



*Ministero del turismo e dello spettacolo*

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

**RELAZIONE  
SULLA  
UTILIZZAZIONE DEL  
FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO  
E SULL'ANDAMENTO COMPLESSIVO  
DELLO SPETTACOLO**

**(anno 1991)**

**(art. 6 della legge 30 aprile 1985, n. 163)**

**presentata dal  
MINISTRO PER IL TURISMO E LO  
SPETTACOLO  
(Carlo Tognoli)**





# *Ministero del turismo e dello spettacolo*

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

## I N T R O D U Z I O N E

La presente relazione è redatta ai sensi dell'art. 6 legge 30.4.1985, n. 163, che prevede - ogni anno - la presentazione al Parlamento di una documentazione conoscitiva e di una relazione analitica sulla utilizzazione del Fondo Unico dello Spettacolo, nonchè sull'andamento complessivo dello spettacolo.

La convenienza dell'analisi della politica pubblica nel settore dello spettacolo, assume rilevanza sotto l'aspetto dell'indirizzo della spesa - tenuto conto che - a fronte di una riduzione della disponibilità delle risorse finanziarie occorre indirizzare detta spesa al raggiungimento dei massimi risultati possibili rispetto agli obiettivi prefissati anche al fine di realizzare un effettivo riscontro inteso all'effettiva misurazione della produttività - in termini di efficienza ed efficacia - delle risorse impegnate nella realizzazione delle politiche pubbliche di settore.

Tale tipo di analisi, peraltro, non può e non deve soffermarsi soltanto all'aspetto economico e finanziario dell'utilizzazione del F.U.S., dovendo essere invece inquadrata in un'ottica più vasta che includa - così come è precisato dalla stessa



# *Ministero del turismo e dello spettacolo*

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

legge 163/85 - un nuovo assetto normativo dell'intero settore dello spettacolo. Infatti, intervenire in materia di spettacolo, non significa solo ed esclusivamente determinare modalità di distribuzione di denaro pubblico ai vari operatori essendo invece essenziale una opportuna legiferazione in linea con l'evoluzione della realtà sociale ispirata ad attente ed oculate scelte politiche che disegnino l'architettura delle istituzioni e fissino criteri cui deve ispirarsi la politica pubblica di intervento.

Peraltro l'esercizio finanziario 1991 ha rappresentato per le attività dello spettacolo ancora un anno di attesa nonché di speranze (soprattutto per le attività cinematografiche e musicali) per la definizione delle proposte di legge approvate dal Governo.

Il progetto riformatore previsto dal legislatore con la legge 163/85 ha avuto, infatti, una sia pur tardiva risposta da parte del Governo con la presentazione di tre disegni di legge, riguardanti i settori delle attività teatrali di prosa, (Atto Camera 4244 del 6/10/89), cinematografiche (Atto Camera 4325 dell'8/11/89) e musicali (Atto Senato 1829 in data 28/6/89) che non hanno ancora conseguito la relativa approvazione.



# *Ministero del turismo e dello spettacolo*

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

Tuttavia, mentre per le attività musicali e teatrali, le commissioni Parlamentari, rispettivamente del Senato e della Camera, hanno appena iniziato l'esame del testo, per il Cinema la commissione della Camera, in sede deliberante, ha approvato un testo emendato alla fine della legislatura (VII Commissione in data 1.2.1992).



# *Ministero del turismo e dello spettacolo*

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

**SVILUPPO DEL FONDO UNICO DELLO SPETTACOLO**

**DALLA SUA ISTITUZIONE**

Fino all'entrata in vigore della legge 163/85, gli interventi finanziari dello Stato erano determinati annualmente sulla base di singole leggi di finanziamento.

La spesa dello Spettacolo - fino al 1984 - era quindi frantumata in numerosi capitoli di bilancio in conseguenza della successione delle varie leggi straordinarie sedimentatesi negli anni. Ciò non dava quindi possibilità di programmare una concreta politica d'intervento nel settore, nè d'altra parte consentiva agli operatori dello spettacolo di progettare attività se non in maniera precaria e frammentaria.

L'istituzione del F.U.S. nel 1985 - predeterminando uno stanziamento globale, con cadenza triennale, a favore dello Spettacolo - ha dato pertanto un'immagine completamente nuova in termini di possibilità reale di programmazione e di razionalizzazione della spesa.

Per il primo triennio 1985-87, dalla stessa legge 163, venivano fissati, su uno stanziamento globale di £. 2.390.418.000.000, i seguenti stanziamenti così suddivisi:



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

1985	1986	1987
703.805.072.000	803.805.072.000	853.805.012.000
(74,65%) in	(6,22%)	(5,6%)
rapporto allo stanz. complessivo di £.402.989.000.000		

L'articolo 2 della legge aveva previsto la seguente ripartizione del F.U.S.

- Attività musicali (comprensiva della quota a favore degli Enti Lirici e Istituzioni Concertistiche assimilate	45%
- Attività teatrali di Prosa	15%
- Attività cinematografiche	25%
- Attività circensi e Spettacolo viaggiante	1%
- Interventi integrativi e Interventi a favore del Consiglio Nazionale dello Spettacolo	4%

(da ripartire con decreto del Ministro in base alle proposte formulate dal Consiglio Nazionale dello Spettacolo)



# *Ministero del turismo e dello spettacolo*

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

Successivamente in attesa delle leggi di riforma dei singoli settori, l'art.13 della medesima legge 163/85 - quale norma transitoria - ha fissato le seguenti aliquote di ripartizione:

- ENTI AUTONOMI LIRICI E ISTITUZIONI CONCERTISTICHE ASSIMILATE	42%
- ATTIVITA' MUSICALI DI CUI AL TIT.III DELLA LEGGE 14/8/67 N.800	13%
- ATTIVITA' CINEMATOGRAFICHE	25%
- ATTIVITA' TEATRALI DI PROSA	15%
- ATTIVITA' CIRCENSI E SPETTACOLO VIAGGIANTE	1,5%
- QUOTA PREVISTA AL II COMMA ART.2	3,5%



# Ministero del turismo e dello spettacolo

## DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

Per il secondo triennio 1988/90, lo stanziamento globale iniziale, iscritto in £.2.831.000.000.000 (con incremento sul triennio precedente di £.440.552.000.000 (+18,4%)), per la nota politica generale di contenimento avviata dal Governo, è stato ridotto - in sede di legge finanziaria 1989 - di £. 200.000.000, portando complessivamente lo stanziamento per il triennio in esame a £.2.631.000.000.000 con un incremento di £. 240.582.000.000 (+10%), così suddiviso:

1988	1989	1990
897.000.000.000	843.000.000.000	891.000.000.000
(+5,13%)	(-6,03%)	(+5,70%)

La legge finanziaria del 1990 ha ulteriormente diminuito il F.U.S. 1991 a £.850.000.000.000 (con un decremento di 41 miliardi rispetto al 1990).

Le avvenute decurtazioni sono state compensate con una politica selettiva d'intervento per effetto soprattutto della legge 29/11/88 n.555 (legge di accompagnamento alla legge finanziaria 1989). Con tale legge sono state soppresse le aliquote previste nei commi 1 e 2 dell'art.13 della legge n.163/85, ed è stata prevista la possibilità per il Ministro - in assenza di provvedimento legislativo di fissazione di specifici criteri di riparto, entro il 30/6/90 sentito



# *Ministero del turismo e dello spettacolo*

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

il Consiglio Nazionale dello Spettacolo - di determinare nuovi criteri di riparto da trasmettersi per il parere alle competenti Commissioni Parlamentari.

Il Ministro quindi, sentito il Consiglio Nazionale dello Spettacolo in data 26/7/90, con propri D.M. 28 e 30 giugno 1990, ha fissato le seguenti proposte di percentuali di riparto del F.U.S. che hanno ottenuto parere favorevole dalle competenti Commissioni Parlamentari in data 11/10/90.

Le stesse aliquote restano in vigore anche per gli anni successivi, finchè non vengono modificate dall'entrata in vigore delle leggi di riforma. Tuttavia è anche possibile che, in presenza di nuove situazioni della finanza pubblica o di particolari settori dello spettacolo, le aliquote precedenti, con le procedure indicate della legge n. 555/89, vengano rideterminate.



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

ALIQUOTE DI RIPARTO DEL FONDO UNICO DELLO SPETTACOLO

E STANZIAMENTI PER I VARI SETTORI

Settori di intervento	Aliquote
<b>Enti lirici</b>	<b>47,8110%</b>
<b>Attività musicali (titolo III legge 14 agosto 1967, n.800)</b>	<b>14,0176%</b>
<b>Attività teatrali di prosa</b>	<b>16,2641%</b>
<b>Attività cinematografiche</b>	<b>18,8696%</b>
di cui:	
- per le finalità ex art.2 della legge 14 agosto 1971, n.819	34,8577%
- per altre finalità cinematografiche	65,1423%
<b>Attività circensi e spettacolo viaggiante</b>	<b>1,5166%</b>
<b>Banca nazionale del lavoro</b> (contributi c/interessi ex art.13, lett.d)legge 163 del 1985	<b>0,5391%</b>
<b>Consiglio nazionale dello Spettacolo</b>	<b>0,0107%</b>
<b>Fondo integrativo per esigenze settori</b> ex secondo comma art.2 legge 30 aprile 1985, n.163	<b>0,9713%</b>



# *Ministero del turismo e dello spettacolo*

## DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

Sulla base di detti criteri, questa la ripartizione effettuata del Fondo unico dello spettacolo (F.U.S.) per l'anno 1991 ammontante a £.850.000.000.000=

SETTORI DI ATTIVITA'	STANZIAMENTO INIZIALE
- Enti Lirici	£.406.393.500.000
- Attività Musicali	£.119.149.600.000
- Attività di Prosa	£.138.244.850.000
- Attività cinematografiche	£.160.391.600.000
	di cui
a) Fondo Intervento Prod.	
Distr. e industrie tecniche	£. 55.908.823.000
b) Altre finalità cin.che	£.104.482.777.000
- Attività Circense ecc.	£. 12.891.100.000
- BNL (contributi c/interessi musica e prosa)	£. 4.582.350.000
- Consiglio Nazionale Spettacolo	£. 90.950.000
- Fondo integrativo per esigenze settore ex 2 comma art. 2 legge 163/85	£. 8.256.050.000
	-----
<b>TOTALE</b>	<b>£.850.000.000.000</b>



# Ministero del turismo e dello spettacolo

## DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

Il suddetto Fondo integrativo è stato ripartito a favore delle seguenti attività:

- Attività teatrale di prosa	£. 4.000.000.000
- Attività musicali	£. 3.700.000.000
- Osservatorio dello Spettacolo	£. 556.050.000
	-----
<b>TOTALE</b>	<b>£. 8.256.050.000</b>

Pertanto la ripartizione definitiva del Fondo Unico dello Spettacolo è la seguente:

SETTORI DI ATTIVITA'	STANZIAMENTO FINALE
- Enti Lirici	£. 406.393.500.000
- Attività Musicali	£. 122.849.600.000
- Attività di Prosa	£. 142.244.850.000
- Attivita' cinematografiche	£. 160.391.600.000
	di cui
a) Fondo Intervento Prod.	
Distr. e industrie tecniche	£. 55.908.823.000
b) Altre finalità cin.che	£. 104.482.777.000
- Attività Circense ecc.	£. 12.891.100.000
- BNL (contributi c/interessi musica e prosa)	£. 4.582.350.000



# *Ministero del turismo e dello spettacolo*

## DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

- Consiglio Nazionale Spettacolo	£.	90.950.000
- Osservatorio dello Spettacolo	£	556.050.000

**TOTALE**

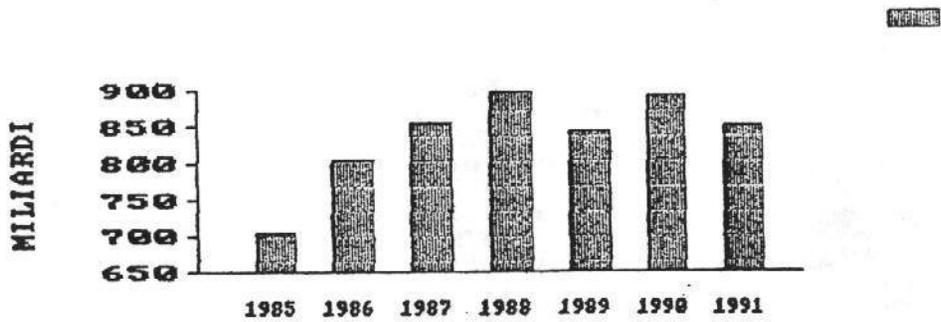
-----  
**£.850.000.000.000**

Per una visione più immediata dell'andamento complessivo del F.U.S. dal momento della sua costituzione e con particolare riferimento a singoli settori di attività, si allegano i seguenti prospetti.



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO



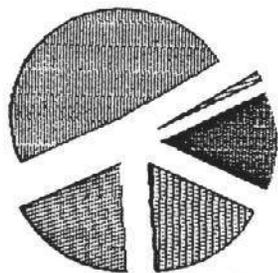
Andamento Fondo Unico dello Spettacolo

26



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO



enti lirici  
cinema  
prosa  
musica  
circhi

Ripartizione F.U.S. - 1991



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

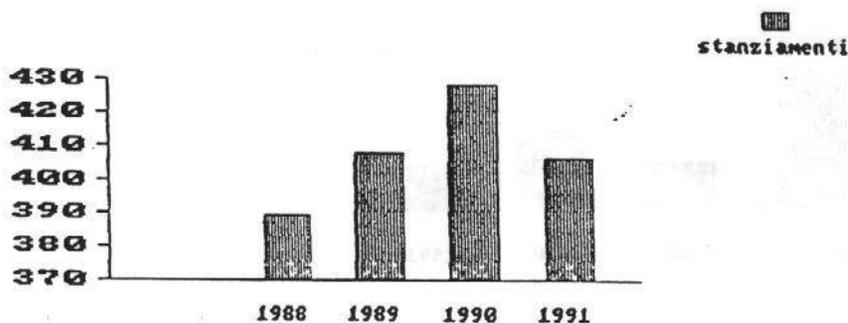
Le risorse finanziarie a disposizione hanno avuto il seguente sviluppo:

- ENTI LIRICI

€ 406.393.500.000

pari al 47,8110% dell'intero F.U.S.

MILIARDI



Stanziamiento per gli Enti Lirici

60



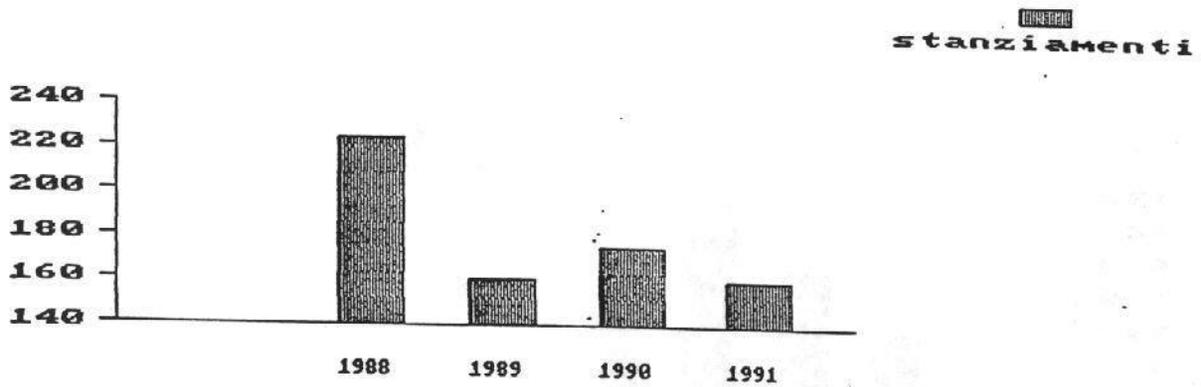
# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

- ATTIVITA' CINEMATOGRAFICHE

€ 160.391.600.000

pari al 18,8696%



Stanziamen*t*o per le Attività Cinematografiche



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

**- ATTIVITA' DI PROSA**

pari al 16,2641%

£ 138.244.850.000

(comprensiva quota

estero £ 2 mld)

+ £ 4.000.000.000

(fondo integrativo

Ministro)

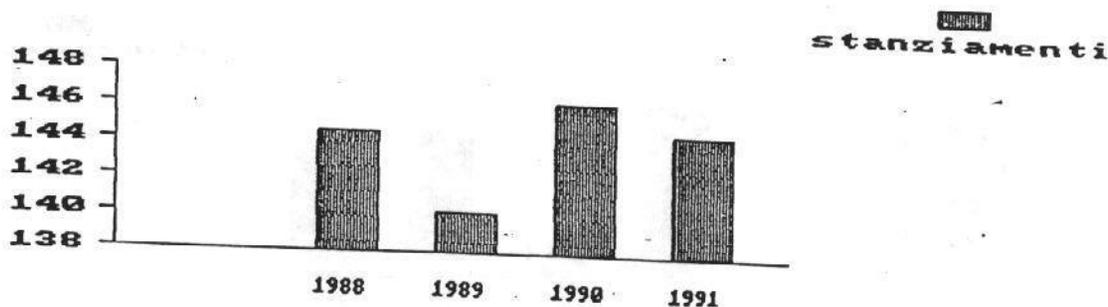
**totale** £.142.244.850.000 +

£. 2.460.750.000

(contributi c/interessi BNL)

£.144.705.600.000

MILIARDI



Stanziamiento per le Attività di Prosa

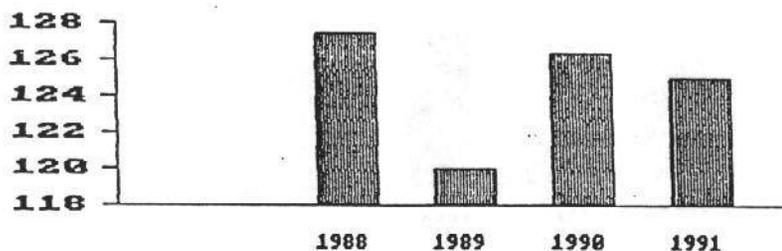


# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

- ATTIVITA' MUSICALI	£ 119.149.600.000 +
pari al 14,0176%	£ 3.700.000.000
(Festivals, istituzioni concertistico-orchestrai, stagioni liriche, teatri di tradizione, attività concertistiche, corsi, concorsi, attività coreutica, enti di promozione musicale)	(Fondo integrativo Ministro)
<b>totale</b>	<b>£ 122.849.600.000 +</b>
	<b>£. 2.121.600.000 =</b>
	(contributi c/interessi BNL)
	<b>£.124.971.200.000</b>

MILIARDI



Stanziamiento per le Attività Musicali



# Ministero del turismo e dello spettacolo

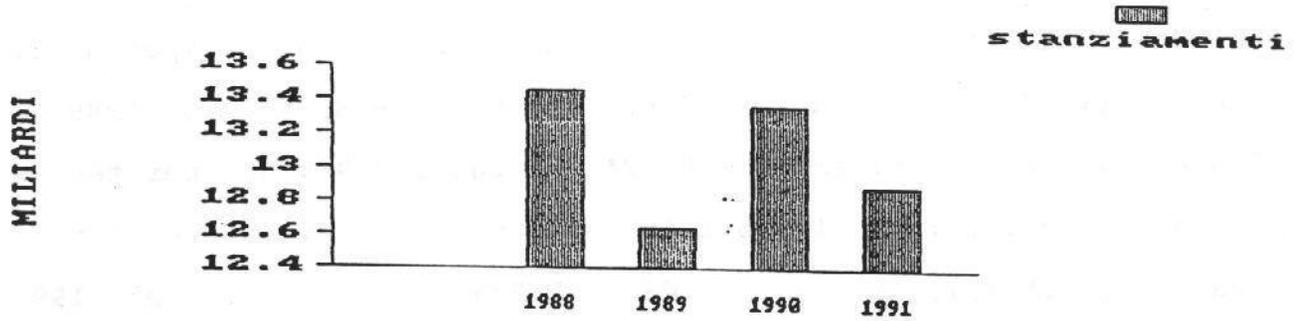
DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

- CIRCHI E

SPETTACOLO VIAGGIANTE

£. 12.891.100.000

pari al 1,5166%



Stanziamento per le Att. circensi e spett. viaggiante



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

## ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLE ATTIVITA' DELLO SPETTACOLO

Nel 1991, la società civile ha incrementato il proprio apporto a favore delle attività dello Spettacolo.

Infatti la **spesa per il pubblico** è passata da **£ 876.875.802.000 nel 1987** (£ 546.800.855.000 per il cinema; £ 227.759.390.000 per teatro e musica; £ 102.315.557.000 per circhi e spettacoli viaggianti) a **£ 916.622.642.000 (+ 4,53%) nel 1988** (£ 516.386.164.000 per il cinema (- 5,56%); £ 256.646.586.000 per teatro e musica (+ 12,68%); £ 143.589.892.000 per circhi e spettacoli viaggianti (+ 40,34%)), a **£ 993.461.537.000 (+ 8,38%) nel 1989** (£ 571.738.879.000 per il cinema (+ 10,72%); £ 282.180.969.000 per teatro e musica (+ 9,95%); £ 139.541.689.000 per circhi e spettacoli viaggianti (-2,82%)), ed a **£ 1.031.121.284.000 (+3,7%) nel 1990** (607.002.789.000 per il cinema (+6,2); £ 424.118.495.000 (+6,6%) per teatro e musica; £ 190.918.977.000 (+44,3) per circhi equestri e spettacoli viaggianti.

I **biglietti venduti** sono passati da **127.670.401 nel 1987** (108.837.961 per il cinema; 18.832.440 per teatro e musica) a **112.220.368 nel 1988 (- 12,10%)** (93.133.286 per il cinema (- 14,43%); 19.087.082 per teatro e musica (+ 1,35%)) a **120.870.352 nel 1989 (+**



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

7,70%) (94.786.095 per il cinema (+ 1,77%); 26.084.352 per teatro e musica (+ 36,6%)) ed a 115.856.676 nel 1990 (-7,2) (90.478.031 per il cinema (-4,5); 25.378.645 per teatro e musica (-2,7)).

Si tratterà di verificare i dati esposti anche alla luce di quelli riguardanti l'ultimo trimestre '91 per trarne le opportune valutazioni e individuare le linee di tendenza.

A fronte di tale investimento da parte del cittadino l'offerta di Spettacolo da parte dello Stato è stata la seguente:

- per la musica sono stati sovvenzionati 13 Enti lirici, 12 istituzioni concertistico-orchestrali, 24 teatri di tradizione, 152 recite liriche in provincia, 156 Festivals, 291 attività concertistiche, 89 compagnie di danza, 123 fra corsi, concorsi ed attività sperimentale;

- per il teatro ha sovvenzionato 5 Enti teatrali, 15 teatri stabili pubblici, 10 teatri stabili privati, 275 compagnie private, 13 circuiti territoriali, 65 esercizi teatrali, 45 rassegne, 79 organismi di promozione e produzione, su 714 istanze di richiesta di sovvenzione.

Per quanto riguarda il cinema nel 1991 sono stati prodotti ed ammessi ai contributi dello Stato 136 films per un totale di investimenti produttivi di £.377.651.000.000 a fronte dei 113 films del 1990 con investimenti produttivi di 286,7 miliardi.



# *Ministero del turismo e dello spettacolo*

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

La notevole mole di investimenti pubblici e privati ha, inciso positivamente sull'offerta spettacolo, ad eccezione per il cinema, per il quale si è avuta una diminuzione di circa il 2% delle giornate di spettacolo, pur mantenendo una sostanziale stabilità degli spettatori.

Invece per quanto concerne le attività teatrali e musicali, sono in aumento le giornate recitative, che passano dalle 66.250 del 1990 alle 67.367 (dati riferiti fino a settembre 1991) con un incremento dell'1,66%. Tale incremento si è avuto soprattutto per il settore musicale (lirica, concertistica e attività di balletto), mentre è in leggero declino - da un punto di vista quantitativo - l'attività del teatro di prosa (-1,41%), cui si contrappone peraltro un incremento del numero dei biglietti venduti.

Nell'ambito dei rapporti internazionali, i fondi del F.U.S. destinati per la promozione all'estero dello spettacolo italiano sono stati nel 1991 di £ 11.822.600.000 per complessive 251 iniziative delle quali 175 musicali, 45 di prosa, 28 cinematografiche e 3 circensi.

Una particolare strategia è stata al riguardo proseguita, di concerto con il Ministero dei Beni Culturali, con il Dipartimento dell'informazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri e con le Regioni. L'Amministrazione, infatti, si è determinata nel sostenere dei progetti speciali comprensivi non soltanto di spettacoli, ma



# *Ministero del turismo e dello spettacolo*

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

anche di mostre, artigianato, informazione, mobilitando investimenti finanziari pubblici e privati nei Paesi dove le manifestazioni vengono realizzate.

Particolare attenzione è stata prestata inoltre per quanto concerne gli interventi finanziari da parte delle Regioni e degli Enti locali a favore del settore dello spettacolo.

Quello infatti del rapporto tra Amministrazione centrale e Amministrazioni locali, nell'ambito di detti interventi, rappresenta un punto modale di estrema importanza per lo sviluppo effettivo di una politica pubblica che abbia carattere unitario - con obiettivi ben definiti - senza ridursi a una sovrapposizione inutile e più spesso dannosa di interventi frammentari e non finalizzati.

A tal scopo nel 1991 è proseguito lo scambio di informazioni con tutti gli enti locali territoriali, finalizzato alla reciproca conoscenza delle sovvenzioni e/o contributi concessi ad operatori pubblici e privati che operano nel settore dello Spettacolo.

Solo 8 Regioni su 20 (40%) hanno comunicato i dati richiesti, per l'esercizio finanziario 1991, per un totale di 25.770.437.350; su 95 Province solo 20 (21,5%) hanno comunicato interventi per un totale di 11.569.039.985; mentre su 7000 Comuni solo 41 (0,58%) hanno indicato il proprio intervento in £.24.163.235.835.



# *Ministero del turismo e dello spettacolo*

## DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

Complessivamente quindi, dai dati pervenuti da 69 Enti locali l'intervento globale è stato di £.61.502.713.170 (di cui 4.467.000.000 per gli Enti lirici; 22.771.088.055 per la Musica; 26.397.253.675 per la Prosa; 5.871.631.600 per il Cinema e 3.995.739.840 per iniziative varie).

L'importanza della cifra investita (61.502.713.170) in rapporto alla percentuale di soggetti che hanno trasmesso i dati richiesti, determinerebbe in prospettiva, sulla globalità di tutti gli Enti interessati, un investimento tale da richiedere necessariamente analisi più approfondite non solo sull'aspetto quantitativo quanto soprattutto sull'elemento qualitativo della spesa regionale e degli enti locali.

Ciò condurrebbe ad esiti preziosi anche per la programmazione degli interventi fatto con cognizione di causa in un ottica di equilibrio con tali Enti il cui spirito d'iniziativa verrebbe positivamente sollecitato da un evidente conseguimento di risultati conosciuti anche a livello nazionale.

Qualcosa ad ogni modo si stà tentando di attuare in tal senso: infatti le suddette informazioni acquisite sono state portate a conoscenza dell'Osservatorio dello Spettacolo che dovrà costituire non solo una "banca dati" ma anche e soprattutto uno strumento attivo per individuare linee e tendenze generali dei settori al fine di fornire



# *Ministero del turismo e dello spettacolo*

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

elementi utili agli organi decisionali per una organica e coordinata programmazione degli interventi ed evitare altresì inutili possibili duplicazioni degli stessi.

Da tutto ciò emerge indilazionabile la necessità di urgenti riforme legislative in quanto - a fronte di una reiterata e progressiva diminuzione del F.U.S. negli ultimi anni - è impensabile cercare di risolvere i tanti problemi del settore, in assenza di riforme organizzative, aumentando soltanto i livelli di spesa.

Ad ogni buon fine, si allegano i seguenti prospetti di confronto fra le attività di spettacolo svolte negli anni 1990 - 1991, nonché le schede relative agli interventi disposti progressivamente dallo Stato dal 1985 al 1991 in favore di vari settori.



# Ministero del turismo e dello spettacolo

## DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

### Consuntivo dell'attività spettacolistica in Italia

ATTIVITA'	1990	1991	VARIAZIONE IN %
<b>CINEMA</b>			
- giornate di spettacolo n.	558.932	547.248	-2,09%
- biglietti venduti n.	90.659.913	88.595.998	-2,28%
- spesa del pubblico £.	607.567.494.000	657.593.253.000	8,23%
- prezzo medio £.	6.702	7.422	10,74%
<b>ATT. TEATRALI E MUSICALI</b>			
<u>- Prosa in lingua dialettale, Rivista e Commedia Musicale</u>			
- rappresentazioni n.	64.952	67.180	3,43%
- biglietti venduti n.	12.452.070	13.098.692	5,19%
- spesa del pubblico £.	172.863.135.000	199.204.610.000	15,24%
- prezzo medio £.	13.882	15.208	9,55%
<u>- Lirica e balletti</u>			
- rappresentazioni n.	5.447	5.710	4,83%
- biglietti venduti n.	2.766.521	2.867.332	3,64%
- spesa del pubblico £.	84.224.293.000	101.283.779.000	20,25%
- prezzo medio £.	30.444	35.323	16,03%
<u>- Concerti di Musica Classica</u>			
- manifestazioni n.	13.941	15.548	11,53%
- biglietti venduti n.	3.526.089	3.761.770	6,68%
- spesa del pubblico £.	50.670.388.000	55.458.895.000	9,45%
- prezzo medio £.	14.370	14.743	2,60%
<u>- Operette, marionette, saggi scolastici e cult.li</u>			
- rappresentazioni n.	5.857	5.957	1,71%
- biglietti venduti n.	1.116.965	1.104.627	-1,10%
- spesa del pubblico £.	15.037.443.000	14.365.586.000	-4,47%
- prezzo medio £.	13.463	13.005	-3,40%
<b>TOTALE ATTIVITA' TEATRALI E MUSICALI</b>			
- rappresentazioni n.	90.197	94.395	4,65%
- biglietti venduti n.	19.861.645	20.832.421	4,89%
- spesa del pubblico £.	322.795.259.000	370.312.870.000	14,72%
- prezzo medio £.	16.252	78.279	381,65%



# Ministero del turismo e dello spettacolo

## DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

Settore di attività	1985	1986	1987	1988	1989	1990	1991
<b>ENTI LIRICI</b> (cap. 2577)	295.276.121.035	337.598.130.240	358.598.130.240	376.740.000.000	396.210.000.000	416.020.500.000	406.393.500.000
+ 13.000.000.000 fondo riservato	+ 13.000.000.000	+ interventi straordinari per £ 17.500.000.000	+ 13.400.000.000 ex fondo integr. 1987	+ 12.700.000.000 ex fondo integr. 1988	+ 11.785.451.505 ex fondo integr. 1989	12.374.725.000 ex fondo integr. 1990	
+ 322.000.000 variazione bilancio	+ 322.000.000	(dei quali 2 mld ex fondo integr. 1985 + 15,5 mld ex fondo integr. 1986)					
	308.276.130.240 (+ 36,35%)	355.098.130.240 (+ 14,21%)	371.998.130.240 (+ 4,76%)	389.440.000.000 (+ 4,69%)	407.995.451.505 (+ 5,17%)	428.395.225.000 (+ 5,01%)	406.393.500.000 (- 5,2%)
		cui si aggiungo- no 3 mld per il Maggio musicale per Firenze, città della cultura europea 1986 (ex fondo integr. 1986)					



# Ministero del turismo e dello spettacolo

## DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

<b>ATTIVITA' MUSICALI</b> (cap. 2578 cap. 8500)	104.494.659.360	110.994.659.360	116.610.000.000	109.590.000.000	115.069.500.000	119.149.600.000
						+2.121.600.000 int. BNL
	+ 3.789.000.000 ex fondo integr. 1985	+ 2.883.178.520 ex fondo integr. 1986	+ 6.300.000.000 ex fondo integr.	+ 10.410.000.000 ex fondo integr. 1989	5.805.500.000 5.500.000.000 ex fondo integ. 1990	121.271.200.000 +3.700.000.000 ex fondo int. 1991
	+ 2.284.000.000 ex fondo integr. 1986	+ 7.167.000.000 ex fondo integr. 1987	+ 1.000.000.000 ex fondo integr.			
		+ 316.178.000 ex fondo integr. 1987	+ 3.505.253.883 ex fondo integr. 1987			
	91.494.659.360 (+ 50,86%)	110.567.659.360 (+ 20,85%)	121.361.015.880 (+ 9,76%)	127.415.253.883 (+ 4,99%)	120.000.000.000 (- 5,81%)	126.375.000.000 (+5,32%)
		cui si aggiun- gono 1.990.000.000 manifestazioni per Firenze, città della cultura europea 1986 (ex fondo integr. 1986)				
						124.971.200.000 (-1,2%)



# Ministero del turismo e dello spettacolo

## DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

<b>ATTIVITA' TEATRALI DI PROSA</b>	120.570.760.800	128.070.760.800	134.550.000.000	126.450.000.000	132.772.500.000	138.244.850.000
(cap. 2579 cap. 8500)						+2.460.750.000 int. BNL
	+ 3.000.000.000 ex fondo integr. 1985	+ 9.000.000.000 ex fondo integr. 1987	+ 9.000.000.000 ex fondo integr.	+ 13.790.000.000 ex fondo integr. 1989	8.329.500.000 5.165.862.000 ex fondo integ. 1990	140.705.600.000 4.000.000.000 fondo int. 91
	+ 560.000.000 ex fondo integr. 1985		+ 1.095.000.000 ex fondo integr.			
	105.570.760.800 (+ 48,17%)	124.130.760.800 (+ 17,58%)	137.070.760.800 (+ 10,65%)	144.645.000.000 (+ 5,13%)	140.240.000.000 (- 3,14%)	146.267.862.000 ) (+4,30%) ) (-1%)
		cui si aggiungo- no 2.860.000.000 manifestazioni per Firenze, città della cultura europea 1986 (ex fondo integr. 1986)				
<b>ATTIVITA' CINEMATOGRAFICHE</b>	175.951.268.000	200.951.268.000	213.451.268.000	224.250.000.000	143.057.100.000	142.790.409.000
(cap. 8043 cap. 8044 cap. 8045)						18.206.504.000
				+ 17.712.448.495 ex fondo integr. 1989	14.000.000.000 ex fondo integ. 1990	
	175.951.268.000 (+ 329,15%)	200.951.268.000 (+ 14,21%)	213.451.268.000 (+ 6,22%)	224.250.000.000 (+ 5,13%)	160.769.548.495 (- 28,31%)	174.996.913.000 ) (+8,85%) ) (-8,3%)
		cui si aggiungo- no 400.000.000 manifestazioni per Firenze, città della cultura europea 1986 (ex fondo integr. 1986)				



# Ministero del turismo e dello spettacolo

## DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

<b>ATTIVITA' CIRCESE E DELLO SPETTACOLO VIAGGIANTE</b>	10.557.076.080	12.057.076.080	12.807.076.080	13.455.000.000	12.645.000.000 ex fondo integr. 1989	13.365.000.000	12.891.100.000
	10.557.076.080 (+ 163,93%)	12.057.076.080 (+ 14,21%)	12.807.076.080 (+ 6,22%)	13.455.000.000 (+ 5,13%)	12.645.000.000 (- 6,02%)	13.365.000.000 (+ 5,70%)	12.891.100.000 (- 3,5%)
<b>FONDO RISERVATO</b>							
per: <b>CONSIGLIO NAZIONALE DELLO SPETTACOLO</b>	24.633.000.000	28.133.178.520	29.883.178.000	31.395.000.000	67.692.900.000	70.982.091.000	8.256.050.000
	utilizzati per:	utilizzati per:	utilizzati per:	utilizzati per:	utilizzati per:	utilizzati per:	
<b>OSSERVATORIO DELLO SPETTACOLO</b>	13 mld Enti Lirici-es.fin.85	8.250.000.000 manifestazioni	3.666.821.480 Att. Musicali 87		11.785.451.505 Enti Lirici	12.374.725.000 Enti Lirici	
<b>INTERVENTI INTEGRATIVI</b>	2 mld Enti Lirici-es.fin.86	Firenze città europea di cui:	9.000.000.000 Att. Teatrali 87		13.790.000.000 Att. Teatrali	13.495.362.000 Att. Teatrali	4.000.000.000 Att. Teatrali
(cap. 1192)	3.560.000.000 Att. Teatr. di Prosa - 1986	* 3 mld Ente Lirico Firenze	13.400.000.000 Enti Lirici		17.712.448.495 Att. Cin.che	32.206.504.000 Att. Cin.che	
	2.384.000.000 Att. Musicali 1986	* 2.860.000.000 Att. Teatrali	316.178.000 Att. Musicali 87		12.645.000.000 Att. circensi e spett. viagg.		
		* 400.000.000 Att. Cin.che			10.410.000.000 Att. Musicali	11.305.500.000 Att. Musicali	3.700.000.000
		15,5 mld Enti Lirici-es.fin.86			1.350.000.000 Osservatorio dello spettacolo	1.500.000.000 Osservatorio dello spettacolo	556.050.000
		1 mld Osservat. Spettacolo (cap. 1111)				100.000.000 Consiglio Naz. dello spettacolo	
		500.000.000 Cons. Naz. Spet. (cap. 2035)					
		2.883.178.520 Att. musicali 87					
	24.633.000.000	28.133.178.520 (+ 14,21%)	29.882.999.480 (+ 6,22%)	31.395.000.000 (+ 5,06%)	67.692.900.000 (+ 115,62%)	70.982.091.000 (+ 4,86%)	8.256.050.000 (*)

(\*) La rilevante riduzione del Fondo Riservato è dovuta alla diversa, predeterminata ripartizione del FUS tra i vari settori dello spettacolo



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

## RIPARTIZIONE DETTAGLIATA DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO ALL'INTERNO DEI SINGOLI SETTORI DI ATTIVITA'

### CRITERI ALL'INTERNO DEI VARI SETTORI

Gli stanziamenti del F.U.S. sotto l'aspetto meramente contabile sono stati per l'anno 1991, utilizzati all'interno dei vari settori tenendo conto di criteri taluni comuni, tal'altri specifici.

### CRITERI COMUNI

Posta la salvaguardia di livelli gestionali le risorse finanziarie sono state innanzitutto indirizzate ad incentivare la qualità dell'offerta di spettacolo, con particolare riferimento alle nuove tendenze creative, alle nuove generazioni di autori, artisti ed interpreti, ad una più diffusa qualità organizzativa, al rapporto reale con il territorio e con il pubblico.

In particolare si è tenuto conto delle esigenze connesse alla formazione, alla ricerca e alla promozione. Nell'utilizzo delle risorse finanziarie si è considerata anche la necessità di contenere il livello dei costi sia per quanto concerne i compensi professionali che



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

per le spese di organizzazione la cui lievitazione in questi ultimi anni ha assorbito gran parte delle risorse pubbliche e private messe a disposizione delle attività dello spettacolo.

Sul piano generale è stato, in particolare, potenziato il modulo dei progetti speciali sia per quanto concerne le attività in Italia - come ad esempio il progetto mozartiano conclusosi nel 1992 - sia con i rapporti con l'estero, assicurando una qualificata, significativa e complessiva offerta della cultura italiana nelle sue varie componenti, nel quadro del processo sinergico con le altre Amministrazioni dello Stato interessate (Ministero dei Beni Culturali, Ministero degli Affari Esteri).

Quanto ai criteri specifici si evidenzia quanto segue:



# *Ministero del turismo e dello spettacolo*

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

## **ENTI LIRICI ED ISTITUZIONI CONCERTISTICHE ASSIMILATE**

**ex art. 5 e segg. legge 14.8.1967, n. 800; legge 29.12.1988  
n. 555 e D.M. 21.12.90**

**Stanziamiento globale £. 406.393.500.000**

Gli enti lirici - la cui storia è strettamente legata all'evolversi culturale, sociale e storico - politico dell'Italia - oggi esprimono, in stretto raccordo con le comunità territoriali, identità e valori culturali nazionali.

La produzione lirica, si connota per la completezza spettacolare, accomunando suono e spazio teatrale in un percorso di continuo confronto e rinnovamento della professionalità che trovano nella struttura dei teatri lirici momenti di formazione e di alta espressione.

Pur in assenza della riforma gli ultimi anni si sono caratterizzati per un'azione di stabilizzazione delle strutture e di radicamento nelle comunità locali. Le difficoltà che peraltro gli enti lirici si sono trovati ad affrontare negli ultimi decenni, giungono oggi ad un nodo che deve essere sciolto per dare soluzioni di maggior efficienza produttiva ed operativa agli enti stessi anche attraverso un contenimento dei costi ed un aumento della qualità e quantità produttiva.



# *Ministero del turismo e dello spettacolo*

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

Ciò che si impone è un ripensamento istituzionale di modernizzazione degli enti, che riconsideri le modalità organizzative, la flessibilità nei processi del lavoro, la questione della professionalità.

Le risorse finanziarie destinate, nel 1991, al settore enti lirico-sinfonici sono state di £ 406.393.500.000, (pari all'aliquota 47,811 del FUS prevista nel D.M. 30/06/90), registrando una diminuzione di £. 22.002.225.000 rispetto alle omologhe risorse dell'anno precedente, pari a -5,14%.

La flessione dello stanziamento ha inciso sulle scelte che l'Amministrazione ha dovuto operare in connessione con gli adempimenti prescritti dal comma 5 dell'art.1 della legge 29/12/88, n.555 sull'utilizzo dello stanziamento stesso.

Occorre a tale riguardo premettere che, essendo stati abrogati a decorrere dal 1 gennaio 1991, gli automatismi in base ai quali a norma dell'art.1 del D.L.374/87 veniva ripartito il fondo annuale riservato agli enti lirici, si è reso necessario, in assenza di nuova legge di riforma delle attività musicali, predeterminare nuovi criteri in conformità del comma 5 dell'art.1 della legge 555/88 sopra citata.

Orbene, nella scelta dei relativi parametri, su cui si sono favorevolmente espresse le competenti commissioni permanenti della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica, si è ritenuto



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

prioritario, avuto riguardo all'accennata circostanza della diminuzione del fondo disponibile rispetto a quello dell'anno precedente, salvaguardare le esigenze di funzionamento strutturale, come peculiarmente consolidate presso ogni singolo ente. Sicchè si è prescelto di privilegiare massimamente il mantenimento dei livelli gestionali, pur non trascurando comunque di prendere in considerazione la produzione artistica.

E' da sottolineare che gli enti lirici, a fronte del suddetto fondo hanno denunciato un costo di personale elevato: quello del lavoro è di gran lunga il costo che in misura cospicua assorbe il contributo statale. Certamente occorre, in un ottica di riforma, approfondirne la filosofia.

Il contributo 1991 agli enti lirici sul fondo di £.406.393.500.000 è stato assegnato applicando i seguenti parametri stabiliti con D.M. 21/12/90.

## PARAMETRI STANDARD DI GESTIONE

- 1) Determinazione della quota 98,25% dello stanziamento;
- 2) utilizzazione per la ripartizione di detta quota 98,25% delle percentuali ricavate dal totale contributo assegnato nel 1990 agli enti lirico-sinfonici (contributo ordinario e 90% dell'integrativo) sino al 92,756325% e delle percentuali risultanti dalla media



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

risultante dalle medie delle percentuali di suddivisione del contributo ordinario annualmente riconosciuto ad ogni ente ed istituzione nel periodo dal 1968 al 1984 e dal 1974 al 1984 per il restante 7,243675% .

## PARAMETRI STANDARD DI PRODUZIONE

- a) determinazione della quota 1,75% dello stanziamento;
- b) ripartizione del 57,626663% di detta quota, quanto al 50%, in base al rapporto costi di produzione/spesa complessiva di ciascun ente e, quanto all'altro 50%, in base al rapporto incassi/costi di produzione. I dati saranno assunti dai conti consuntivi 1990;
- c) ripartizione del 42,373368% destinandone un terzo agli incentivi a favore della nuova produzione nazionale da ripartire in base all'art.3 che segue e destinandone due terzi a particolari esigenze da assegnare secondo i criteri di cui all'art.4 che segue.

In applicazione dei parametri standard di gestione si è ripartita la quota 98,25% ( ammontante a £.399.313.581.250) quanto a £.370.388.602.205 in base alle percentuali ricavate dal contributo ordinario e 90% dell'intervento integrativo 1990 e quanto a £.28.924.978.945 in base alla media storica accertata con D.M. 24/7/87.



# *Ministero del turismo e dello spettacolo*

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

Le risultanze conclusive sono state le seguenti:

BOLOGNA	26.382.343.625
FIRENZE	39.119.985.685
GENOVA	20.380.452.260
MILANO	63.800.133.460
NAPOLI	32.507.764.375
PALERMO	36.759.293.315
ROMA	44.488.568.605
TORINO	25.118.228.975
TRIESTE	21.998.714.650
VENEZIA	31.478.259.445
VERONA	22.161.917.535
S. CECILIA	21.570.188.295
CAGLIARI	13.547.731.025
<b>TOTALE</b>	<b>399.313.581.250</b>

Applicando i parametri standard di produzione, si è in primo luogo proceduto alla ripartizione della quota 57,626632 (€ 4.079.918.750) dell'1,75% dello stanziamento.



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

Tale ripartizione è stata operata per il 50% e cioè per £.2.039.959.375 in base ai rapporti incassi/costi di produzione, acquisendo i necessari dati contabili dai conti consuntivi 1990.

Le risultanze sono state le seguenti:

BOLOGNA	285.880.780
FIRENZE	278.434.410
GENOVA	165.426.005
MILANO	398.280.900
NAPOLI	196.419.865
PALERMO	221.326.810
ROMA	273.799.510
TORINO	290.762.265
TRIESTE	263.382.060
VENEZIA	237.090.245
VERONA	818.860.440
S.CECILIA	432.560.915
CAGLIARI	217.694.545
<b>TOTALE</b>	<b>4.079.918.750</b>



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

Quanto alla restante quota 47,373368 (pari a L. 3 miliardi) dell'1,75% dello stanziamento destinata per un terzo (e cioè per L. 1 miliardo) agli incentivi della produzione nazionale contemporanea ai sensi dell'art. 24 della Legge n. 800/67 e per due terzi all'assegnazione di contributi per particolari esigenze si fa presente quanto riportato nelle pagine successive.



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

## INCENTIVI ALLA PRODUZIONE NAZIONALE CONTEMPORANEA

Il fondo di L. 1 miliardo accantonato per incentivi alla nuova produzione nazionale è stato ripartito tra gli enti con le modalità all'uopo predeterminate e le risultanze relative sono le seguenti:

ENTI	CONTRIBUTI
BOLOGNA	32.916.040
FIRENZE	492.472.040
MILANO	33.850.775
NAPOLI	10.816.225
PALERMO	61.592.390
ROMA	40.060.090
TORINO	148.222.334
TRIESTE	22.667.335
VERONA	11.851.110
S.CECILIA	135.937.240
CAGLIARI	9.614.420
TOTALE	1.000.000.000



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

## SPECIALI ESIGENZE

Il fondo di L. 2 miliardi destinato all'assegnazione dei contributi per particolari esigenze è stato ripartito con i criteri prestabiliti dall'art. 4 del D.M. 21/12/1990 e con le modalità applicative di cui al D.M. 5/8/1991.

Le risultanze sono le seguenti:

ENTI	TOTALI
BOLOGNA	40.000.000
FIRENZE	40.000.000
MILANO	980.000.000
NAPOLI	60.000.000
PALERMO	40.000.000
ROMA	520.000.000
TRIESTE	100.000.000
VERONA	120.000.000
S.CECILIA	40.000.000
TOTALE	2.000.000.000



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

Conclusivamente sul fondo di L. 406.393.500.000, ciascun ente è stato destinatario del seguente complessivo importo:

ENTI	TOTALI CONTRIBUTI 91
BOLOGNA	26.741.140.445
FIRENZE	39.930.892.135
GENOVA	20.545.878.265
MILANO	65.212.265.135
NAPOLI	32.775.000.465
PALERMO	37.082.212.515
ROMA	45.322.428.205
TORINO	25.557.213.575
TRIESTE	22.344.764.045
VENEZIA	31.715.349.690
VERONA	23.092.629.085
S. CECILIA	22.258.686.450
CAGLIARI	13.815.039.990
<b>TOTALE</b>	<b>406.393.500.000</b>



# *Ministero del turismo e dello spettacolo*

## DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

Al di fuori del fondo unico dello spettacolo, in esecuzione della legge 17/10/1991, n.334 sono stati assegnati nel 1991 sul Cap 258 agli Enti Lirici di Genova, Torino, Roma e Venezia per un totale di L. 40 miliardi, così suddivisi:

- L. 27 miliardi all'Ente Autonomo Teatro Comunale dell'Opera di Genova in relazione all'avvenuta ricostruzione del Teatro Carlo Felice di Genova;

- L. 7 miliardi all'Ente Autonomo Teatro Regio di Torino in relazione alla celebrazione del 250 anniversario del Teatro Regio di Torino;

- L. 3 miliardi all'Ente Autonomo Teatro dell'Opera di Roma in relazione alla celebrazione del 50 anniversario della stagione lirica di Caracalla;

- L. 3 miliardi all'Ente Autonomo Teatro La Fenice di Venezia in relazione alla celebrazione del bicentenario della fondazione del Teatro La Fenice di Venezia.

E' stato liquidato a ciascun Ente un acconto pari all'80% del rispettivo contributo e si allegano i seguenti prospetti riepilogativi.



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

ENTI	TOT. 1. <sup>a</sup> QUOTA E SPEC. ESIG.	ART. 24/L. 800 PER IL 1991	TOT. CONTRIBUTI ORDIN. 1991	TOT. CONTRIBUTI ORDIN. 1991	TOT. CONTRIBUTI ORDIN. 1991
BOLOGNA	24.708.224.405	32.916.040	26.741.140.445	26.741.140.445	6.580.110
FIRENZE	39.438.420.095	492.472.040	39.930.899.135	39.930.899.135	9.825.677
GENOVA	20.545.878.265		20.545.878.265	20.545.878.265	5.055.667
MILANO	65.178.414.360	33.850.775	65.212.265.135	65.212.265.135	16.046.587
NAPOLI	32.764.184.240	10.816.225	32.775.000.465	32.775.000.465	8.064.847
PALERMO	37.020.620.125	61.592.390	37.082.212.515	37.082.212.515	9.124.700
ROMA	45.282.368.115	40.060.090	45.322.428.205	45.322.428.205	11.152.357
TORINO	25.408.991.240	148.222.335	25.557.213.575	25.557.213.575	6.288.787
TRIESTE	22.322.096.710	22.667.335	22.344.764.045	22.344.764.045	5.498.307
VENEZIA	31.715.349.690		31.715.349.690	31.715.349.690	7.804.099
VERONA	23.080.777.975	11.851.110	23.092.629.085	23.092.629.085	5.682.333
S. CECILIA	22.122.749.210	135.937.240	22.258.686.450	22.258.686.450	5.477.127
CAGLIARI	13.805.425.570	9.614.420	13.815.039.990	13.815.039.990	3.399.427
<b>TOTALI</b>	<b>405.393.500.000</b>	<b>1.000.000.000</b>	<b>406.393.500.000</b>	<b>406.393.500.000</b>	<b>100.000.000</b>



# Ministero del turismo e dello spettacolo

## DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

Stanziameti ed Integrazioni agli Enti Lirici dal 1984 al 1991  
(dal 1986 anche contributi per Novità Italiane)

	1991 STANZIAMENTI	novità italiane	CONTRIBUTI STRAORDINARI L. 334/91	TOTALE 1991	% sul totale	% di incem.
STANZIAMENTO: Integrazioni:	406.393.500.000					
TOTALE:	406.393.500.000					-5,14
BOLOGNA	26.708.224.405	32.916.041		26.741.140.446	6,58	-4,63
FIRENZE	39.438.420.095	492.472.041		39.930.892.136	9,83	-4,89
GENOVA	20.545.878.265	0	27.000.000.000	20.545.878.265	5,06	-5,87
MILANO	65.178.414.360	33.850.776		65.212.265.136	16,05	-4,01
NAPOLI	32.764.184.240	10.816.224		32.775.000.464	8,06	-4,74
PALERMO	37.020.620.125	61.592.389		37.082.212.514	9,12	-5,02
ROMA	45.282.368.115	40.060.090	3.000.000.000	45.322.428.205	11,15	-4,74
TORINO	25.408.991.240	148.222.334	7.000.000.000	25.557.213.574	6,29	-5,05
TRIESTE	22.322.096.710	22.667.334		22.344.764.044	5,50	-5,67
VENEZIA	31.715.349.690	0	3.000.000.000	31.715.349.690	7,80	-5,38
VERONA	23.080.777.975	11.851.110		23.092.629.085	5,68	-6,67
SANTA CECILIA	22.122.749.210	135.937.239		22.258.686.449	5,48	-5,18
CAGLIARI	13.805.425.570	9.614.422		13.815.039.992	3,40	-7,89
TOT. STANZIAMENTI:	405.393.500.000					-5,08
TOT. NOVITA'		1.000.000.000				-23,1
TOTALE CONTRIBUTI:			40.000.000.000	406.393.500.000	100	-5,14



# Ministero del turismo e dello spettacolo

## DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

Stanziamenti ed integrazioni agli enti lirici dal 1984 al 1991  
(dal 1988 anche contributi per novità italiane)

	1988			1989			1990		
	stanziamenti	novità italiane	TOTALE 1988	stanziamenti	novità italiane	TOTALE 1989	stanziamenti	novità italiane	TOTALE 1990
STANZIAMENTO:	375.740.000.000			395.210.000.000			415.020.500.000		
Integrazioni:	12.700.000.000			11.785.451.505			12.374.725.000		
TOTALE:	388.440.000.000			407.995.451.505			428.395.225.000		
BOLIGNA	25.417.229.532	14.532.125	25.431.761.757	26.588.513.077	89.198.320	89.198.320	26.677.711.397	200.111.805	28.205.484.112
FIRENZE	37.381.227.583	188.487.525	37.579.715.108	39.329.220.913	488.229.120	39.817.450.033	39.817.450.033	388.053.020	41.555.717.353
GENOVA	19.953.375.487	3.544.420	19.956.919.907	20.771.109.077	0	20.771.109.077	21.829.091.172	22.762.395	21.850.853.567
MILANO	61.209.119.802	0	61.209.119.802	64.314.608.932	60.814.110	64.455.223.102	67.897.938.132	99.666.500	67.997.604.712
MODENA	30.922.682.327	10.987.700	30.933.670.027	32.517.368.827	20.529.710	32.597.899.597	34.392.973.727	112.124.905	34.505.098.632
PALESTRA	35.149.027.849	0	35.149.027.849	36.913.425.889	3.304.020	36.916.730.909	38.915.246.569	4.671.810	38.979.918.439
ROMA	43.228.611.012	168.714.395	43.397.325.407	45.211.256.742	92.502.340	45.303.759.082	47.536.458.267	48.216.000	47.584.734.267
TORINO	24.145.968.983	104.914.835	24.250.883.818	25.359.715.423	0	25.359.715.423	26.751.623.098	2.595.485	26.754.218.583
TREVI	21.650.029.387	165.818.880	21.815.848.267	22.641.598.157	92.737.930	22.734.336.087	23.693.760.887	78.902.710	23.742.663.597
VENEZIA	30.188.652.652	10.889.745	31.078.542.397	31.928.045.987	9.793.130	31.937.840.117	33.517.145.597	0	33.517.145.597
VERONA	23.333.674.471	120.993.250	23.454.667.721	24.024.607.791	167.777.790	24.192.385.581	24.730.302.336	117.964.740	24.848.267.076
SAVIA CECILIA	21.551.508.045	114.366.810	21.665.874.855	22.410.211.535	134.289.810	22.544.501.345	23.332.422.925	211.012.835	23.543.435.760
CAGLIARI	14.298.892.690	86.720.335	14.385.613.025	14.605.686.095	11.043.600	14.616.739.695	14.987.235.650	12.847.645	15.000.083.295
TOT. STANZIAMENTI:	374.141.107.310			406.795.451.505			427.035.225.000		
TOT. NOVITA'	913.219.665			406.795.451.505			427.035.225.000		
TOTALE CONTRIBUTI:	384.322.192.147			407.995.451.505			428.395.225.000		
% sul % di totale increm.	4,42			5,03			5,03		
% sul % di totale increm.	4,68			6,16			6,16		
% sul % di totale increm.	89,64			91,83			91,83		
% sul % di totale increm.	4,69			6,16			6,16		
% sul % di totale increm.	4,99			8,33			8,33		
% sul % di totale increm.	5,00			5,00			5,00		



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

## ATTIVITA' MUSICALI

ex art. 26 legge 14.8.1967, n. 800 e circolare  
ministeriale n. 2 dell'11.8.1989

Stanziamiento globale £. 122.849.600.000

Il fondo riservato dalla legge n. 163/85 alle attività musicali, dalla concertistica ai festivals, alle stagioni liriche, alla danza, è stato pari, fino al 1988, al 13% del F.U.S., al netto, tuttavia, degli stanziamenti destinati alla concessione dei contributi sugli interessi, nonché dei contributi in conto capitale per l'adeguamento delle sale teatrali e musicali.

Come già detto con decorrenza 1° gennaio 89, la legge 29 dicembre 1988, n. 555 (legge di accompagnamento alla legge finanziaria 1989), all'art. 1 ha soppresso le aliquote di riporto del Fondo unico per lo spettacolo (FUS) già previste dal 1° e 2° comma dell'art. 13 della legge 30 aprile 85 n. 163, demandando al Ministro del Turismo e dello Spettacolo - sentito il Consiglio Nazionale dello Spettacolo - di fissare le nuove aliquote e conseguentemente i relativi stanziamenti di settore.



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

Nel periodo 1984-1991 gli stanziamenti sono stati i seguenti:

1985 -	€ 18.227.000.000
1986 -	€ 21.041.000.000
1987 -	€ 22.512.560.572
1988 -	€ 23.800.000.000
1989 -	€ 25.058.000.000
1990 -	€ 26.400.000.000
1991 -	€ 26.582.400.000

Il sovvenzionamento di queste istituzioni si basa sui criteri indicati dalla legge n. 800/67 e su quelli meglio precisati dalla circolare di attuazione del 11.08.1989, n. 2.

In sede di ripartizione della sovvenzione 1991 questi criteri hanno privilegiato il buon andamento delle gestioni, la capacità di promuovere cultura musicale, il decentramento, l'operatività sul territorio, le giornate lavorative realizzate, la media degli spettatori paganti, il rapporto tra contributi locali e sovvenzione statale ed altri elementi relativi alla qualità della programmazione.



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

Ad una percentuale prefissata del contributo 1990 (60%) si sono infatti aggiunte via via altre percentuali rapportate agli elementi sopra descritti attraverso le quali si è pervenuti alla determinazione del contributo 1991.

La qualità, per il carattere preferenziale che le si è voluto attribuire, ha avuto una rilevanza quantificata fino al 30% del contributo 1990.

Come si vede dal seguente prospetto, è ancora una volta diminuita, rispetto all'anno precedente, la sovvenzione delle orchestre di Lecce e di Bari mentre si notano per la prima volta riduzioni per Sanremo e l'Angelicum. L'orchestra filarmonica Marchigiana, di recente istituzione, ha beneficiato soltanto di una maggiorazione forfettaria.

Queste le sovvenzioni assegnate negli anni 1985 - 1991:



# Ministero del turismo e dello spettacolo

## DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

ASSEGNAZIONI ALLE ISTITUZIONI CONCERTISTICO-ORCHESTRALI DAL 1985 AL 1991

	1985	% DI INCREM.	1986	% DI INCREM.	1987	% DI INCREM.	1988	% DI INCREM.	1989	% DI INCREM.	1990	% DI INCREM.	1991	% DI INCREM.
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI	1.466.017.456	1,24	1.514.336.590	12,51	1.788.600.607	4,71	1.812.300.210	-14,99	1.532.000.000	1,22	1.611.294.187	-7,68	1.487.700.000	
ORCHESTRA SINFONICA "MAURO DI BOLLANO E TRENTO	2.100.000.000	12,26	2.337.492.000	9,36	2.578.117.161	3,50	2.810.290.115	5,98	2.830.000.000	7,88	3.053.034.026	3,63	3.163.900.000	
FONDAZIONE ORCHESTRA REGIONALE TOSCANA DI FIRENZE	1.391.500.639	14,98	1.600.000.000	0,80	1.612.654.319	4,34	1.882.330.695	11,00	1.868.000.000	9,84	2.042.041.182	4,54	2.141.000.000	
ISTITUZIONE SINFONICA ANTONIENSE - L'ARCILLA	1.655.207.928	14,02	1.883.781.130	7,35	2.022.343.187	3,53	2.095.727.530	6,03	2.222.000.000	5,25	2.318.552.418	2,72	2.402.200.000	
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCE	1.328.811.797	4,64	1.559.181.500	-4,32	1.521.465.107	2,66	1.568.381.010	-6,02	1.474.000.000	-2,01	1.442.342.000	-10,62	1.288.000.000	
ASSOCIAZIONE LIRICALE RELIGIOSA "ANGELINI" DI MILANO	1.213.168.932	26,76	1.537.805.040	2,19	1.598.211.047	2,67	1.640.822.210	2,08	1.673.000.000	2,30	1.713.443.000	-0,34	1.707.700.000	
ENTE "FONDAZIONE MUSICALI" DI MILANO	1.188.395.954	20,00	2.122.088.190	0,29	2.281.103.780	3,42	2.316.306.155	4,88	2.465.000.000	5,25	2.625.872.000	3,18	2.708.300.000	
ORCHESTRA DA CAMERA DI PADOVA E DEL VENETO - PADOVA	1.242.768.453	15,77	1.438.446.200	6,18	1.525.182.567	3,29	1.575.282.120	14,91	1.811.000.000	6,12	1.821.905.000	3,18	1.963.000.000	
ENTE AUTONOMO ORCHESTRA SINFONICA SICILIANA PALERMO	1.000.000.000	29,03	2.322.537.280	0,69	2.530.439.440	3,07	2.608.003.005	1,99	2.660.000.000	5,25	2.799.527.000	2,72	2.875.800.000	
ORCHESTRA SINFONICA DELL'ENTITA ROMAGNA "A. TOSCANINI" - PAVIA	2.242.876.004	9,93	2.465.126.580	9,74	2.705.810.480	3,92	2.812.118.840	5,97	2.980.000.000	7,88	3.214.858.000	0,91	3.244.000.000	
ORCHESTRA SINFONICA DEL COMUNE DI SALERNO - SALERNO	1.821.181.777	15,31	2.100.000.000	10,18	2.313.030.905	3,64	2.381.216.210	-4,02	2.301.000.000	1,22	2.329.033.000	-1,38	2.296.800.000	
ORCHESTRA FILARMONICA MARCHESELLA - ANCONA							500.000.000	50,00	750.000.000	20,00	800.000.000	17,78	1.060.000.000	
TOTALE	18.227.000.000	19,21	21.000.000.000	7,14	22.500.000.000	5,79	23.800.000.000	3,81	24.638.000.000	5,44	26.000.000.433	1,38	26.359.400.000	
CIRCOLAZIONE									400.000.000		223.000.000			
TOTALE									26.000.000.433		26.582.400.000			



# Ministero del turismo e dello spettacolo

## DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

Come emerge dal prospetto nel 1991 sono state assegnate anche le seguenti sovvenzioni per la realizzazione di manifestazioni nell'ambito del progetto Mozart per un totale di £.223.000.000 (circuitazione):

- Orchestra sinfonica Haydn di Bolzano e Trento n. 5 concerti	£.100.000.000
- Ente "I Pomeriggi Musicali" - Milano n.13 concerti	£. 85.000.000
- Fondazione Orchestra Regionale Toscana -Firenze n. 3 concerti	£. 20.000.000
- Orchestra Sinfonica Abbruzzese - L'Aquila n. 4 concerti	£. 18.000.000
<b>TOTALE</b>	<b>£. 223.000.000</b>



26



# *Ministero del turismo e dello spettacolo*

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

## TEATRI DI TRADIZIONE

ex art. 28 della legge 14.8.1967, n. 800 e

art. 7 circolare ministeriale n. 2 dell'11.8.1989

Stanziamiento globale £. 27.067.250.000

I teatri di tradizione riconosciuti, ex art. 28 della legge n. 800/67, sulla base di criteri che tengono conto delle locali tradizioni artistico-culturali, sono attualmente in numero di 24.

Un tempo il teatro di tradizione rappresentava il "banco di prova", la scuola per direttori, solisti e musicisti. Oggi la sua funzione è andata articolandosi, intrecciandosi con altri generi teatrali, ma ha conservato e sta difendendo la propria funzione quale momento di diffusione e di produzione di cultura, certamente non in competizione nè con gli enti lirici nè con le istituzioni sinfonico concertistiche, all'interno di un sistema nazionale di produzione e diffusione dello spettacolo dal vivo, che era e rimarrà un momento estremamente qualificante del patrimonio e della tradizione culturale italiana.

Il sovvenzionamento delle stagioni liriche organizzate dai teatri di tradizione è basato sul criterio di una quota fissa a recita, che viene annualmente aggiornata con Decreto del Ministro, sentita la Commissione Centrale per la Musica.



# Ministero del turismo e dello spettacolo

## DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

Nel periodo 1985 - 1991 gli stanziamenti sono stati:

**1985 - £ 17.934.000.000**

numero recite sovvenzionate 320

quota a recita £ 55.000.000

**1986 - £ 21.930.657.000**

numero recite sovvenzionate 331

quota a recita £ 65.000.000

**1987 - £ 25.066.178.000**

numero recite sovvenzionate 328

quota a recita £ 75.000.000

**1988 - £ 26.336.500.000**

numero recite sovvenzionate 336

quota a recita a) £ 80.000.000

per recite di opere liriche  
direttamente prodotte la cui  
partitura richiede l'impiego  
del coro e per le quali non  
è prevista l'utilizzazione di  
artisti stranieri extra-  
comunitari;

b) £ 75.000.000 per tutte le  
altre carenti di anche uno



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

l'utilizzazione di artisti  
stranieri extracomunitari

solo dei detti requisiti

1989 - £ 27.117.000.000

numero recite sovvenzionate

340

quota a recita

a) £ 85.000.000

Stato e non inferiore al 70%

per recite di opere liriche  
direttamente prodotte la cui  
partitura richiede l'impiego  
del coro e per le quali non  
è prevista l'utilizzazione di  
artisti stranieri extra-  
comunitari;

000.000.000

per tutte le altre recite

b) £ 75.000.000 per tutte le  
altre carenti di anche uno  
solo dei detti requisiti.

anche di uno solo dei detti

requisiti.

000.000.000

sovvenzionate

000.000.000

per recite di opere liriche

1990 - £ 28.300.000.000

numero recite sovvenzionate

317

quota a recita

a) £ 95.000.000

Artisti stranieri

per recite di opere liriche  
direttamente prodotte con  
l'impiego del coro e per  
le quali non è prevista

extracomunitari e in questo

caso i bilanci dovranno

avanzare entrate diverse



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

l'utilizzazione di artisti stranieri extracomunitari unitamente in presenza di bilanci evidenzianti entrate diverse dal contributo statale non inferiore al 70% della quota a recita.

b) £ 75.000.000

per tutte le altre carenti anche di uno solo dei detti requisiti.

1991 - £.27.067.250.000

numero recite sovvenzionate

298

quota a recita

a) £.95.000.000

per recite di opere liriche direttamente prodotte con l'impiego del coro e per le quali non è prevista l'utilizzazione di artisti stranieri extra-comunitari e in questo caso i bilanci dovranno evidenziare entrate diverse



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

dal contributo statale non inferiore al 70% delle quote a recita maggiorate.

Analoga maggiorazione è prevista per le recite scambiate tra teatri coproduttori a condizione che venga dimostrato un numero complessivo di prove non inferiore a venti.

b) £.75.000.000 le altre carenti anche di uno solo dei detti requisiti.

La maggioranza dei teatri è situata nel Nord (14) con un importo complessivo di sovvenzioni per £.15.197.000.000 .  
( 14.805.000.000 nel 1990, £.14.268.300.000 nel 1989, £ 14.061.500.000 nel 1988, £ 13.216.833.330 nel 1987, £ 11.084.050.000 nel 1986, £ 9.343.000.000 nel 1985).

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - 8

66



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

Al **Centro (5)**, sono state devolute sovvenzioni pari a  
£.5.305.250.000 . (4.994.500.000 nel 1990 , £.4.853.500.000 nel 1989,  
£ 4.530.000.000 nel 1988, £ 4.413.500.000 nel 1987, £ 3.878.750.000  
nel 1986 e £ 2.729.500.000 nel 1985).

Al **Sud e Isole (5)** sono state devolute £.6.565.000.000.  
(£.7.545.000.000 nel 1990, £. 7.920.000.000 nel 1989, £ 7.745.000.000  
nel 1988, £ 7.410.000.000 nel 1987, £ 6.730.000.000 nel 1986 e £  
5.806.500.000 nel 1985).

Si allegano i prospetti relativi alla distribuzione  
geografica ed ai relativi finanziamenti nonchè un elenco delle recite  
sovvenzionate a ciascun teatro negli anni 1985 - 1991



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TEATRI DI TRADIZIONE

DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA E RELATIVI FINANZIAMENTI

## NORD

1985 - L.9.343.000.000  
1986 - L.11.084.050.000  
1987 - L.13.216.833.330  
1988 - L.14.061.500.000  
1989 - L.14.268.300.000  
1990 - L.14.805.500.000  
1991 - L.15.197.000.000



## CENTRO

1985 - L.2.729.500.000  
1986 - L.3.878.750.000  
1987 - L.4.413.500.000  
1988 - L.4.530.000.000  
1989 - L.4.853.500.000  
1990 - L.4.994.500.000  
1991 - L.5.305.250.000

## SUD E ISOLE

1985 - L.5.806.500.000  
1986 - L.6.730.000.000  
1987 - L.7.410.000.000  
1988 - L.7.745.000.000  
1989 - L.7.920.000.000  
1990 - L.7.545.000.000  
1991 - L.6.565.000.000



# Ministero del turismo e dello spettacolo

## DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

ELENCO DELLE RECITE SOVVENZIONATE A CIASCUN TEATRO NEGLI ANNI 1985-91

	1985	1986	1987	1988	1989	1990	1991
BARI	26	30	26	26	26	26	26
BERGAMO	14	16	15	15	15	13	15
BRESCIA	14	14	14	14	14	14	14
CATANIA	38	37	38	38	38	38	38
COMO	-	-	-	10	10	10	12
COSENZA	12	12	12	11	11	11	0
CREMONA	12		6	11	12	12	12
FERRARA	8	9	9	8	8	8	8
IESI	12	12	12	12	12	12	12
LECCE	14	14	10	10	10	10	10
LIVORNO	7	7	8	7	7	7	7
LUCCA	9	9	9	9	9	9	9
MACERATA	17	18	15	16	16	16	16
MANTOVA	11	11	11	11	11	11	0
MODENA	15	18	17	13	14	15	18
NOVARA	6	6	6	6	6	6	0
PARMA	25	27	25	25	27	30	29
PIACENZA	10	12	12	12	12	12	12
PISA		11	12	12	12	12	12
RAVENNA	10	15	14	12	12	=	3
REGGIO EMILIA	17	17	17	17	17	17	17
ROVIGO	8	8	10	10	10	10	10
SASSARI	14	13	12	13	13	=	=
TREVISI	18	18	18	18	18	18	18
TOTALI	317	334	328	336	340	317	298



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

## STAGIONI LIRICHE IN PROVINCIA

EX ART. 27 legge 14.8.1967, n. 800 e art. 8

circolare ministeriale n. 2 dell'11.8.1989

Stanziamiento globale £. 6.378.300.000

La effettuazione di stagioni liriche, sovvenzionate dallo Stato, deve essere realizzata da parte di Enti con personalità giuridica pubblica o privata, dagli Enti locali agli Enti privati senza scopo di lucro. I predetti Enti devono avvalersi per la loro realizzazione, ai sensi dell' art.27 legge 800/67, di imprese liriche iscritte nell'apposito elenco tenuto dal Ministero del Turismo e dello Spettacolo di cui all'art. 42 della medesima legge.

Le sovvenzioni sono assegnate sulla base di una quota a recita, differenziata (categoria A, B e C) secondo le qualità artistiche ed organizzative della manifestazione.

Per il periodo 1985 - 1991 gli stanziamenti sono stati:

1985 - £ 6.600.000.000

assegnati £ 6.381.340.000

recite n. 280

istanze sovvenzionate n.101

quota a recita categoria A £ 33.000.000



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

" B € 23.000.000  
" C € 17.000.000

1986 - € 8.300.050.000

assegnati € 8.270.150.000

recite n. 248

istanze sovvenzionate n. 84

quota a recita categoria A € 45.000.000

" B € 23.000.000

" C € 21.000.000

1987 - € 8.325.000.000

recite n. 223

istanze sovvenzionate n. 72

quota a recita categoria A € 45.000.000

" B € 30.000.000

" C € 22.000.000

1988 - € 8.000.000.000

assegnati € 7.666.150.000

recite n. 218

istanze sovvenzionate n. 56

quota a recita categoria A € 45.000.000



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

000.000 " B £ 30.000.000  
" C £ 22.000.000

1989 - £ 7.148.000.000

recite n. 186

istanze sovvenzionate n. 52

quota a recita categoria A £ 50.000.000

" B £ 32.000.000

" C £ 22.000.000

1990 - £ 7.000.000.000

assegnati £. 6.847.700.000

recite n. 169

istanze sovvenzionate n. 44

quote a recita categoria A £ 50.000.000

" B £.32.000.000

" C £.22.000.000

1991 - £. 6.378.300.000

recite n.152

istanze sovvenzionate n. 41

quote a recita categoria A £.50.000.000

" B £.32.000.000



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

" C £.22.000.000

Si allega prospetto sulla distribuzione geografica delle stagioni liriche sovvenzionate, del numero delle recite e delle relative assegnazioni.



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

## STAGIONI LIRICHE SOVVENZIONATE SUL TERRITORIO

### NORD

Istanze : 6

Recite : 31

Assegnazioni : L.1.443.100.000



### CENTRO

Istanze : 23

Recite : 76

Assegnazioni :

L.2.946.800.000

### SUD E ISOLE

Istanze : 12

Recite : 45

Assegnazioni : L.1.988.400.000



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

## FESTIVALS MUSICALI NAZIONALI, INTERNAZIONALI E RASSEGNE

EX ART. 36 legge 14.8.1967, n. 800 e art. 10

circolare ministeriale n. 2 dell'11.8.1989

Stanziamiento globale £. 16.386.000.000

Nel periodo 1985 - 1990 gli stanziamenti sono stati:

**1985 - £ 9.965.500.000**

istanze esaminate 258

istanze accolte 157

**1986 - £ 11.305.500.000**

istanze esaminate 241

istanze accolte 162

**1987 - £ 12.800.000.000**

residuo £ 800.000.000

istanze esaminate 265

istanze accolte 159

**1988 - £ 12.500.000.000**



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

residuo £ 191.000.000

istanze esaminate 279

istanze accolte 156

**1989 - £ 14.010.000.000**

istanze esaminate 288

istanze accolte 172

**1990 - £.18.275.000.000**

istanze esaminate 286

istanze accolte 170

**1991 - £.16.386.000.000**

istanze esaminate n. 319

istanze accolte n. 156

Lo stanziamento è ridotto di circa 2 miliardi rispetto al 1990, anno nel quale si sono realizzate numerose iniziative in occasione dei campionati mondiali di calcio

Fra i Festivals più qualificati a livello nazionale ed internazionale si citano i seguenti, con a lato l'indicazione delle sovvenzioni assegnate nel periodo 1985 - 1991:



# Ministero del turismo e dello spettacolo

## DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

importi espressi in milioni di lire

	1985	1986	1987	1988	1989	1990	1991
STRESA - Ass. Settimane Mus.li (F. Internazionale settimane musicali)	215	240	295	345	375	430	455
COMO - Ass. Autunno Musicale (XX <sup>a</sup> F. Autunno Musicale)	270	360	390	425	480	520	540
BRESCIA BERGAMO - Ass. Mus. Gasparo da Salò di Brescia e A.A.T. di Bergamo (XXIII <sup>a</sup> F. Pianistico Int.)	140	180	200	210	240	300	370
FIESOLE - Ente Teatro Romano (Estate Fiesolana)	220	240	270	330	400	580 (*)	460
SPOLETO - Ass.F. dei Due Mondi (31 <sup>a</sup> Festival)	850	1000	1070	1100	1350	1.650	1750
PERUGIA - Ass. Umbria Jazz (F. Umbria Jazz)		55	60	60	100	100	100
PESARO --Ente Rossini Opera Festival	600	680	895	980	1240	1.450	1650
ROMA - Ass. ACTAS (F. Platea Estate)	280	280	280	280	290	300(*)	280
ROMA - Ass. Nuova Consonanza (F. Musica contemporanea)	95	100	170	190	205	225	200
LANCIANO - Ass. Amici della musica F. Fenaroli	320	320	365	380	400	440	400
NAPOLI - Ass. A. Scarlatti (F. Settimane musicali int.)	55	65	95	110	125	250(*)	280
MARTINA FRANCA - Centro art. mus. Paolo Grassi (F. della Valle d'Itria)	155	200	250	290	320	450(*)	500
PERUGIA - Ass. Sagra musicale umbra	530	500	490	440	440	450	400



# Ministero del turismo e dello spettacolo

## DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

Importi espressi in milioni di lire

	1985	1986	1987	1988	1989	1990	1991
NAPOLI (Pompei) Associazione Panatenee Pompeiane		180	280	250 50	300 90	500(*)	350 100
VICENZA - Comune (F. di Vicenza)	240	240	80	280			
VIAREGGIO - Comune (F. Pucciniano Torre del Lago)	110	140	140	150	160	145	100
ROMA - Soc. Coop. F. Jazz (F. Jazz di Roma)		140	150	175	190	200	210
TORINO - Ass. Antidogma musica (F. int. musica antica e contemporanea)	72	90	100	105	110	125	120
TORINO - Fond. Teatro nuovo per la danza (F. Vignale danza)	40	75	90	125	150	200	235
ASOLO - Ass. Amici della musica (F. Incontri Musica da camera)	60	65	70	80	85	105	215
PADOVA - Ass. I solisti veneti (F. Int. Tartini)	70	80	85	100	130	180	195
VITERBO - Ass. Cult. Tuscia Musica arte cultura	100	120	125	130	135	135	135
ROMA - Accademia italiana di musica contemporanea (Rass. di musica contemp.)	80	90	100	110	115	120	110



# Ministero del turismo e dello spettacolo

## DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

importi espressi in milioni di lire

	1985	1986	1987	1988	1989	1990	1991
ROMA - Ass. Amici di Villa Medici ora #NAME?			60	80	85	400(*)	480
ROMA - Acc. Filarmonica Romana (F. di teatro musicale)	230	250	275	320	300	320	350
CITTA' DI CASTELLO - Azienda Turistica dell'alta Valle del Tevere	70	87	100	107	115	140	150
BOLZANO - Festival di Musica Sacra	95	95	100	100	100	105	105
PARMA - Festival Verdiano					160	300	50
RAVENNA - Fondazione Ravenna Manifestazioni						400	500
TAORMINA - Comitato Taormina Arte		120	120	120	120	150	200
CAGLIARI - Spazio Musica	85	95	105	110	125	130	135
BERGAMO - Comune F. Donizetti					70	80	85
#N/A! comprende anche l'intervento finalizzato alle manifestazioni per i Mondiali di calcio.							



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

## ATTIVITA' CONCERTISTICA

EX ART. 32 legge 14.8.1967, n. 800 e art. 10

circolare ministeriale n. 2 dell'11.8.1989

Stanziamiento globale £. 20.112.000.000

Questi i dati del periodo 1985 - 1991:

**1985 - £ 11.873.500.000**

istanze esaminate 477

istanze accolte 310

**1986 - £ 16.661.500.000**

istanze esaminate 426

istanze accolte 340

**1987 - £ 17.124.000.000**

istanze esaminate 588

istanze accolte 340

**1988 - £ 18.000.000.000**

istanze esaminate 604

istanze accolte 344

**1989 - £ 18.800.000.000**

istanze esaminate 589

istanze accolte 324

**1990 - £.19.216.000.000**



# *Ministero del turismo e dello spettacolo*

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

istanze esaminate 546

istanze accolte 310

1991 - £.20.112.000.000

istanze esaminate 568

istanze accolte 291

La politica di intervento statale nel settore musicale ha portato, nei 24 anni di applicazione della legge 800, ad una generale diffusione dell'offerta musicale fra le Regioni italiane attraverso una selezione anche territoriale delle iniziative in modo da scoraggiare quelle nascenti in zone già sature ed a incoraggiare quelle rivolte a zone più periferiche ed emarginate.

Si può quindi concludere che, allo stato attuale, la popolazione, sempre con qualche eccezione soprattutto per il sud può godere di un'offerta musicale quasi omogenea per genere e livelli di qualità. L'intento per il futuro è quello di qualificare ed innalzare la fruizione da parte del pubblico attraverso una maggiore attenzione, e quindi un maggiore sostegno, alle attività di livello più elevato (intendendo con ciò non solo quelle di grande rilevanza organizzativa e culturale ma anche quelle effettuate da associazioni medie o piccole ma di ottimo livello) nonchè attraverso una selezione naturale operata dallo stesso pubblico conseguente allo scoraggiamento, da parte dell'amministrazione degli spettacoli a titolo gratuito. Questi



# *Ministero del turismo e dello spettacolo*

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

ultimi, infatti, se potevano risultare utili, e a volte essenziali, in una prima fase per la diffusione della musica a tutti i livelli di popolazione, appaiono oggi nella maggior parte dei casi come svilenti il valore dell'offerta musicale.

Sarà quindi il pubblico stesso che, con l'apprezzamento rappresentato dal pagamento del biglietto per lo spettacolo o attraverso la presenza di sponsor e contributi privati, fornirà indicazioni all'amministrazione per valutare l'impatto sociale di ogni singola iniziativa.

Accanto a ciò permangono i problemi relativi alla carenza di strutture e di spazi adeguati che non consentono, in molti casi, una adeguata fruizioni delle manifestazioni musicali, nonché il problema di una maggiore educazione musicale dei giovani, attraverso il potenziamento delle strutture didattiche, che allarghi l'orizzonte musicale delle masse giovanili limitato, per la maggior parte dei casi, alla musica commerciale.



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

## DANZA

EX ART. 32 legge 14.8.1967, n. 800 e artt. 12,13,14

circolare ministeriale n. 2 dell'11.8.1989

Stanziamiento globale £. 7.920.500.000

L'intervento dello Stato, in tale settore, riguarda i seguenti aspetti:

- stabilità di strutture;
- dimostrazione di risultanze concrete a giustificazione del sostegno finanziario dello Stato;
- rispondenza di pubblico;
- valutazione di incidenza delle contribuzioni previdenziali;
- prevalenza di spettacoli a pagamento su quelli gratuiti e a beneficio di scolaresche.

Gli stanziamenti nel periodo dal 1985 al 1991, sono stati:

<b>1985 -</b>	<b>£ 4.638.000.000</b>	
istanze esaminate		86
istanze accolte		61
spettacoli		955
<b>1986 -</b>	<b>£ 6.228.000.000</b>	
istanze esaminate		160



# *Ministero del turismo e dello spettacolo*

## DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

istanze accolte	87
spettacoli	1036
<b>1987 - £ 6.800.000.000</b>	
istanze esaminate	240
istanze accolte	98
spettacoli	964
<b>1988 - £ 6.850.000.000</b>	
istanze esaminate	235
istanze accolte	108
spettacoli	988
<b>1989 - £ 7.270.000.000</b>	
istanze esaminate	186
istanze accolte	101
spettacoli	1557
<b>1990 - £ 8.307.000.000</b>	
istanze esaminate	179
istanze accolte	103
spettacoli programmati	2071 (di cui 1345 sovvenzionati con 27 rassegne)
<b>1991 - £ 7.920.500.000</b>	
istanze esaminate	172
istanze accolte	89



# *Ministero del turismo e dello spettacolo*

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

spettacoli programmati 1934 (di cui 1669 produzioni  
e 265 recite in rassegne)

## CORSI, CONCORSI ED ATTIVITA' SPERIMENTALE

EX ART. 37 legge 14.8.1967, n. 800 e artt. 10,16,17

circolare ministeriale n. 2 dell'11.8.1989

Stanziamiento globale £. 6.275.000.000

E' questo un settore di notevole rilevanza, i cui criteri dell'intervento finanziario sono riferiti alla qualità del progetto, all'interesse registrato nel territorio, di cui è indice imprescindibile l'intervento degli enti locali, alla originalità del programma soprattutto per quanto concerne le attività sperimentali.

Criterio fondamentale è quello di evitare la proliferazione di iniziative talvolta tendenti a duplicare l'intervento finanziario nonchè quello di provvedere ad un loro riequilibrio sul territorio nazionale.

Gli stanziamenti, nel periodo dal 1985 al 1991 sono stati i seguenti:



# *Ministero del turismo e dello spettacolo*

## DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

<b>1985 - £ 2.700.000.000</b>	
istanze esaminate	155
istanze accolte	99
<b>1986 - £ 3.800.000.000</b>	
istanze esaminate	200
istanze accolte	115
<b>1987 - £ 4.530.000.000</b>	
istanze esaminate	270
istanze accolte	139
<b>1988 - £ 5.100.000.000</b>	
istanze esaminate	283
istanze accolte	141
<b>1989 - £ 5.393.000.000</b>	
istanze esaminate	263
istanze accolte	136
<b>1990 - £ 6.390.500.000</b>	
istanze esaminate	217
istanze accolte	136
<b>1991 - £ 6.275.000.000</b>	
istanze esaminate	283
istanze accolte	123



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

**FONDO RISERVATO DALL'ART. 40, LEGGE 14.8.1967, N. 800**

**E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI**

**ALLE SEGUENTI FINALITA'**

**ex art. 18 circolare ministeriale n. 2 dell'11.8.1989**

**Stanziamiento globale £. 4.305.000.000**

**A) Enti di promozione culturale (5 comma; art. 1 legge 14.11.79, n.589)**

1985 - £ 1.500.000.000		
istanze accolte n.3	£	820.000.000
1986 - £ 1.500.000.000		
istanze accolte n.4	£	1.499.000.000
1987 - £ 2.100.263.731		
istanze accolte n.4	£	2.070.000.000
1988 - £ 2.150.000.000		
istanze accolte n.4	£	2.150.000.000
1989 - £ 2.975.000.000		
istanze accolte n.4	£	2.975.000.000
1990 - £ 3.620.000.000		
istanze accolte n.4	£	3.620.000.000
1991 - £.4.305.000.000		
istanze accolte n.4	£	4.305.000.000



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

## B) Complessi bandistici

EX ART. 40, 2 comma, legge 14.8.1967, n. 800 e art. 10

circolare ministeriale n. 2 dell'11.8.1989

Stanziamiento globale £. 2.324.300.000

1985 - £ 1.900.000.000	
istanze accolte n.948	£ 1.683.350.000
1986 - £ 2.100.000.000	
istanze accolte n.1150	£ 2.033.450.000
1987 - £ 2.170.263.731	
istanze accolte n.1045	£ 2.074.300.000
1988 - £.2.291.500.000	
istanze accolte n.1161	£ 2.291.500.000
1989 - £ 2.325.000.000	
istanze accolte n.1314	£ 2.323.860.000
1990 - £ 2.308.709.000	
istanze accolte n.1304	£.2.308.709.000
1991 - £.2.324.300.000	
istanze accolte n.1366	£.2.324.300.000



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

C) Iniziative volte alla diffusione della cultura musicale (editoria, convegnistica, ecc.)

EX ART. 40, 1 comma, lettera a), legge 14.8.1967, n. 800 e art. 18  
circolare ministeriale n. 2 dell'11.8.1989

Stanziamiento globale £. 1.100.000.000

1985 - £ 529.567.268		
istanze accolte n.29	£ 511.000.000	
1986 - £ 949.414.000		
istanze accolte n.30	£ 737.590.000	
1987 - £ 850.000.000		
istanze accolte n.35	£ 717.983.025	
1988 - £ 933.484.170		
istanze accolte n.38	£ 821.000.000	
utilizzati per FF.SS.	£ 112.484.170	
1989 - £ 830.000.000		
istanze accolte n.29	£ 826.768.625	
1990 - £.889.000.000		
istanze accolte n.28	£.889.000.000	
1991 - 1.100.000.000		
istanze accolte n.30	£.1.100.000.000	



# *Ministero del turismo e dello spettacolo*

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

Complessivamente, quindi, nella sua triplice finalità, il fondo speciale dell'art. 40 della legge n. 800/67 è stato il seguente:

1985 -	£ 3.929.567.000
1986 -	£ 4.550.000.000
1987 -	£ 5.120.000.000
1988 -	£ 5.434.984.170
1989 -	£ 6.130.000.000
1990 -	£ 6.817.709.000
1991 -	£ 7.729.300.000

Le tematiche di maggior rilievo che hanno interessato i settori della danza, corsi, concorsi, stagioni sperimentali, iniziative intese alla diffusione della cultura musicale e complessi bandistici, nel corso dell'intero esercizio finanziario riguardano:

a) in materia di danza, la suddivisione in tre gruppi, di diversa consistenza operativa, delle compagnie sovvenzionabili - iniziata nel 1989 e proseguita negli esercizi successivi - ha permesso di evidenziare il divario di livello artistico ed organizzativo esistente fra le varie associazioni aspiranti ad un contributo e



# *Ministero del turismo e dello spettacolo*

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

,soprattutto, ha portato alla naturale eliminazione delle compagnie solo formalmente o sporadicamente presenti sul mercato; così come l'obbligo di realizzare un programma di attività autonomo - nella misura percentuale del 30% extra attività sovvenzionata - ha evidenziato la potenzialità di autosufficienza di ciascuna compagnia, obbligata a trovare una personale collocazione sul mercato.

Anche l'introduzione di un maggior numero di progetti di circuitazione, intesa come correttivo alla difficoltà di reperimento di spazi per la danza deve considerarsi una conseguenza mediata di tale nuova ottica di intervento.

Per la prima volta, inoltre notevole importanza è stata attribuita alla effettiva rispondenza di pubblico pagante ottenuta dalle diverse produzioni - ivi compresa l'attività sperimentale - e ciò non solo al fine di ammortizzare l'onere del pubblico intervento, ma anche allo scopo di stimolare una maggiore diffusione e conoscenza di questa particolare branca di attività.

A concreto riscontro di quanto annunciato è dato constatare come la consistenza della produzione coreutica, nel 1991, sia solo leggermente diminuita rispetto ai valori del 1990 (1934 spettacoli di cui 1668 produzioni e 426 recite in festival o rassegne) nonostante la consistente riduzione del numero di soggetti sovvenzionati, scesi da 103 a 88 e la minore consistenza del budget finanziario ridotto dagli 8.300.000.000 del 1990 ai 7.920.000.000 del 1991.



# *Ministero del turismo e dello spettacolo*

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

b) Una politica analoga è stata adottata in materia di didattica e concorsi, dove la possibilità di mantenimento del contributo o addirittura l'incremento dello stesso è stato strettamente subordinato alla verifica dei risultati conseguiti dalle singole istituzioni nei vari corsi di perfezionamento musicale, il cui accesso era comunque consentito solo a musicisti provvisti di un titolo di studi superiore.

Da qui la riduzione delle iniziative passate dalle 136 del 1990 alle 123 del 1991, nonostante l'incremento del numero di richieste salito a 283 dalle 217 del precedente esercizio, con una piccola contrazione della disponibilità finanziaria, consistente in 6.275.000.000 anzichè 6.390.000.000 del 1990.

Un discreto incremento di attività è riscontrabile invece nel programma degli enti di produzione culturale che hanno intensificato soprattutto il settore dei progetti speciali (Progetto Mozart e Progetto Rossini) cui è stato necessario far fronte con un maggiore contributo economico (salito a 4.305.000.000 da 3.320.000.000 del 1990).

Anche nella gestione delle richieste formulate ai sensi dell'art. 40 1 comma della legge 800 e cioè per tutto ciò che riguarda le iniziative intese alla diffusione della cultura musicale, l'ufficio per coerenza di direttive, ha rigorosamente selezionato le



# *Ministero del turismo e dello spettacolo*

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

richieste di cui risultano privilegiate 30 iniziative sulle 71 presentate con una disponibilità di 1.100.000.000 a fronte degli 889.000.000 del 1990.

A conclusione di questa panoramica va precisato che anche in materia di complessi bandistici dove la contribuzione è legata alla presenza di determinati requisiti, è stato necessario ridurre le quote destinate ai primi due gruppi sovvenzionabili, dato il considerevole aumento nel numero delle richieste arrivare a 1364 dalle 1304 del 1990.

Si allega il seguente prospetto riepilogativo per tipo di attività, distribuzione geografica ed interventi effettuati.



# *Ministero del turismo e dello spettacolo*

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

## ATTIVITA' TEATRALI DI PROSA

ex circolare ministeriale n. 14 del 31.3.1990

e circolare n. 15 del 29.10.1990

Stanziamiento globale £ 142.244.850.000

Il Teatro di prosa è tuttora privo di una organica disciplina giuridica.

Le disposizioni legislative sin qui succedutesi, dal R.D.L. 1 aprile 1935 n. 327, al R.D.L. 16 giugno 1938 n. 1547, al successivo D.L. 20 febbraio 1948 n.62 e nei tempi più recenti la legge 30 aprile 1985 n.163, si sono limitate a prevedere l'adeguamento del fondo da destinare al sostegno delle varie iniziative, mentre i criteri e le modalità degli interventi finanziari sono stati (e sono tuttora) regolati in via amministrativa attraverso circolari annuali. Gli interventi per la stagione teatrale 1990-1991, che hanno utilizzato gli stanziamenti del fondo unico dello spettacolo, istituito dalla citata legge n. 163/85, destinati a favore delle attività teatrali di prosa per l'esercizio finanziario 1991 sono stati disciplinati dalla circolare n.14 del 31/3/90, modificata dalla circolare n. 15 del 29/10/90.



# Ministero del turismo e dello spettacolo

## DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

### AMMONTARE SOVVENZIONI PER REGIONI GEOGRAFICHE - ESERCIZIO FINANZIARIO 1991

importi espressi in milioni

REGIONI	ATTIVITA' COREUTICA		CONCORSI		CORSI		ATTIVITA' SPERIMENTALE		ART. 40 1° COMMA		LEGGE N. 589	
	NUM ENTI	INTERVENTI	NUM ENTI	INTERVENTI	NUM ENTI	INTERVENTI	NUM ENTI	INTERVENTI	NUM ENTI	INTERVENTI	NUM ENTI	INTERVENTI
PIEMONTE	9	1340	4	127	4	107	1	60	1	50		
VALLE D'AOSTA												
VENETO	5	270	2	57	5	120						
LOMBARDIA	3	105	2	262	2	108	1	440	1	20		
FRIULI			2	160	2	115			2	15		
TRENTINO	1	25	2	98								
LIGURIA			3	35	4	83						
EMILIA ROMAGNA	5	880	3	59	2	83			2	18		
<b>TOTALE NORD</b>	<b>23</b>	<b>2620</b>	<b>18</b>	<b>798</b>	<b>19</b>	<b>616</b>	<b>2</b>	<b>500</b>	<b>6</b>	<b>103</b>		
MARCHE	1	20	2	63	1	180			3	315		
TOSCANA	7	760	4	375	7	828			2	80		
UMBRIA	2	42	2	268	1	60	1	470	1	10		
ABBRUZZO	2	65	3	30	2	90			2	25	1	550
LAZIO	33	3195	15	430	21	799			11	494	3	3755
MOLISE												
<b>TOTALE CENTRO</b>	<b>45</b>	<b>4082</b>	<b>26</b>	<b>1166</b>	<b>32</b>	<b>1957</b>			<b>19</b>	<b>924</b>	<b>4</b>	<b>4305</b>
CAMPANIA	11	383,5	3	18					1	30		
BASILICATA					1	10						
PUGLIE	3	440	3	57	4	135			2	13		
CALABRIA	3	105	4	109	3	80			1	30		
SICILIA	2	115	2	58								
SARDEGNA	2	175	1	25	3	76						
<b>TOTALE SUD E ISOLE</b>	<b>21</b>	<b>1218,5</b>	<b>13</b>	<b>267</b>	<b>11</b>	<b>301</b>			<b>4</b>	<b>73</b>		
<b>TOTALE ITALIA</b>	<b>89</b>	<b>7920,5</b>	<b>57</b>	<b>2231</b>	<b>62</b>	<b>2874</b>	<b>3</b>	<b>970</b>	<b>29</b>	<b>1100</b>	<b>4</b>	<b>4305</b>



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

L'attività dell'Amministrazione nel campo della prosa, pertanto, anche nell'anno 1991, è proseguita nello sforzo di adeguare l'intervento statale alle mutevoli esigenze di un settore che sempre più in fase di progressiva espansione, sta vivendo momenti di profonde e significative trasformazioni.

Accanto alle tradizionali forme di espressione artistica, il panorama dell'attività teatrale va, infatti, arricchendosi di nuovi contenuti, di nuove formule e tendenze espressive che testimoniano della vitalità di un fenomeno complesso ed eterogeneo, difficilmente riconducibile entro l'alveo di rigidi schematismi.

Il sempre più vasto e composito panorama delle iniziative esige, comunque, al più presto, una disciplina legislativa che dia certezza, non solo per l'esistenza ma anche per lo sviluppo futuro.

Per quanto concerne, ad ogni modo, la normazione in via amministrativa, va segnalato in un quadro di più precise scelte che con la circolare n. 14 è stata ribadita la filosofia riformatrice che aveva ispirato le precedenti circolari n. 11 e n. 12 relative alle stagioni 1988/89 e 1989/90, con le quali si era inteso avviare un processo di riorganizzazione delle strutture teatrali pubbliche e private attivando, nel contempo, una nuova moderna strategia selettiva sia della spesa pubblica che della progettualità culturale.



# *Ministero del turismo e dello spettacolo*

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

Gli effetti dell'applicazione delle normative regolamentare, visti alla luce dei risultati registrati, hanno confermato le finalità del processo riformatore, anche se ancora è presente un eccesso di proposta in rapporto ai risultati e soprattutto in rapporto agli spazi disponibili, nonchè, forse, alla stessa richiesta del cittadino, che andrebbe più fortemente sollecitata e promossa. Quella che si impone è una più moderna razionalizzazione dell'intervento pubblico (stato ed enti locali) al fine di evitare aree di privilegio o, di converso, aree di sottosviluppo e quindi, la tendenza continua ad essere quella di ridurre il numero dei soggetti ammessi agli interventi finanziari dello Stato permettendo quindi una maggiore incisività degli stessi sulle iniziative più significative nei diversi settori delle attività teatrali.

L'intervento finanziario a favore delle attività di prosa è stato modulato, anche per la circolare n. 14, con lo strumento della sovvenzione o del contributo a seconda che si indirizzi ad iniziative che intendono attivare progetti ad alto rischio finanziario ma nel contempo di alta qualità artistica e culturale ovvero ad iniziative che intendono misurarsi con il mercato perseguito quindi anche un'utile impresa. Esso viene disposto in un'unica soluzione prima che l'attività abbia inizio sulla base di una valutazione sia



# *Ministero del turismo e dello spettacolo*

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

dell'intervento finanziario che del progetto artistico ed è sottoposto a rigorosa verifica dei risultati conseguiti rispetto al programma presentato.

In particolare il testo della citata circolare, frutto di un'attenta e puntuale analisi delle problematiche e delle esigenze emerse dalla applicazione di quelle pregresse presenta le seguenti principali novità:

- l'accentuazione della "stanzialità" dei teatri stabili pubblici finalizzando gli interventi finanziari soprattutto alla produzione e alla rappresentazione in sede della propria attività;

- il nuovo ruolo riconosciuto ai suddetti enti, per i quali è stato con la successiva Circolare ministeriale n. 17 emanata nell'anno 1991 e relativa alla stagione teatrale 1991/92 un progetto biennale di produzione e promozione ed un corrispettivo fondo biennale predeterminato che consenta ai predetti enti una maggiore elasticità operativa ed una più realistica programmazione;

- la sottolineatura della vocazione sociale dei teatri stabili privati e dei Centri, caratterizzandone l'interesse pubblico soprattutto nei confronti del territorio e nei rapporti con gli enti locali;



# *Ministero del turismo e dello spettacolo*

## DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

- la reinterpretazione del concetto di sana gestione che viene eliminata come dichiarazione di principio, in quanto superflua, ma viene invece specificata sul piano concreto ed in via generale prevedendo l'inserimento in bilancio delle quote di ripiano dei deficit consolidati relativi ad esercizi finanziari precedenti;

- la istituzione di elenchi annuali nei quali possono essere incluse formazioni teatrali di alto livello che operino nel campo di ricerca e di sperimentazione nonché nel campo del teatro per l'infanzia e la gioventù, al fine di frenare - nell'ambito delle compagnie teatrali private - talune tendenze che si realizzano nella vendita dello spettacolo ad un prezzo eccessivamente superiore al costo reale dello stesso, con ciò creando anche spinte inflattive difficilmente sostenibili dai teatri ospitanti e dai circuiti territoriali;

- la previsione di un nuovo rapporto del teatro universitario con gli organismi universitari, nonché con teatri stabili pubblici e privati e i centri per l'attuazione di iniziative di produzione nell'ambito di programmi di studio e di ricerca.

Inoltre, il Ministro si è avvalso, con decreti del 29/11/90 e del 31/8/91, della facoltà, riservatagli dalla circolare di fissare una direttiva circa la formulazione di statuti omologhi rispettivamente dei teatri stabili pubblici e dei circuiti



# *Ministero del turismo e dello spettacolo*

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

territoriali. Si è voluto così dare una adeguata risposta alla esigenza che organismi teatrali, destinatari di sovvenzioni concesse sulla base dei medesimi elementi, abbiano una struttura omogenea.

In particolare per quanto riguarda i teatri stabili pubblici la direttiva è stata principalmente ispirata dalla finalità di dar maggior rilievo alla vocazione sociale e territoriale dell'organismo teatrale, di ridurre e privilegiare la composizione professionale degli organi di amministrazione del pareggio del bilancio.

Considerata, altresì, l'esigenza di accelerare e favorire anche nel campo delle attività teatrali, i processi di integrazione europea, al Piccolo Teatro della città di Milano, riconoscendone la vocazione europea, è stata conferita la qualifica di "Teatro d'Europa".

L'intervento dello Stato per la stagione 1990/91 si è in particolare, spinto a favore dei teatri stabili pubblici (£ 28.160.000.000 per il 90/91; £ 26.550.000.000 nell'89/90 con un incremento di circa il 6%) a fronte del teatro privato, che ha avuto un incremento dell'1% (£ 46.000.008.000 nella stagione 89/90 e £ 46.161.000.000 nella stagione 90/91), anche se va tenuto conto - per quest'ultimo - che sono state accolte n. 275 istanze di compagnie teatrali a fronte delle n. 401 istanze pervenute.



# Ministero del turismo e dello spettacolo

## DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

I dati statistici provvisori forniti dalla S.I.A.E. per i primi mesi del 1991, raffrontati con quelli del 1990, evidenziano un andamento nel complesso positivo.

Per il teatro di prosa, infatti, comprendendo anche la rivista e la commedia musicale, ad una lieve flessione delle rappresentazioni (da 47.769 a 47.103) è seguito un incremento degli incassi (+ 13,5%) conseguenti all'aumentato prezzo medio del biglietto ma anche - ed in ciò consiste soprattutto il dato confortante - all'aumento del numero degli spettatori, saliti da 8.860.963 a 9.174.282 (+ 3,5%). Ciò premesso, le disponibilità relative alla stagione teatrale 1991 in favore delle attività teatrali di prosa risultano le seguenti:

£ 138.244.850.000 +	Stanziamiento FUS - ordinario comprensivo di
	£ 1.898.200.000 per quota attività di prosa all'estero.
£ 4.000.000.000	prelievo dal fondo integrativo
-----	
£ 142.244.850.000	Totale stanziamento globale 91
£ 8.243.000.000	residui fondi 1990
-----	
£ 150.477.850.000	Disponibilità per la stagione teatrale 1991



# Ministero del turismo e dello spettacolo

## DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

Di detta somma sono stati assegnati £ 145.728.700.600 per interventi a favore dell'attività di prosa, oltre all'utilizzo della suddetta quota per l'estero, con un residuo fondi 1991 di 2.870.949.000 trasferito sui fondi 1992.

Con l'applicazione del meccanismo della verifica consuntivo, sono state operate riduzioni e decadenze per complessivi £ 3.380.450.000 che hanno accresciuto le disponibilità finanziarie della stagione 1991 - 1992.

Si è così consolidato l'obiettivo proposto di un intervento "mirato" dello Stato a favore di iniziative qualificate con conseguente riduzione del cosiddetto "intervento a pioggia".

Tale politica di intervento ha avuto risultati positivi soprattutto se si raffrontano i dati con quelli della stagione precedente (1989 - 1990):

	stagione 90/91	stagione 89/90
Istanze sovvenzionate	536	591
Istanze pervenute	763	933



# *Ministero del turismo e dello spettacolo*

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

Quanto ai risultati conseguiti **sono diminuiti i cosiddetti Centri di sperimentazione e ragazzi** che da 32 della stagione precedente sono passati a 27 secondo una politica di sempre maggiore rigore nella selezione.

Una più dettagliata analisi degli interventi effettuati risulta dal seguente prospetto:



# Ministero del turismo e dello spettacolo

## DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

Istanze Prosa

ARTICOLI DELLA CIRCOLARE	ORGANISMI	ISTANZE PERVENUTE	ISTANZE ACCOLTE	TOTALE ASSEGNAZ. A CONSUNTIVO (in milioni)
5	ENTI PUBBLICI PROG. SPECIALI E.T.I.	3 1	3 1	17.910 500
6	ISTITUTI PUBBLICI O PRIVATI A CARATTERE NAZIONALE	2	2	950
7	ENTI O ASSOCIAZIONI STABILI DI PRODUZIONE AD INIZIATIVA PUBBLICA	15	15	28.160
8	ENTI O ASSOCIAZIONI STABILI DI PRODUZIONE AD INIZIATIVA PRIVATA	13	10	14.480
9	ENTI O ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE, PRODUZIONE, SPERIMENTAZIONE E TEATRO PER INFANZIA E GIOVENTU'	31	27	11.610
10	IMPRESSE DI PRODUZIONE	401	275	
	- SOVENZIONE ANNUALE			18.632
	- SOVV. TEMPO DETERMINATO			14.607
	- CONTRIBUTO ANNUALE			9.001
	- CONT. TEMPO DETERMINATO			1.545
	- RIENTRI			3.920
	TOTALE			46.161

Istanze Prosa

ARTICOLI DELLA CIRCOLARE	ORGANISMI	ISTANZE PERVENUTE	ISTANZE ACCOLTE	TOTALE ASSEGNAZ. A CONSUNTIVO (in milioni)
12	PROGETTI SPECIALI	23	5	1.850
13	CIRCUITI	13	13	7.740
14	ORGANISMI DI PROMOZIONE			
	- ATTIVITA' DI PROMOZIONE	76	52	4.403
	- ATTIVITA' AMATORIALE	6	2	115
	- AGGIORNAMENTO E PERFEZIONAMENTO PROF.	12	5	368
	- TEATRO DI FIGURA	13	8	592
	TOTALE			5.478
15	IMPRESSE DI ESERCIZIO	88	63	
	- ANNUALE			4.330
	- TEMPO DEFINITO			850
	- CONTR. FORFETTARIO			47
	- RIENTRI			35
	TOTALE			5.262
16	TEATRI UNIVERSITARI	13	9	170
17	RASSEGNE	54	43	3.396
TOTALI		763	536	141.292



# *Ministero del turismo e dello spettacolo*

## DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

Per quanto riguarda, in particolare, il settore degli enti e delle istituzioni a carattere nazionale operanti nel campo teatrale, si ricordano;

- l'Ente Teatrale Italiano ( E.T.I.);
- l'Istituto Nazionale del Dramma Antico ( I.N.D.A.);
- l'Accademia d'Arte Drammatica Silvio D'Amico;
- l'Istituto del Dramma Italiano (I.D.I.);
- la Società Italiana Autori Drammatici (S.I.A.D.).

**L'ENTE TEATRALE ITALIANO (ETI)**, istituito con legge 18 marzo 1942, n. 365, è stato classificato tra enti pubblici previsti dalla legge 20 marzo 1978, n. 836, ed incluso tra gli enti pubblici riconosciuti dalla legge 20 marzo 1975, n. 70.

In base alla vigente normativa, sono compiti dell'Ente:

- il coordinamento sul piano nazionale della circolazione dei complessi teatrali, instaurando rapporti organici di consulenza e collaborazione con organismi che promuovono o svolgono attività di distribuzione teatrale a livello regionale;
- la promozione, il coordinamento, ove occorra, la programmazione e gestione di attività teatrali nell'Italia meridionale ed insulare con esclusione di proprie attività produttive;



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

- la programmazione di sale teatrali anche tramite la gestione diretta di esercizi teatrali di proprietà o in uso in base ad accordi o convenzioni con enti, organismi ed imprese, promotori di iniziative locali per la realizzazione di una rete coordinata di distribuzione teatrale;
- la promozione di iniziative teatrali italiane all'estero e di iniziative straniere in Italia;
- la raccolta e diffusione di elementi, notizie e dati relativi alle attività teatrali, ai fini di documentazione e di studio.

All'E.T.I. è stato assegnato, per l'anno 1991 un contributo di £.16.770.000.000 per l'attività istituzionale ed un contributo di L. 500.000.000 per la realizzazione di tre progetti speciali.

L'ISTITUTO NAZIONALE DEL DRAMMA ANTICO (I.N.D.A.) è stato istituito con R.D. 7 agosto 1925 n.1767.

Con l'entrata in vigore della legge 20 marzo 1975 n.70, anche l'Istituto è stato annoverato tra gli Enti disciplinati dalla predetta legge.

Compito primario dell'Istituto è quello di mantenere vivo l'interesse per il teatro classico curandone la rappresentazione nei teatri antichi e, in particolare, nel teatro greco di Siracusa.



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

L'Istituto per il 1991 ha ottenuto un contributo di £. 650.000.000.

L'ACCADEMIA D'ARTE DRAMMATICA "SILVIO D'AMICO" è tuttora regolata dalle norme del R.D.L. 1 luglio 1937, n.1369 e dal R.D. 25 aprile 1938, n.742, che ne ha approvato il relativo statuto.

L'Accademia è sovvenzionata dal Ministero della Pubblica Istruzione per quanto riguarda le spese relative allo svolgimento delle attività istituzionali.

Il Ministero del Turismo e dello Spettacolo concorre al sovvenzionamento limitatamente alla realizzazione dei saggi con i quali si concludono annualmente i corsi di insegnamento.

Per il 1991 è stato assegnato all'Accademia un contributo di £.490.000.000.

L'ISTITUTO DEL DRAMMA ITALIANO (I.D.I.) è sorto nel 1946. Ha il compito di curare la ricerca e la diffusione del repertorio italiano contemporaneo.

Per l'anno 1991 è stato sovvenzionato con un contributo di £. 860.000.000 .

LA SOCIETA' ITALIANA AUTORI DRAMMATICI (S.I.A.D.) è stata, infine, sovvenzionata con un contributo di £.90.000.000.





# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

Altre istituzioni a carattere nazionale sovvenzionate sono l'Istituto del Dramma Italiano I.D.I. (£.860.000.000) e la Società Italiana Autori Drammatici S.I.A.D. (£.90.000.000).

Per quanto riguarda il settore dei Teatri Stabili, nella stagione 1990 - 1991 hanno operato n. 15 teatri a gestione pubblica.

A tali teatri sono state assegnate le sovvenzioni di seguito indicate in milioni di lire (in parentesi gli importi assegnati, allo stesso titolo, nella precedente stagione):

PICCOLO TEATRO DI MILANO	£ 4.400	3.950
TEATRO DI GENOVA	£ 3.500	3.400
TEATRO DI ROMA	£ 2.750	2.825
TEATRO STABILE DI TORINO	£ 3.050	2.450
TEATRO STABILE DI CATANIA	£ 1.730	1.900
TEATRO STABILE DI BOLZANO	£ 1.200	1.150
T.S. FRIULI VENEZIA GIULIA	£ 1.800	1.800
TEATRO SLOVENO DI TRIESTE	£ 800	800
ATER - EMILIA ROMAGNA	£ 1.600	1.400
CENTRO TEATRALE BRESCIANO	£ 1.400	1.350
VENETO TEATRO	£ 1.530	1.425
T. (ANDREA BIONDO) PALERMO	£ 1.700	1.600
TEATRO STAB. DELL'AQUILA	£ 850	650



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

<b>CONS. TEATRO CALABRESE</b>	<b>£ 500</b>	<b>700</b>
<b>AUDAC</b>	<b>£ 1.350</b>	<b>1.150</b>

Per quanto riguarda i Teatri Stabili Privati, si è confermato, nella stagione 1990 - 1991, il numero di 10 Organismi.

Le sovvenzioni destinate al settore sono state ripartite come segue indicate in milioni di lire (in parentesi gli importi assegnati, allo stesso titolo, nella precedente stagione):

<b>TEATRO ELISEO - ROMA</b>	<b>£ 2.835</b>	<b>2.825</b>
<b>COOP. FRANCO PARENTI - MILANO</b>	<b>£ 1.600</b>	<b>1.600</b>
<b>COOP. DEL COLLETTIVO - PARMA</b>	<b>£ 1.650</b>	<b>1.700</b>
<b>IST. TEATRO NICCOLINI - MILANO</b>	<b>£ 1.400</b>	<b>1.300</b>
<b>TEATRO DELL'ELFO - MILANO</b>	<b>£ 1.165</b>	<b>1.210</b>
<b>COOP. NUOVA SCENA - BOLOGNA</b>	<b>£ 1.350</b>	<b>1.300</b>
<b>TEATRO DI PORTA ROMANA - MILANO</b>	<b>£ 930</b>	<b>850</b>
<b>COOP. GRUPPO DELLA ROCCA - TORINO</b>	<b>diventa art. 10-sovv. (1300)</b>	
<b>COOP. ATTORI E TECNICI - ROMA</b>	<b>£ 1.150</b>	<b>1.050</b>
<b>T. POPOLARE LA CONTRADA - TRIESTE</b>	<b>£ 800</b>	<b>800</b>
<b>COOP. NUOVA COMMEDIA - NAPOLI</b>	<b>£ 1.600</b>	



16



# Ministero del turismo e dello spettacolo

## DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

Per quanto riguarda infine gli organismi stabili di produzione, promozione e ricerca teatrale nel campo della sperimentazione e del teatro per l'infanzia e la gioventù di cui all'art. 9, complessivamente n.27, sono state assegnate le sovvenzioni quì di seguito indicate:

	1991	(1990)
CENTRO DI RICERCA PER IL TEATRO (MI)	1.200	1200
CONSORZIO SETTIMO VOLTAIRE (TO)	850	800
CENTRO PER LA RICERCA E SPERIMENTAZIONE TEATRALE (PONTEDERA)	800	750
LA ZATTERA DI BABELE (ROMA)	710	700
ASS. BEAT '72 (ROMA)	420	500
CENTRO SERVIZI E SPETTACOLI (UDINE)	520	470
CENTRO R.A.T. (COSENZA)	215	230
C.R.P.T. TEATRO LIBERO (PALERMO)	300	300
CENTRO AKROAMA TEATRO LABORATORIO SARDO (MONSERRATO)	375	375
ASS. DRAMA TEATRI (MODENA)	450	450
COOP. TEATRO NUOVO IL CARRO (NAPOLI)	300	380
T.E.E. TEATRO EUROPA ESPERIMENTI	280	260
TEATRO DELLE BRICIOLE (PARMA)	710	600
TETRO DELL'ANGOLO (TORINO)	530	480



# Ministero del turismo e dello spettacolo

## DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

COOP. LA BARACCA (BOLOGNA)	360	355
G.S.A. FONTEMAGGIORE (PERUGIA)	280	250
SIPARIO (CASCINA)	300	285
TEATRO EVENTO (BOLOGNA)	230	230
A.I.D.A. CENTRO TEATRO RAGAZZI (VERONA)	320	290
COOP. TEATRO DEL BURATTO (MILANO)	500	520
GRUPPO TEATRO PICCIONAIA (CREAZZO)	400	350
TEATRO GIOCO VITA (PIACENZA)	400	300
ACCADEMIA PERDUTA (RAVENNA)	220	185
TEATRO DELLE MARIONETTE ACCETTELLA (ROMA)	170	150
AMICI DEL TEATRO E DELLO SPETTACOLO PER RAGAZZI (MILANO)	310	300
ASS. L'UOVO (L'AQUILA)	230	
KISMET (BARI)	230	



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

## A) IN ITALIA.

La situazione per il nostro cinema, si presenta particolarmente problematica, così come evidenziano i sottoelencati dati:

### 1) PRODUZIONE

I films realizzati sono stati 136 (113 nel 1990) di cui: 117 interamente nazionali (92 nell'90) per un costo di £.305.707.000.000 e 19 in coproduzione (21 nell'90) per un costo di quota italiana di £.71.944.000.000.

Il complesso dell'investimento produttivo per il 1991 è stato di £.377.651.000.000 (£. 286.742.000.000 nell'90).

In conclusione all'aumento di 23 unità di films prodotti corrisponde un aumento del 31% dell'investimento produttivo globale.

Così pure il costo medio per film subisce un aumento dell'11% passando dai 2.500.000.000 del '90 ai 2.776.000.000 circa del '91.

La situazione complessiva della produzione per il 1991, dunque, indica una tendenza sia pure lieve di maggiore investimento di risorse.

### 2) DENUNCE DI LAVORAZIONE

Le denunce di lavorazione sono state ben 350, delle quali:



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

335 per films interamente nazionali  
14 per films in coproduzione  
1 per films in compartecipazione.

Il costo preventivo dei films denunciati è di  
£.916.988.000.000 a fronte di £.719.000.000.000 per il 1990.

Rispetto all'anno precedente, dunque, cresce ancora del 12%  
il numero dei films preannunciati, restando per altro molto alto lo  
scarto negativo rispetto all'effettiva realizzazione che si conferma  
intorno al 70% circa ( 1 film realizzato ogni 3 programmati).

L'intervento dello Stato a sostegno della produzione per il  
1991 è stato il seguente:

1) per il finanziamento di films sul fondo di  
intervento sono stati assegnati oltre 143.000.000.000 ( 132 films  
finanziati) a fronte di £. 119.000.000.000 per il 1990 (167 films  
finanziati).

2) Per i contributi sugli interessi alla produzione di cui  
all'art. 27 della legge 1213, sono stati impegnati 2.870.000.000 per  
19 films a fronte di £.10.495.000.000 per 63 films nell'90. Le  
operazioni di mutuo relativo al secondo semestre 1991 devono ancora  
essere sottoposte al parere del Comitato.



# *Ministero del turismo e dello spettacolo*

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

3) per gli interventi ai sensi dell'art. 28 sono stati impegnati tutti i 16.000.000.000 stanziati oltre ai residui, per il finanziamento di n. 57 progetti di films (+ 14 relativi a films presentati per l'esercizio precedente).

4) Per il contributo del 13% e dello 0,40% sugli incassi sono stati spesi £.15.136.791.573 (£.12.627.316.733 per il 1990).

5) Per il fondo di consolidamento dell'industria sono stati impegnati oltre 40 miliardi (a fronte di 18 miliardi per il 1990).

6) Per i premi di qualità ai films a lungometraggio (£.400 milioni a premio pre ciascuno) sono stati impegnati 8 miliardi e 2 miliardi 232 milioni per i premi di qualità ai films a cortometraggio.

7) £. 17 miliardi sono stati impegnati a favore dell'Istituto Luce per la distribuzione di lungo e corto metraggio nonchè per film per ragazzi.

Il panorama che si presenta, da un confronto tra gli investimenti pubblici e privati nel settore, fa oggettivamente rilevare anche per quest'anno come lo Stato supplisca a carenze di investimento da parte dell'industria ma in modo frammentario e con strumenti legislativi non più idonei a far assumere al prodotto filmico nazionale la necessaria competitività sia sul mercato interno che su quello europeo e mondiale.



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

## ATTIVITA' CINEMATOGRAFICHE

ex legge 4.11.1965, n. 1213

ex circolare ministeriale n. 17 del 28.4.1988

Stanziamiento globale £ 160.391.600.000

Per quanto concerne il cinema, in attesa della riforma legislativa, i criteri posti alla base dell'intervento finanziario dello Stato sono innanzitutto quelli previsti dalla legge 4 novembre 1965, n. 1213, nonché della circolare n. 17 del 28.4.1988 che disciplina le sovvenzioni alle iniziative culturali e promozionali.

Lo Stato, nel 1991, ha impegnato risorse in modo cospicuo per le attività cinematografiche, ma non vi è dubbio che le risorse pubbliche, così come anche quelle private, hanno bisogno di nuovi meccanismi e più razionali equilibri all'interno dell'universo audiovisivo.

Mentre la nuova legge sul cinema continua il suo cammino parlamentare, l'industria cinematografica italiana si pone, in tutte le sue componenti, l'obiettivo ormai vitale di adeguare le proprie strutture alle mutate esigenze del mercato interno ed al confronto con la realtà internazionale ed in particolare con l'Europa.



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

L'intervento finanziario dello Stato a favore dell'esercizio cinematografico è stato il seguente: sono stati spesi sul Fondo di sostegno per il 1991 oltre 39 miliardi a fronte di £.47.000.000.000 per il 1990. Sono state accolte 365 e 150 domande rispettivamente per l'ammodernamento sale e per le misure di sicurezza.

A tale proposito è da precisare che l'intervento in materia di esercizio si è caratterizzato anche per quel particolare qualificato sostegno previsto ai sensi dell'art.3 del D.M. 21 giugno 1989 a favore delle sale che programmano un ammodernamento inteso al raggiungimento di un complessivo standard ottimale di qualità.

Sempre a favore dell'esercizio cinematografico è stato, altresì, disposto uno stanziamento di 3.500 milioni per la circuitazione del film di qualità, con particolare riferimento a film nazionale (sale d'essai).

L'intervento sul cinema si completa, poi, con gli oltre 52 miliardi assegnati al Fondo speciale per la cinematografia (art.45 legge 04.11.1965, n.1213) di cui si dirà più innanzi.

In conclusione dal quadro complessivo dell'andamento sia della produzione che dell'esercizio cinematografico, che vede spazi sempre limitati sia per l'offerta che per la fruizione del film italiano, nonchè dello stesso film europeo, non ci si può non rendere conto dell'esigenza sempre più stringente di nuovi efficaci strumenti



# *Ministero del turismo e dello spettacolo*

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

di intervento, che mobilitino il capitale privato, visto che quelli esistenti, nonostante il complesso delle risorse finanziarie pubbliche impegnate, non riescono ad incidere sulla realtà della situazione.

Va ribadita la necessità di un provvedimento che da una parte liberi la produzione da vincoli che non sempre ne sollecitano il rischio imprenditoriale a confronto con l'effettivo mercato cinematografico e dall'altra coinvolga nel settore del cinema capitali di rischio provenienti anche da altri comparti economici.

Comunque le affermazioni del cinema italiano nel 1991, con i prestigiosi riconoscimenti specialmente a Berlino e a San Sebastian fanno sperare che il c.d. "risorgimento" del cinema italiano sia ancora possibile, grazie anche ai nuovi autori emergenti.

Tuttavia anche questi successi di per sè non sono sufficienti ad un effettivo riavvio dell'industria nazionale ed in tale direzione appare sempre più necessario avviare una moderna strategia di promozione, apparendo quella tradizionale ormai inadeguata, non solo per investimenti quanto anche e soprattutto per metodi organizzativi.

Ciò premesso, in ordine all'attività concretamente svolta nel corso del 1991, con particolare riguardo agli interventi finanziari si indicano qui di seguito le varie forme di intervento, nell'ambito del F.U.S. Cinema 1991:



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

**1) Fondo di sostegno per le sale cinematografiche (legge 23.7.80 n. 378).**

Tale fondo non è stato rifinanziato, ritenendosi sufficiente per le esigenze lo stanziamento residuo 1990.

Parimenti non è stato rifinanziato il fondo per la concessione di mutui settennali al tasso del 3% e per non più di £ 1.500.000.000 per ogni operazione per le finalità del fondo di sostegno in quanto sullo stesso risultava uno stanziamento residuo di £ 110.600.000.000. Su quest'ultimo stanziamento, nel corso del 1991, vi sono stati n. 15 interventi per un totale complessivo di sovvenzioni concesse di £ 14.228.780 (n.7 interventi del 1990 per £.3.572.727.000).

Quanto, invece, alla quota del fondo di sostegno ordinario per le sale cinematografiche, comprese le istanze relative ai lavori per l'adeguamento alle norme di sicurezza, sono stati effettuati n.516 interventi per £.24.916.090.000 ( n. 786 interventi nel 1990) per £ 47.235.299.000.

**2) Fondo di intervento per la produzione, distribuzione, esportazione ed industrie tecniche (legge 14 agosto 1971, n. 819 art. 2 n. 1) -**



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

Lo stanziamento iniziale del F.U.S. per il 1991 è stato di £.39.135.600.000 - a ciò si devono aggiungere i residui 1990, nonchè i rientri di prestiti decadenze accertate di £. 154.023.000.000 -

Il fondo, quindi, in definitiva ha presentato risorse complessive di £. 193.158.600.000 -

Sono state accolte n. 132 istanze di mutuo per un totale di £. 143.000.000 (n. 182 nel 1990 per un totale di £. 118.989.000.000).

### 3) Fondo destinato al "consolidamento" della produzione e della distribuzione cinematografica nazionale e delle industrie tecniche

Lo stanziamento iniziale per il 1991 pari a £. 16.772.400.000 è stato poi incrementato da oltre 56.000.000.000 derivanti da decadenze, residui e rientri.

Sono state accolte complessivamente n. 30 istanze di mutuo per un totale di £ 40.899.000.000 (n.9 per £.7.895.000.000 nel 1990);

### 4) Fondo destinato alla concessione di contributi in conto capitale per le sale cinematografiche ex art. 2, 3 comma, legge 819/71 (15% del fondo di intervento).



# *Ministero del turismo e dello spettacolo*

## DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

Non è stato rifinanziato, sussistendo £ 27.469.966.000 per decadenze e residui, sufficienti per le iniziative da finanziare;

Sono state accolte n. 24 istanze di contributo per £ 197.180.000 (n.36 nel 1990 per £ 861.034.000).

Per quanto riguarda, poi, lo stanziamento complessivo istituito dal 1 comma dell'art. 27 della legge n. 1213/65 per la corresponsione di contributi sugli interessi su mutui concessi per il finanziamento della produzione cinematografica nazionale è stato di complessive £ 5.000.000.000. A tutto il 31.12.91, su tale stanziamento sono stati erogati contributi per £ 2.870.000.000, con un residuo esame di n.30 domande relative ai mutui stipulati nel 2 semestre.

Il fondo particolare per la concessione di mutui a film realizzati con formula cooperativistica (art. 28 legge n. 1213/65) è stato fissato, in £ 16.000.000.000, cui devono aggiungersi circa £ 9.000.000.000 dovute a residui 1989, nonché a decadenze e rientri maturatisi nel corso dell'anno. Per il 1991 si è potuta quindi utilizzare in concreto la somma di £ 25.000.000.000 circa.



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

Il fondo, destinato dalla legge alle cooperazioni cinematografiche (cooperative o iniziative associative) è utilizzato per finanziamenti a film ispirati a particolari finalità artistiche e culturali.

I finanziamenti, la cui durata non è indicata dalla legge, fruiscono di un tasso di interesse particolarmente vantaggioso (3% annuo).

In Italia la formula cooperativistica, o comunque di associazione ai costi di produzione di quanti concorrono alla realizzazione del film, ha consentito la nascita di numerosi ed importanti autori italiani quali, ad esempio, Bellocchio, Bertolucci, Moretti, Verdone, Giordana, Piscicelli, Del Monte.

Nel 1991 il Comitato interministeriale per il Credito presso il Ministero del Turismo e dello Spettacolo, il cui parere è vincolante, in questo tipo di intervento creditizio, ha preso in esame n. 261 nuove istanze più n. 110 rinviate dell'anno precedente. Sono state accolte n. 57 istanze per nuovi films, 14 in più dell'anno precedente, impiegando tutta la somma disponibile.

Quanto ai contributi concessi a film nazionali ai sensi dell'art. 7 della legge n. 1213 del 1965, a fronte di una disponibilità iniziale di £ 12.000.000.000, il totale degli impegni e pagamenti è stato pari a £ 15.136.791.573 (di cui £ 5.333.442 di impegni tuttora in essere).

16



# Ministero del turismo e dello spettacolo

## DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

In ordine, infine, al rilascio degli attestati per le agevolazioni fiscali relative al reinvestimento degli utili delle imprese di produzione e distribuzione cinematografica e delle industrie tecniche cinematografiche:

- Hanno chiesto la dichiarazione

di "ultimazione" di opere ini-

ziate precedentemente: n.13 società,

per n. 16 film (7 cinematografici

e 9 televisivi) £ 37.781.400.000

- Hanno chiesto l'agevolazione

fiscale per reinvestimenti

n. 3 imprese per n. 3 films

televisivi da iniziare nel 91-92 £ 8.500.000.000

- Hanno chiesto l'agevolazione

fiscale per reinvestimenti £ 1.270.000.000

in film da iniziare nel 1990 e di utili

nel 1991:

n. 16 imprese per n. 20 film

cinematografici o televisivi.....£ 37.436.250.000

- Hanno chiesto la dichiarazione

di ultimazione di cortometraggi

iniziati nell'anno precedente

n. 2 imprese di produzione per



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

n. 2 cortometraggi..... € 117.292.000

Sul piano amministrativo l'attività del 1991 può riassumersi come segue:

## FILM DI LUNGOMETRAGGIO - RICONOSCIMENTO DELLA NAZIONALITA' ITALIANA

Sono stati complessivamente n. 69 i provvedimenti di riconoscimento della nazionalità italiana di film di lungometraggio così distinti:

Film puramente nazionali	60
Film di coproduzione	8
Film in compartecipazione	1
Totale	69

## PROGRAMMAZIONE OBBLIGATORIA

Nel 1991 sono stati emessi, quanto ai films nazionali, n. 71 decreti di ammissione alla programmazione obbligatoria, così suddivisi:

Film puramente nazionali	64
Film di coproduzione	7



# Ministero del turismo e dello spettacolo

## DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

Sono stati inoltre emessi n. 48 decreti di ammissione alla programmazione obbligatoria di lungometraggi di nazionalità di uno degli Stati membri della Comunità Economica Europea, ai sensi dell'art. 18, 1 comma, della legge 4.11.65, n. 1213.

Nel 1991 le tre Commissioni di Esperti hanno esaminato complessivamente n. 242 films, n. 37 dei quali con parere contrario all'ammissione obbligatoria, (gli altri sono stati ammessi analiticamente), le tre Commissioni hanno così operato:

1 Commissione	sedute n. 29
	film esaminati n. 141
	Film respinti n. 24
2 Commissione	sedute n. 5
	film esaminati n. 17
	Film respinti n. 1
3 Commissione	sedute n. 23
	film esaminati n. 84
	Film respinti n. 12

Sono inoltre proseguiti i lavori della Commissione di appello, che ha effettuato n. 4 sedute ed esaminato n. 16 films, uno dei quali con esito negativo.



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

## ATTESTATI E PREMI DI QUALITÀ'

Nel 1991 sono stati assegnati, complessivamente, n. 56 attestati di qualità a film di lungometraggio così suddivisi:

1 semestre 1987	10 attestati
1 semestre 1988	10 attestati
2 semestre 1988	10 attestati
1 semestre 1989	6 attestati
1 semestre 1990	10 attestati
2 semestre 1990	10 attestati

Tranne le Commissioni competenti per gli esercizi 1987 e 1989, che debbono ancora esaminare i films in concorso nei rispettivi secondi semestri, tutte le altre Commissioni hanno ultimato i propri lavori.

## FILM DI CORTOMETRAGGIO

Nel 1991 sono state presentate n. 144 denunce di inizio lavorazione di cortometraggi, per n. 62 dei quali erano previste riprese all'estero. Nel corso dell'anno sono state rilasciate n. 259



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

dichiarazioni di nazionalità italiana per cortometraggi concorrenti ai premi di qualità. I cortometraggi presentati alle provvidenze governative sono stati n. 119.

Sono stati emessi i decreti di ammissione ai premi di qualità per n. 54 cortometraggi, relativi al 4 trimestre '86 e 1 trimestre 1989.

## COPRODUZIONI

Quanto alle coproduzioni, e in genere ai rapporti commerciali con l'estero, nel 1991 sono state presentate:

22 domande di riconoscimento di coproduzioni realizzate con:

Francia	13
Canada	1
Russia	2
Spagna	2
Francia e Germania	1
Francia e Spagna	2
Francia e Svizzera	1
e n. 1 compartecipazioni con la Tunisia	



# *Ministero del turismo e dello spettacolo*

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

Delle suddette domande n. 19 sono state approvate dalla Amministrazione previo parere della Sottocommissione e n. 3 sono sospese per carenza di documentazione.

Il progetto di compartecipazione è stato approvato.

Sono state, altresì, istruite e sottoposte al parere della suddetta Sottocommissione n. 191 domande di deroga dall'obbligo dell'uso dei teatri di posa e per riprese all'estero, relative a film di lungometraggio.

Sono state registrate in arrivo n. 1750 domande relative ad operazioni di esportazione di materiale e sono stati rilasciati altrettanti nulla-osta alla esportazione all'estero di film nazionali.

Sono stati, inoltre, rilasciati circa 180 certificati di origine relativi ad altrettanti film nazionali destinati all'esportazione nei paesi CEE, e n. 80 autorizzazioni per l'utilizzo di attori extracomunitari nella produzione di film nazionali.



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

CONTRIBUTI 13% E 0,40% A FAVORE DELLA PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA

	1986	1987	1988	1989	1990	1991
STANZIAMENTI DI BILANCIO	25.000.000.000	25.000.000.000	10.189.692.379(*)	10.440.126.806	12.700.000.000	15.136.791.573
NUMERO OPERAZIONI	1.473	1.539	990	803	1.020	521
TOTALE IMPEGNI E PAGAMENTI	21.435.630.159	15.189.692.379	10.183.436.046	9.656.546.073	12.677.316.832	15.136.791.573
IMPEGNI IN ESSERE	57.553.677	631.176.533	198.488.566	898.274.837	359.955.286	5.333.442
RESIDUI DI STANZIAMENTO	3.564.369.841	9.810.307.621	6.256.333	783.580.733	22.683.168	0

(\*) Lo stanziamento iniziale del 1988 era di £.20.000.000.000 comprensivi dei residui di stanziamento pari a £.9.821 peraltro tutti impegnati



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

**FONDO SPECIALE PER LO SVILUPPO ED IL POTENZIAMENTO**

**DELLE ATTIVITA' CINEMATOGRAFICHE**

(art. 45, legge 4.11.65, n. 1213)

Stanziamiento globale £ 52.138.000.000

Lo stanziamento è stato complessivamente elevato per il 1991 a £ 52.138.000.000.

Nel quinquennio lo sviluppo è stato il seguente:

1986 -	£ 21.321.616.000
1987 -	£ 23.300.000.000
1988 -	£ 30.000.000.000
1989 -	£ 33.650.000.000
1990 -	£ 52.900.000.000
1991 -	£ 52.138.000.000

Lo stanziamento 1991 è stato fissato con D.M. del 22.06.1991

Il Fondo ha le seguenti destinazioni:

**a) Centro Sperimentale di Cinematografia**

1986 -	£ 6.000.000.000
1987 -	£ 6.600.000.000



# Ministero del turismo e dello spettacolo

## DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

1988 -	£ 7.500.000.000
1989 -	£ 8.500.000.000
1990 -	£ 8.500.000.000
1991 -	£ 9.000.000.000

### b) Archivio storico e fotocinematografico dell'Istituto Luce - Italoleggio

1986 -	£ 1.500.000.000
1987 -	£ 2.000.000.000
1988 -	£ 2.500.000.000
1989 -	£ 2.500.000.000
1990 -	£ 2.700.000.000
1991 -	£ 3.000.000.000

### c) Cineteca Nazionale presso il Centro Sperimentale

1986 -	£ 1.200.000.000
1987 -	£ 1.500.000.000
1988 -	£ 1.500.000.000
1989 -	£ 1.500.000.000
1990 -	£ 1.500.000.000
1991 -	£ 1.500.000.000



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

**d) Produzione film per ragazzi da parte dell'Istituto Luce - Italnoleggio**

1986 -	£ 1.000.000.000
1987 -	£ 1.200.000.000
1988 -	£ 1.500.000.000
1989 -	£ 1.800.000.000
1990 -	£ 2.000.000.000
1991 -	£ 2.000.000.000

**e) Manifestazioni cinematografiche, rassegne, Enti culturali, programmi promozionali, cinema d'essai, associazioni di cultura cinematografica**

1986 -	£ 11.038.000.000
1987 -	£ 11.834.233.000
1988 -	£ 13.946.000.000
1989 -	£ 22.615.393.000
1990 -	£ 38.200.000.000
1991 -	£ 36.368.000.000





# Ministero del turismo e dello spettacolo

## DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

Con riferimento ai singoli settori ed a raffronto nel quinquennio, lo stanziamento predetto è stato utilizzato nel modo seguente:

### 1) Festival, rassegne e mostre

1986 -

istanze pervenute 98

istanze sovvenzionate 59

totale sovvenzioni £ 3.546.000.000

1987 -

istanze pervenute 127

istanze sovvenzionate 90

totale sovvenzioni £ 4.174.000.000

1988 -

istanze pervenute 120

istanze sovvenzionate 83

totale sovvenzioni £ 6.502.500.000

1989 -

istanze pervenute 113

istanze sovvenzionate 83

totale sovvenzioni £ 7.833.000.000

1990 -



# Ministero del turismo e dello spettacolo

## DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

istanze pervenute	63
istanze sovvenzionate	83
totale sovvenzioni	£ 9.702.624.000
1991 -	
istanze pervenute	158
istanze sovvenzionate	95
totale sovvenzioni	£ 11.631.000.000

2) Enti, istituzioni culturali, didattiche etc., Università, associazioni nazionali dei circoli di cultura cinematografica

1986 -	
istanze pervenute	76
istanze sovvenzionate	59
totale sovvenzioni	£ 4.556.500.000
1987 -	
istanze pervenute	75
istanze sovvenzionate	66
totale sovvenzioni	£ 5.506.500.000
1988 -	
istanze pervenute	100
istanze sovvenzionate	78
totale sovvenzioni	£ 7.443.500.000



# Ministero del turismo e dello spettacolo

## DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

1989 -		
istanze pervenute		114
istanze sovvenzionate		71
totale sovvenzioni		£ 9.126.625.000
1990 -		
istanze pervenute		166
istanze sovvenzionate		120
totale sovvenzioni		£ 13.800.000.000
1991 -		
istanze pervenute		101
istanze sovvenzionate		78
totale sovvenzioni		£ 13.089.950.000

### 3) Cinema d'essai

1986 -		
istanze pervenute		194
istanze sovvenzionate		170
totale sovvenzioni		£ 1.100.000.000
1987 -		
istanze pervenute		211
istanze sovvenzionate		192
totale sovvenzioni		£ 1.255.850.000



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

1988 -

istanze pervenute	239
istanze sovvenzionate	219
totale sovvenzioni	£ 1.500.000.000

(somma complessiva destinata  
al settore premi "Cinema  
d'essai")

1989 -

istanze pervenute	274
istanze sovvenzionate	267
totale sovvenzioni	£ 1.815.000.000

1990 -

istanze pervenute	271
istanze sovvenzionate	266
totale sovvenzioni	£ 2.800.000.000

(di cui £.1.000.000.000  
per la circuitazione  
dei films nazionali)

1991 -

istanze pervenute	359
stanziamento	£ 3.500.000.000

di cui £ 2.000.000.000



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

per la circuitazione  
dei film nazionali somma  
tutt'oggi non ripartita  
tra i singoli esercenti.

Si rileva, dunque, come anche per il 1991 la costante lievitazione del volume di spesa ministeriale in questo particolare settore ha consentito un ampio sostegno alle più diverse attività di promozione della cinematografia dal punto di vista culturale, artistico e tecnico e in particolar modo della cinematografia italiana.

L'intervento ministeriale, peraltro, a fronte dell'incremento del numero di richieste di sovvenzionamento, è stato commisurato, così come per il 1990, da una parte all'esigenza del potenziamento delle manifestazioni già riconosciute per il loro merito (un esempio per tutti la Mostra di Venezia) e dall'altra al riconoscimento di nuove iniziative di particolare interesse, con l'avvio di un ridimensionamento dei progetti minori, di interesse prevalentemente localistico.

u



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

## CONTRIBUTO ALL'ISTITUTO LUCE - ITALNOLEGGIO

### PER LA PRODUZIONE E LA DISTRIBUZIONE IN ITALIA ED ALL'ESTERO

### DI FILMS A LUNGO E CORTOMETRAGGIO, A SOGGETTO ED A

### CARATTERE DOCUMENTARISTICO

(art. 16, 15 comma, art. 1, legge n. 182/83)

1986 -	£ 7.000.000.000 dei quali £ 2.000.000.000 (residui '85 ed assegnati in rapporto alla esigenza di sostenere la produzione documentaristica in campo sportivo, didattico, turistico, scientifico e storico)
1987 -	£ 7.000.000.000
1988 -	£ 10.000.000.000 + £ 6.000.000.000 integr.
1989 -	£ 6.000.000.000
1990 -	£ 15.000.000.000
1991 -	£ 15.000.000.000



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

L'intervento è stato istituito dall'art. 1, comma 15, della legge 10 maggio 1983, n. 182 che ha previsto la concessione allo Istituto Luce s.p.a. Italnoleggio Cinematografico di un contributo annuo di £ 2.000.000.000 per la produzione e diffusione in Italia ed all'estero di film di particolari qualità artistiche - culturali, anche in collaborazione con altri enti pubblici, di film documentari a carattere didattico, scientifico, sperimentale, sportivo e turistico.

Con D.M. 22.6.1991 il Ministro per il Turismo e lo Spettacolo, nel ripartire ai sensi della legge 29.12.1988, n. 555 per l'esercizio 1991, la quota del Fondo Unico per lo Spettacolo riservata alle attività cinematografiche, ha elevato il contributo annuo a favore dell'Istituto Luce s.p.a. Italnoleggio Cinematografico di cui all'art. 1, comma 15, della legge 10 maggio 1983, n. 182 a £.15.000.000.000.

Il programma presentato dalla società per il 1991 ha inteso operare, come per i passati esercizi, al fine di intensificare una più ampia azione di promozione e di sostegno del cinema italiano di qualità con una considerazione specifica per il cinema giovane, in particolare istituzionalizzando l'intervento a favore di quei film, per i quali il Comitato per il Credito Cinematografico ha riconosciuto la sussistenza di finalità "artistiche e culturali", attraverso la concessione di finanziamenti ai sensi dell'art. 28 della legge n. 1213/65.

ck



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

L'Istituto Luce s.p.a. Italnoleggio Cinematografico sostiene la produzione e la diffusione di film con partecipazione diretta alla produzione, assumendo in tal caso il ruolo di coproduttore, oppure con la concessione di un minimo garantito alla produzione; in tale ultima ipotesi, la società svolge il ruolo di distributore con un forte sostegno, tuttavia, anche alla produzione. Altro strumento di intervento è rappresentato dalla semplice distribuzione del prodotto con anticipazione del costo delle spese di pubblicità e di stampa delle copie da diffondere in Italia ed eventualmente all'estero.

Detto programma approvato in data 30.10.1991, ha previsto, per il settore fiction, la partecipazione ad opere di autori già affermati e quindi trainanti anche sul piano commerciale, per una più incisiva presenza di opere italiane nei circuiti nazionali. I film inseriti in detto programma sono i seguenti:

TITOLO:

REGIA:

COMPLICAZIONI NELLA NOTTE

SANDRO LELLA

ABISSINIA (art. 28)

F. RANIERI MARTINOTTI

FERRAMONTI

GABRIELLA GABRIELLI

BARNABO' DELLE MONTAGNE

MARIO BRENTA

LETTERA DA PARIGI

FABRIZIO GIORDANI

LILEY E NON LILLI

GIORGIO TREVES

il



# *Ministero del turismo e dello spettacolo*

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

LA DISCESA DI ACLA' A

FLORISTELLA

CORTI D'AUTORE

TOTO LE HEROS

TRILOGIE NAPLO'

ROSSINI ROSSINI

LA CONDANNA

AURELIO GRIMALDI

G. SALVATORES e

M. GUGLIELMI

JACO VAN DORMAEL

MARTA MERZAROS

MARIO MONICELLI

MARCO BELLOCCHIO

Ai sensi di quanto previsto dalla legge n. 182/83, il 50% dell'intervento finanziario dello Stato viene riservato alla produzione e diffusione di films documentari a carattere didattico, scientifico, sperimentale, sportivo e turistico.

Il programma dell'Istituto si è comunque articolato in conformità alle finalità previste dalla legge, prevedendo la prosecuzione di enciclopedie filmate già da tempo in lavorazione, come la "Storia dell'arte" e la "Storia del cinema italiano" nonché un forte rilancio della documentaristica storica tradizionale e specifico filone di attività dell'Istituto Luce, grazie anche alla sinergia con il suo Archivio storico.



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

Nel programma, al fine di qualificarne sempre più l'attività, sono stati inseriti alcuni di nome, quali Giuseppe Tornatore, Leandro Castellani, Folco Quilici ed ulteriori storici prestigiosi quali Renzo De Felice, Pietro Scoppola e Valerio Castronovo.

Anche nel programma 1991 l'Istituto Luce intende dare applicazione alla direttiva del Ministero, di realizzare documentari di carattere turistico di concerto con la R.A.I., nel quadro di un programma più vasto, volto a valorizzare il patrimonio culturale del nostro Paese.

Anche per il 1991, infine, è previsto lo sviluppo di una documentazione del cinema italiano su videodisco interattivo.





# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

## B) ALL'ESTERO.

Per quanto attiene i rapporti internazionali, in materia di spettacolo si intrecciano, a livello soprattutto europeo, varie proposte e suggestioni, talune delle quali hanno ormai raggiunto, per fortuna, una fase di avanzata concretezza e operatività a livello CEE e del Consiglio d'Europa.

Tali iniziative sono:

- **EURIMAGES** : a proposito di tale progetto si rammenta che il Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa, nel corso della 420 riunione dei Delegati dei Ministri, ha autorizzato gli stati membri che lo avessero desiderato, a porre in essere un accordo parziale per il sostegno finanziario della produzione cinematografica. E' stato così istituito il Fondo denominato "EURIMAGES", cui aderiscono 20 Paesi.

Quanto alla partecipazione finanziaria italiana, la stessa fa carico al bilancio del Ministero degli Affari Esteri che nel 1991, ha versato circa £.4,5 miliardi, prevedendo un analogo stanziamento per il corrente esercizio.

Dalla creazione del Fondo (Ottobre 1988) ad oggi sono stati finanziati n. 111 progetti, di cui n.30 con una partecipazione italiana.



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

Per quanto riguarda, in particolare il 1991, sono stati finanziati 40 film, di cui 4 maggioritari italiani e 8 con una partecipazione italiana minoritaria.

- **EUREKA - AUDIOVISIVO** : avviato nel 1989. Tale progetto si è posto le finalità di incoraggiare lo scambio e la diffusione di opere europee cinematografiche, televisive o su videocassette; di favorire il finanziamento di produzioni e coproduzioni; di moltiplicare i contatti fra i professionisti del settore tramite scambi di informazioni; di fornire informazioni sui finanziamenti pubblici nel settore audiovisivo.

I Paesi firmatari dell'accordo sono 26, che si affiancano alla Commissione delle Comunità Europee. Altri Paesi (Romania, Bulgaria e Cecoslovacchia) risultano "osservatori", mentre il Segretariato del Consiglio d'Europa si è posto come "associato".

Purtroppo il Fondo non gode di propri finanziamenti, dovendosi quindi limitare a concedere un "marchio" finalizzato ad agevolare il finanziamento delle opere concessionarie nei vari Paesi interessati.

- **MEDIA** : il programma è passato dalla fase sperimentale, fase c.d. pilota, ad una fase attuativa sulla base di una risoluzione adottata il 21 dicembre 1990 sotto la presidenza italiana. Tale



# *Ministero del turismo e dello spettacolo*

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

risoluzione prevede, fra l'altro, la costituzione di un Comitato di gestione del quale fanno parte un Rappresentante del Ministero degli Affari Esteri che coordina le varie componenti italiane interessate al programma ed un Rappresentante del Ministero del Turismo e dello Spettacolo.

E' da rilevare, purtroppo, che nella fase pilota nessun progetto collocabile geograficamente in Italia è stato approvato: a tale situazione si è cercato di ovviare proponendo l'esame e l'approvazione di due iniziative, la prima riguardante le sale cinematografiche, la seconda un'agenzia di promozione del cinema europeo nei Paesi comunitari e nel resto d'Europa e del mondo.

Inoltre la Delegazione italiana in seno al Comitato ha chiesto che venga comunque tenuta presente - in sede di approvazione dei progetti e, quindi, di scelta dei contraenti - una composizione dei Consigli di Amministrazione delle Associazioni finanziate che sia più ampia possibile, nel senso che comprenda componenti di tutti, o quasi, i Paesi della Comunità.

Di particolare importanza nell'ambito di "Media" è il discorso relativo all'istituzione di cosiddetti "Media-Desks"- vale a dire centri d'informazioni su tutto quanto concerne le iniziative di Media- e delle Antenne.

ll



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

In proposito, per l'Italia, il Media-Desk ha trovato adeguata collocazione nell'ambito dell'Osservatorio dello Spettacolo, che si avvale - tramite convenzioni - dell'operato di Amministrazioni e Enti, pubblici e privati, Associazioni o persone altamente qualificate.

E' stata anche istituita, in collegamento con il Media-Desk, una antenna a Milano presso il Mifed.

Quanto ai suddetti progetti italiani ("Promosale" e "Promocine") un atteggiamento dell'Amministrazione chiaramente definito in senso favorevole è condizione indispensabile perchè i progetti stessi possano essere portati avanti, in quanto la realizzazione dei medesimi deve essere frutto dell'apporto finanziario congiunto dello Stato, della Commissione e delle categorie professionali; è necessaria cioè, per far decollare i progetti, una particolare attenzione finanziaria della Pubblica Amministrazione nei confronti delle attività professionali private del settore audiovisivo.

Ed in questa direzione opera il Ministero, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.

Al



# Ministero del turismo e dello spettacolo

## DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

Per quanto riguarda, in particolare, il progetto "Media Salles" si rammenta che lo stesso - promosso dall'U.N.I.C. e, più ancora, dall'A.N.E.C., che riunisce gli esercenti cinematografici - è stato proposto sulla base di una associazione all'uopo costituita il 16 ottobre 1991.

La prima riunione assembleare di detta associazione si è tenuta a Bruxelles il 12 novembre 1991 giorno precedente alla seduta del Comitato "Media" che ha approvato la relativa fase pilota.

La stessa associazione - che è statutariamente aperta a tutti i Paesi della Comunità - agisce per il tramite di un Comitato Esecutivo, così costituito:

- Germania: M. Roiter (suppl. M. Von VERSCHUER)
- Regno Unito: M. VICKERS (suppl. M. WILKINSON)
- Francia: M. PAUMELLE (suppl. M. LABE)
- Italia: M. QUILLERI (suppl. M. DE LUCA)
- CICAIE (Cinèmas d'Art et d'Essais): M. FATTOROSI (SUPPL. Mme ROTHMEYER).
- Tesoriere (eletto): M. Wolff (NL)

Del Comitato Esecutivo sono chiamati a far parte, a termini di statuto, anche un rappresentante effettivo ed uno supplente del Ministero.

16



# *Ministero del turismo e dello spettacolo*

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

In seno al Comitato Media si è registrato in sede di approvazione della fase pilota il più ampio consenso sul progetto italiano in parola, ma si sono anche ipotizzate altre iniziative in ordine alle sale cinematografiche che dovranno essere successivamente esaminate.

Si è anche ribadito che durante la fase pilota del progetto stesso si dovrà operare soprattutto in termini di promozione, alla luce del principio che occorre "riportare il cinema europeo nelle sale europee". Tutto ciò confrontando e coordinando una serie di altre iniziative attualmente allo studio, che comunque dovranno coadiuvare, e non certo sovrapporsi allo sviluppo del progetto italiano.

Il Comitato Esecutivo nel progetto Media Salles si è riunito successivamente il 10 gennaio 1992 ed ha deliberato che in un primo tempo venga portata avanti una campagna di promozione e venga posto allo studio la possibilità di una rete di sale che accordino una priorità alla proiezione di film europei. Tale rete dovrebbe comprendere 20 o 30 sale dislocate nei diversi Paesi della Comunità.

In un secondo momento potrebbe essere costituita una rete regionale sul modello di quella che già esiste in Toscana.

Un'altra iniziativa del progetto "Media Salles" potrebbe essere quella di stimolare la ristrutturazione delle sale attingendo al fondo regionale o al fondo sociale della Comunità.



# *Ministero del turismo e dello spettacolo*

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

Infine il progetto "Media Salles" potrebbe riunire in se anche gli altri progetti che in qualche maniera fanno riferimento al problema delle sale cinematografiche.

In ordine al progetto "Promocine" si ricorda che, come affermato anche nel corso dell'incontro dei Ministri a Venezia, nel settembre del 1990, nel delineare la strategia per lo sviluppo della cinematografia in Europa, uno degli interventi urgenti da attuare nelle varie fasi del processo industriale cinematografico era da ritenersi la promozione infra ed extra - continentale delle opere Europee, con una iniziativa comune.

Proprio in tale direzione venne quindi presentato al Ministero il progetto Promocine, da inserire nel programma Media della Comunità Economica Europea, previo appoggio finanziario da parte del Ministero.

La questione fu portata all'esame della Commissione Centrale Cinema, unitamente al progetto "Media Salles" e all'istituzione del Media Desk Italiano presso il Ministero, e fu disposto un accantonamento di fondi.

Purtroppo, mentre il progetto Media Salles e l'istituzione del Media Desk italiano hanno avuto un seguito concreto, il progetto Promocine fu presentato alla Commissione della CEE dai promotori in termini non confacenti e non potè avere una concreta attuazione.



# *Ministero del turismo e dello spettacolo*

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

Peraltro, alla fine del 1991 si è costituita a Roma l'Associazione Europea per la comunicazione audiovisiva (A.E.C.A.), che annovera tra i soci fondatori, fra l'altro, studiosi delle dinamiche comunicazionali, quali Gianni Muccini (Presidente OTEP) e Silvio Brondoni (Docente di Economia della Pubblicità presso l'Università Bocconi di Milano) e si propone di avviare nuovamente presso la CEE, in sede di Piano Media, il progetto Promocine, modificato in modo da poter trovare accoglimento.

In una prima fase, si tratta di mettere a punto uno studio di fattibilità su tutti gli aspetti di mercato e l'ipotesi di una struttura organizzativa per la gestione di interventi idonei finalizzati a promuovere il cinema europeo.

In occasione della riunione del Comitato Media del 15 gennaio 1992 la delegazione italiana ha ufficialmente consegnato alla Commissione la nota informativa relativa alla costituzione dell'Associazione Europea per la comunicazione audiovisiva (A.E.C.A.) e del progetto Promocine. E' stato fatto presente l'interesse dell'autorità italiana ed in particolare del Ministero degli Esteri e dello Spettacolo, nonché la disponibilità di questo ultimo di finanziare il programma stesso.

La Commissione avendo preso attenta nota di quanto riferito dalla delegazione italiana si è impegnata a prendere contatto con i promotori del progetto.



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

Per quanto concerne i tre progetti europei, due (Eurimages e Media) sono in fase operativa ed il terzo (Eureka) si pone al centro del sistema audiovisivo europeo con l'idea ambiziosa di raccordi e di scambio tra i settori cinematografici e televisivi, a vari livelli produttivi, distributivi e di offerta di spettacolo.

Mentre Media si colloca esclusivamente all'interno della CEE, con forti connotazioni di iniziativa privata, Eurimages ha un carattere più pubblicistico, in quanto gestito dai rappresentanti dei governi aderenti al progetto.

Accanto a questi tre progetti che richiedono peraltro un momento di reale coordinamento, sta entrando nella fase operativa anche l'agenzia italo-francese prevista nel protocollo del 1985 e costituita con atto formale nel 1987. Nel 1991 si è concluso il protocollo aggiuntivo tra il Ministro dello Spettacolo italiano ed il Ministro della Cultura francese per l'avvio di una fase sperimentale di tre anni, nel corso dei quali i due governi si impegnano a sostenere finanziariamente, con investimenti a rischio, integrativi, degli investimenti privati, la produzione di films realizzati da imprese dei due Paesi.

I fondi a disposizione ammonteranno complessivamente per il triennio 1991/1993 a circa 12 miliardi e saranno utilizzati sia per le opere prime e seconde, che per la realizzazione di impegnativi films europei da parte di registi italiani.

il



# Ministero del turismo e dello spettacolo

## DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

E' questa una ulteriore possibilita di sostegno della  
produzione di films che si aggiunge ai tre progetti sopra indicati.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - S.



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

## ATTIVITA' CIRCENSI

**E**

## SPETTACOLO VIAGGIANTE

ex legge 18.3.1968 n. 337, legge 29.7.1980, n. 390  
legge 9.2.1982, n. 36 (solo per attività circense) e  
circolare ministeriale n. 4804 (per attività circense) e  
4803 (per spettacolo viaggiante) del 27.2.1988

Stanziamiento globale £. 12.891.000.000

Entrambi i settori rispondono ad una grande tradizione popolare e l'aiuto dello Stato è particolarmente efficace e necessario per consentirne la sopravvivenza.

Il problema più urgente del settore, sia circense che dello spettacolo viaggiante, riguarda la disponibilità delle aree da parte degli enti locali, i quali, pur in presenza di positivi effetti sul movimento turistico non sono sempre disponibili ad accogliere gli operatori del settore.

La strategia dell'Amministrazione è sempre più protesa nella direzione di un contenimento dei costi di gestione e di una accentuazione degli interventi per il miglioramento delle strutture tecnologiche e degli impianti.

Per il 1991 lo stanziamento iniziale per il settore circense e dello spettacolo viaggiante è stato di £.12.891.000.000 .



# Ministero del turismo e dello spettacolo

## DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

Con l'aumento di £.2.109.000.000, in conto residuo anni precedenti, esso è stato definitivamente determinato in £.15.000.000.000, da assegnare per £.8.000.000.000 al settore circense e per £.7.000.000.000 a quello dello spettacolo viaggiante.

Per il settore circense le istanze pervenute sono 130, di cui ne sono state accolte 78. Sono state assegnate £ 5.003.804.000.

Il perfezionamento delle istanze pendenti assorbirà presumibilmente circa £.2.000.000.000 .

Per il settore dello spettacolo viaggiante le istanze pervenute sono state 310; di cui ne sono state accolte 193. Sono state assegnate £.3.698.160.000.

Una maggiore completezza ed immediatezza dei dati sopra esposti è possibile riscontrare dal prospetto che segue messo a rapporto con quello dell'anno precedente.



# Ministero del turismo e dello spettacolo

## DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

ATTIVITA' CIRCENSE

	1984	1985	1986	1987	1988	1989	1990	1991
STANZIAMENTI	2.332.521.000	6.114.186.000	1.234.245.600	7.664.245.600	6.073.000.000	6.838.377.000	7.800.000.000	8.000.000.000
INIZIATIVE PROMOZIONALI		350.000.000	350.000.000	350.000.000	319.500.000	3.065.000.000	2.145.000.000	2.426.000.000
ATTIVITA' DI SPETTACOLO IN ITALIA		2.207.093.000	2.667.122.800	2.667.122.800	2.667.000.000	794.000.000	526.000.000	245.500.000
TOURNEES ALL'ESTERO	1.701.000.000	500.000.000	600.000.000	625.000.000	650.000.000			
EVENTI PORTUOLI E DIFFICOLTA' DI GESTIONE	411.000.000	600.000.000	1.200.000.000	1.200.000.000	900.000.000	322.263.000	344.324.000	113.490.000
FACILITAZIONI TARIFARIE TRASPORTI	21.629.000	37.500.000	75.000.000	75.000.000	75.000.000	12.500.000		
INIZIATIVE ASSISTENZIALI		100.000.000	100.000.000	100.000.000	100.000.000			
INIZIATIVE EDUCATIVE		1.600.000.000	1.200.000.000	1.200.000.000	1.200.000.000	1.000.000.000	1.055.000.000	1.190.000.000
ATTREZZATURE DI AREE	39.000.000	419.593.000	400.000.000	625.000.000	625.000.000	0		125.000.000
ACQUISTI NUOVI IMPIANTI ECC.	159.892.000	300.000.000	642.122.400	642.122.000	1.136.500.000	1.539.594.000	2.018.714.000	1.213.580.000
ISTANZE PERVENUTE	98	185	208	130	153	140	200	127
ISTANZE ACCOLTE	90	153	185	78	120	100	110	78
TOTALE SOVVENZIONI CONCESSE	2.310.892.000	3.680.183.000	6.090.783.000	3.165.451.838	5.946.000.000	6.739.377.000	7.090.038.000	5.313.570.000
RESIDUI DI BILANCIO	21.629.000	2.434.023.000	1.143.492.600	4.518.793.785	2.127.000.000	105.000.000	709.962.000	2.626.470.000
						CIRCSPEL, VIAG.		



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

SPETTACOLO VIAGGIANTE

	1964	1965	1966	1967	1968	1969	1970	1971	1972
STABILIMENTI	1.645.117.000	4.016.124.000	4.822.830.400	5.122.430.400	5.282.000.000	9.153.031.000	8.260.000.000	1.000.000.000	
EVENTI FORTUITI E DIFFICOLTA' DI GESTIONE	948.000.000	1.900.000.000	1.972.830.400	1.772.430.400	1.373.000.000	3.382.017.000	1.273.436.000	114.174.000	
INIZIATIVE ASSISTENZIALI EDUCATIVE E PROMOZIONALI		231.124.000	300.000.000	300.000.000	300.000.000	175.000.000	275.000.000	165.000.000	
FACILITAZIONI TARIFFARIE TRASPORTI	25.000.000	25.000.000	50.000.000	50.000.000	50.000.000	12.500.000			
ACQUISTI NUOVI IMPIANTI ECC.	672.117.000	1.900.000.000	2.500.000.000	3.000.000.000	3.659.000.000	5.580.514.000	3.213.043.000	3.418.380.000	
ISTANZE PENEVITE	149	245	406	305	300	350	400	307	
ISTANZE ACCOLTE	120	201	139	191	265	280	300	193	
TOTALE SOVVENZIONI CONCESSE	1.666.000.000	4.125.290.000	4.322.790.000	4.372.314.210	5.219.477.000	9.153.031.000	7.861.189.000	5.898.100.000	
RESIDUI DI BILANCIO	-20.883.000	-49.166.000	500.040.400	750.511.190	162.523.000		338.821.000	3.301.800	

142



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

Per quanto riguarda l'aspetto normativo dell'attività dell'ufficio preposto alla gestione dei due settori, sono state emanate due Circolari rispettivamente in data 11 giugno 1991 e 8 novembre 1991.

La prima di dette Circolari relativa al settore dello spettacolo viaggiante stabilisce in primo luogo che le istanze intese ad ottenere la concessione di contributi debbono essere sottoscritte con firma autenticata a norma dell'art. 20 della legge 4/1/1968 n. 15, così come l'indicazione della modalità di pagamento per l'accreditamento dell'eventuale contributo.

Ciò è stato reso necessario da alcuni casi in cui i richiedenti di fronte a contestazioni loro mosse in ordine alla regolarità di documenti giustificativi dell'istanza hanno detto di sottrarsi alla conseguenze anche penali del loro comportamento illecito sostenendo che le istanze e tutta la documentazione era stata inviata a loro insaputa da altri soggetti.

Così pure, al fine di porre un freno alla presentazione di istanze di contributo puramente velleitarie che, a parte ogni altra considerazione impediscono l'utilizzazione a vantaggio di altri esercenti delle somme assegnate, è stato stabilito che i richiedenti di contributi per eventi fortuiti o per l'acquisto di nuovi beni strumentali che hanno ricevuto da questo Ministero la comunicazione dell'avvenuta assegnazione del contributo, devono far pervenire al

u



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

Ministero Medesimo la fattura comprovante l'acquisto o la reintegrazione del bene distrutto o danneggiato entro termini relativamente brevi, decorrenti dalla data di comunicazione dell'assegnazione.

Con la Circolare dell'8 novembre 1991 sono state estese al settore circense alcune disposizioni già prescritte per lo spettacolo viaggiante, fra cui quella riguardante l'invio in termini brevi delle fatture relative alla ricostituzione o reintegrazione dei beni danneggiati o distrutti o all'acquisto di nuovi beni strumentali.

E' stata del pari estesa al settore circense una disposizione già in vigore da qualche anno per il settore dello spettacolo viaggiante e cioè che nei casi di evento fortuito, consistenti nell'incendio, il richiedente il contributo deve unire all'istanza originale o copia autenticata di una polizza di assicurazione per un valore pari almeno ad un quarto di quello dell'impianto o dell'attrezzatura danneggiata o distrutta.

Per garantire poi una maggiore corrispondenza dei contributi per l'acquisto di nuovi beni strumentali alle dimensioni dei complessi circensi è stato demandato al Ministro del Turismo e dello Spettacolo di stabilire con proprio decreto, poi emanato in data 19/12/1991, gli importi massimi di spesa ammissibile al contributo in relazione a ciascuna categoria di impresa circense.

11



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

Infine, per consentire l'ingresso nel settore dei parchi di divertimento - che sempre in maggior misura richiede l'investimento di capitali di notevole importo - alle società dotate di cospicui mezzi finanziari ancorchè privi dei requisiti tecnici professionali previsti dalla circolare 27/9/1989 n. 4803/TB30, è stato stabilito che possono organizzare parchi di divertimento le società con capitale versato non inferiore a 5 miliardi e che abbiano un direttore tecnico particolarmente qualificato nel settore dell'impiantistica o gestionale.

Va poi sottolineato che nella riunione della Commissione Consultiva del 19/12/1991 è stato stabilito di riunire un Comitato al quale saranno chiamati a partecipare i rappresentanti di tutte le categorie dello spettacolo viaggiante, dell'attività circense e dei parchi di divertimento per acquisire elementi conoscitivi per la modifica dell'attuale normativa che regola i detti settori.



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

## ATTIVITA' DELLO SPETTACOLO ITALIANO ALL'ESTERO

### MUSICA, DANZA, PROSA, CINEMA E ATTIVITA' CIRCENSI

#### ex leggi di settore e circolare ministeriale n. 4

dell'11.8.1989

La promozione dello spettacolo italiano all'estero ha ormai da tempo assunto un ruolo di grande significato per la qualificazione ed affermazione nel mondo della immagine complessiva dell'Italia nelle sue essenziali componenti socio culturali ed imprenditoriali.

La strategia dell'Amministrazione è stata diretta da un lato ad evitare sempre più il rischio dell'occasionalità delle iniziative e dall'altro, si è accentuata la capacità di collaborazione delle varie Amministrazioni pubbliche e delle regioni per favorire all'estero la presentazione di una immagine rispondente alla realtà socio economica e culturale del nostro paese.

Nel 1991 lo stanziamento complessivo utilizzato per le attività di spettacolo all'estero, di 800 milioni circa inferiore a quello dell'anno precedente, è stato di £.11.822.600.000, di cui £.5.562.200.000 a sostegno di n.175 tournées di musica e di danza; £.4.116.700.000 a sostegno di n.28 iniziative cinematografiche; £.1.898.200.000 a sostegno di n.45 tournées teatrali; £.245.500.000 a sostegno di n. 3 tournées circensi.



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

In linea generale, la diminuzione accertata nel numero delle istanze accolte rispetto all'anno precedente non va semplicemente intesa come risultato dell'applicazione di sempre più rigidi criteri selettivi, ma, soprattutto per i settori della musica e della prosa, come capacità dei Complessi e delle Compagnie di maggiore qualità artistica-professionale di imporsi sul mercato internazionale, senza il supporto dello Stato, tendenza questa particolarmente positiva in vista della creazione di un mercato unico europeo.

In particolare per quanto concerne la musica e la danza, va sottolineato che l'aumento delle somme impegnate rispetto al minor numero di tournées realizzate, si giustifica da un lato, con un maggior impegno del Ministero a farsi promotore di progetti assai più rappresentativi dell'immagine culturale del nostro Paese di quanto non siano sporadiche iniziative, e, dall'altro, con la realizzazione di tournées di più ampio respiro da parte degli Enti Lirici, a favore dei quali sono stati concessi contributi per L. 1.635.000.000 rispetto a quelli del 1990 ammontanti a L. 191.500.000.

Per la prosa, invece, ad una diminuzione del numero delle domande accolte ha corrisposto una riduzione proporzionalmente superiore, dello stanziamento.

Per il cinema, il rapporto inversamente proporzionale rispetto al 1990 tra stanziamento utilizzato e iniziative sostenute trova riscontro, da un lato, nel maggior consistente intervento a



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

favore della cineteca per l'estero e, dall'altro, nell'incremento dei maggiori costi di organizzazione e di promozione che non trovano copertura nelle inesistenti entrate.

Per le attività circensi, il modesto incremento di spesa corrisponde ad un altrettanto modesto incremento del numero delle tournèes realizzate, con la differenza che le entità degli interventi deve ritenersi definitiva, essendosi convenuto, su conforme parere del competente organo consultivo, di non accettare rinvii nel perfezionamento delle istanze oltre un ragionevole lasso di tempo dal rientro in sede.

L'investimento complessivo per i vari settori di attività, comprese le attività circensi, è stato:

**IN EUROPA** di £.4.950.600.000, di gran lunga superiore a quello dell'anno precedente. Ciò è dovuto alla realizzazione del progetto speciale "Italiaespana", alla presentazione della Rassegna Teatrale in U.R.R.S., all'azione svolta a favore del cinema italiano in Paesi dell'Europa dell'Est e alla presenza di importanti imprese circensi (circo Medrano e Darix Togni) in Jugoslavia e Francia;

**NELLE AMERICHE** di £.2.285.360.000 .

La diminuzione rispetto all'anno precedente è da collegarsi al fatto che talune iniziative cinematografiche e quelle di prosa rientranti nel progetto speciale "Italy in Canada" sono state rinviate ai primi mesi del 1991;

*h*



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

**IN ASIA E NELLE ALTRE REGIONI di £.1.157.000.000,**

con un investimento pressochè identico a quello dell'anno

precedente.

Nelle tabelle seguenti sono messi a confronto, per i diversi settori di attività, i dati relativi agli stanziamenti, all'ammontare delle sovvenzioni concesse, alle istanze pervenute ed alle iniziative sovvenzionate.

Settore	1977	1978	1979	1980	1981	1982	1983
STANZIAMENTI	10,0	10,0	10,0	10,0	10,0	10,0	10,0
ISTANZE Pervenute	10,0	10,0	10,0	10,0	10,0	10,0	10,0
SOVVENZIONI Concesse	10,0	10,0	10,0	10,0	10,0	10,0	10,0
INIZIATIVE Sovvenzionate	10,0	10,0	10,0	10,0	10,0	10,0	10,0

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - S.



# Ministero del turismo e dello spettacolo

## DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

### ATTIVITA' DELLO SPETTACOLO ITALIANO ALL'ESTERO

	1988	% DI VAR.	1989	% DI VAR.	1990	% DI VAR.	1991	% DI VAR.
<b>MUSICA</b>								
STANZIAMENTO	5.637.550.000	-15,09	5.800.000.000	2,88	6.000.000.000	3,45	5.562.200.000	-7,30
SOVVENZIONI CONCESSE	5.637.550.000	2,52	5.799.900.000	2,88	4.383.994.000	-24,41	5.562.200.000	26,88
ISTANZE PERVENUTE	212	-32,91	310	46,23	410	32,26	432	5,37
INIZIATIVE SOVVENZIONATE	205	13,89	177	-13,66	218	23,16	173	-20,64
<b>PROSA</b>								
STANZIAMENTO	3.500.000.000	0	3.000.000.000	-14,29	3.500.000.000	16,67	2.000.000.000	-42,86
SOVVENZIONI CONCESSE	3.178.230.000	-7,54	2.650.500.000	-16,60	2.429.500.000	-8,34	1.898.200.000	-21,87
ISTANZE PERVENUTE	232	64,54	180	-22,41	170	-5,56	129	-24,12
INIZIATIVE SOVVENZIONATE	104	36,84	89	-14,42	73	-17,98	45	-38,36
<b>CINEMA</b>								
STANZIAMENTO	4.500.000.000	12,50	4.500.000.000	0	5.000.000.000	11,11	6.000.000.000	20
SOVVENZIONI CONCESSE	4.184.000.000	44,98	3.535.116.000	-15,51	4.970.000.000	40,59	4.116.700.000	-17,17
ISTANZE PERVENUTE	60	-3,23	46	-23,33	63	36,96	56	-11,11
INIZIATIVE SOVVENZIONATE	43	38,71	37	-13,95	42	13,51	28	-33,33
<b>CIRCHI</b>								
STANZIAMENTO	850.000.000	36	772.000.000	-9,18	860.000.000	11,40	850.000.000	-1,16
SOVVENZIONI CONCESSE	342.000.000	584	772.000.000	125,73	226.000.000	-70,73	245.500.000	8,63
ISTANZE PERVENUTE	9	200	10	11,11	12	20	10	-16,67
INIZIATIVE SOVVENZIONATE	5	66,67	10	100	2	-80	3	50



# Ministero del turismo e dello spettacolo

## DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

### ATTIVITA' DELLO SPETTACOLO ITALIANO ALL'ESTERO

	1984	1985	% DI VAR.	1986	% DI VAR.	1987	% DI VAR.
<b>MUSICA</b>							
STANZIAMENTO	0	3.703.100.000	#DIV/0!	5.603.785.400	51,33	6.639.786.000	18,49
SOVVENZIONI CONCESSE	2.805.000.000	3.688.100.000	31,48	5.561.050.000	50,78	5.499.085.000	-1,11
ISTANZE PERVENUTE	234	271	15,81	292	7,75	316	8,22
INIZIATIVE SOVVENZIONATE	154	197	27,92	190	-3,55	180	-5,26
<b>PROSA</b>							
STANZIAMENTO	1.500.000.000	2.000.000.000	33,33	2.860.000.000	43	3.500.000.000	22,38
SOVVENZIONI CONCESSE	1.342.000.000	1.949.000.000	45,23	2.830.000.000	45,20	3.437.500.000	21,47
ISTANZE PERVENUTE	161	236	46,58	254	7,63	141	-44,49
INIZIATIVE SOVVENZIONATE	39	55	41,03	81	47,27	76	-6,17
<b>CINEMA</b>							
STANZIAMENTO	2.000.000.000	2.000.000.000	0	3.500.000.000	75	4.000.000.000	14,29
SOVVENZIONI CONCESSE	1.554.000.000	1.950.500.000	25,51	2.962.000.000	51,86	2.886.000.000	-2,57
ISTANZE PERVENUTE	35	50	42,86	74	48	62	-16,22
INIZIATIVE SOVVENZIONATE	25	25	0	29	16	31	6,90
<b>CIRCHI</b>							
STANZIAMENTO	SOVVENZIONATA	540.000.000		600.000.000	11,11	625.000.000	4,17
SOVVENZIONI CONCESSE	CON L'ATTIVITA'	540.000.000		420.000.000	-22,22	50.000.000	-88,10
ISTANZE PERVENUTE	IN ITALIA	20		19	-5	3	-84,21
INIZIATIVE SOVVENZIONATE		19		5	-73,68	3	-40



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

## INIZIATIVE DEGLI ENTI LIRICI NEL 1991

**ACCADEMIA NAZIONALE DI SANTA CECILIA**      **£. 120.000.000**

per n. 3 concerti nell'ambito del  
progetto speciale "Italy in Canada";

**E.A. ARENA DI VERONA**      **£. 480.000.000**

per n. 6 rappresentazioni di  
"Turandot" di G. Puccini in  
Giappone;

**E.A. TEATRO COMUNALE - MAGGIO  
MUSICALE FIORENTINO**      **£. 600.000.000**

per n. 7 concerti in Venezuela,  
Argentina e Brasile;

**E.A. TEATRO DELL'OPERA**      **£. 400.000.000**

per n. 1 rappresentazione di  
"Aida" in forma di concerto con  
balletto in Tunisia;

**E.A. TEATRO COMUNALE - MAGGIO**



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

**MUSICALE FIORENTINO**

£. 35.000.000

per n. 1 concerto nell'ambito delle

"Giornate della Cultura Italiana"

in Ungheria;

-----  
£. 1.635.000.000

Per quanto concerne la promozione dello spettacolo italiano all'estero, come già evidenziato nella parte di commento ai dati rilevati, è andata sempre più accentuandosi la tendenza dell'Amministrazione con l'ampio consenso dei competenti organi consultivi, a sostenere iniziative in grado di rappresentare al meglio la cultura italiana, con un'ottica, peraltro, sempre rivolta alle giovani forze emergenti.

Tra le iniziative di maggior rilievo si citano per la musica: le tournèes del "Collegium Musicum Italicum", dell'Orchestra da Camera di Padova e del Veneto, dell'Orchestra da Camera Fiorentina e dei Solisti Veneti che hanno toccato numerosi Paesi dell'area Europea e non, nonché dell'Ente Teatro Romano di Fiesole, che ha presentato al festival di Londra, in forma di concerto, opere Mozartiane con l'utilizzo, sia per la parte musicale che per quella



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

canora di giovani talenti; per la danza le Compagnie "Alef" in Messico, "l'ATER Balletto" in Germania e Francia; "Sosta Palmizi" in Venezuela e Argentina; per le attività di prosa: il "Piccolo Teatro di Milano" e il "Teatro Biondo" di Palermo in Canada, "C.R.T. Artificio" in Messico, Canada e Venezuela, il "Teatro del Carretto" in Germania e la "Compagnia Teatrale di Barberio Corsetti" in Giappone; per il cinema la Rassegna su "il cinema ritrovato" nell'ambito del Festival di Cannes, la "Retrospektiva De Sica" e la rassegna sul cinema italiano contemporaneo presentate, rispettivamente, al Moma e al Lincoln Center di New York.

E' andato, altresì, sempre più consolidandosi il meccanismo delle sinergie con altre amministrazioni Enti Regionali e locali e strutture produttive per il proseguimento, attraverso una unificazione degli sforzi ideativi e finanziari, dell'obiettivo comune di favorire all'estero una immagine dell'Italia, nei suoi aspetti socio culturali e imprenditoriali, sempre più aderente alla realtà.

Tale meccanismo ha facilitato lo sviluppo della collaborazione internazionale a livello sia bilaterale che multilaterale. Circa la prima, sono state presentate a Budapest le giornate italiane della cultura, che hanno visto la presenza, per la musica, dell'"Orchestra Stradivari" e del "Trio di Trieste", per il



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

balletto, la Compagnia di Danza dell'E.A. "Maggio Musicale Fiorentino"; per la prosa, la Compagnia Teatrale di "Barberio Corsetti" e la Compagnia del "Collettivo" di Parma.

Accogliendo l'invito del Ministero della Cultura Francese, l'amministrazione ha promosso la rappresentazione di una rassegna di musica e di teatro italiani, con lo slogan "l'Italie à l'Opéra Garnier", che ha avuto luogo nel periodo 19 - 21 luglio nell'ambito del festival "Paris Quartier d'etè".

Gli spettacoli, tenutesi, parte all'interno del prestigioso edificio, e parte negli spazi antistanti, hanno in prevalenza riguardato l'arte popolare italiana, essendo destinati ad un vasto pubblico. Sono stati infatti presenti due bande, quella di "Ciminna" e quella di "Acquaviva delle fonti", il "Coro di Aggius" e il "Duo Lai-Vargiolu", ed è stato rappresentato lo spettacolo "La sabbia del sonno", incentrato sulle tradizioni popolari della Sicilia. E' stato, altresì, presente il Piccolo Teatro di Milano, con "Arlecchino servitore di due padroni", realizzato dalla Compagnia dei giovani allievi.

Nei mesi di settembre ottobre, analogamente a quanto avvenuto per il progetto culturale intersettoriale italiano presentato lo scorso anno a Madrid e Barcellona, il Ministero della Cultura Spagnolo, a condizioni di reciprocità, ha realizzato propria rassegna in Italia.



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

Il programma ha avuto inizio a Roma con un concerto tenuto al Quirinale, alla presenza del Capo dello Stato, e si è concluso egualmente a Roma, presso il Teatro dell'Opera, con spettacoli della Zarzuela.

Quanto alla cooperazione multilaterale, già iniziata, in occasione del concorso per voci mozartiane "l'Europa invita i giovani cantanti del mondo", va sottolineato che gli stessi paesi promotori di detta iniziativa (Austria, Cecoslovacchia, Francia, Germania) cui si sono successivamente associati la Svizzera e la Polonia, sempre con il coordinamento dell'Italia, hanno dato vita ad un festival musicale a Praga, città nella quale Mozart soggiornò e che ispirò non pochi suoi lavori, quale testimonianza della simpatia e dell'interesse con i quali l'Europa segue il cammino verso la libertà di un Paese che per cultura e tradizione è chiamato a svolgere un ruolo fondamentale nel processo di integrazione.

Al festival, che ha riscosso un notevole successo di pubblico e di critica, ciascun paese ha partecipato con un proprio padiglione ideale, comprendente formazioni musicali analoghe.

L'Italia è stata presente con tre orchestre (I Filarmonici della Scala, l'Orchestra del Festival di Bergamo e Brescia e l'Orchestra Stradivari), con la partecipazione di alcuni giovani cantanti selezionati nel concorso internazionale Mozart, con alcuni solisti di fama internazionale (il pianista Michele Campanella e il



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

tenore Ruggero Raimondi), nonchè con due coproduzioni di opere liriche (l'una - l'obbligo del primo comandamento - con la Cecoslovacchia e la Svizzera, l'altra - la clemenza di Tito - con l'Austria e la Cecoslovacchia).

Si è ritenuto anche opportuno intensificare i rapporti con i paesi dell'est europeo, soprattutto per quanto concerne il settore cinematografico. Rassegne sulla più recente e qualificata produzione sono state presentate a Praga, Varsavia e Budapest.

In vista del bicentenario della nascita di Rossini, il Ministro per il Turismo e lo Spettacolo ha proceduto alla costituzione di un Comitato Rossiniano Italiano con il compito precipuo di coordinare ufficialmente l'organizzazione e l'attuazione dei di celebrazione nelle varie fasi e nei vari settori musicali in cui questi si articoleranno.

Il Comitato, presieduto dallo stesso Ministro per il Turismo e lo Spettacolo, prevede, oltre la partecipazione di rappresentanti dei Ministeri cointeressati (Affari Esteri, Beni Culturali, Pubblica Istruzione), quella di esponenti delle principali Associazioni nazionali che operano nei settori della lirica e delle concertistica (ANELS, ATIT, AIAC), oltre, ovviamente un rappresentante della fondazione Rossini e un rappresentante del Rossini Opera Festival.



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

Nell'ambito del suddetto Comitato è stato istituito un Comitato Esecutivo più agile e ristretto, che con la sua operatività faciliti il funzionamento dell'organo più allargato.

Il Comitato Esecutivo si è già più volte riunito per predisporre una bozza di programma da sottoporre all'esame e alle valutazioni dell'altro più allargato.

Le direttrici fondamentali di tale programma riguardano:

a) la produzione: oltre al sostegno ordinario alle opere liriche inserite nella programmazione da operatori del settore, si prevede di incentivare la produzione di opere di particolare interesse non previste nelle suddette programmazioni;

b) l'esecuzione: iniziative verranno assunte per favorire l'utilizzo di giovani cantanti, italiani e stranieri, specializzati nel repertorio Rossiniano;

c) la pubblicizzazione: soprattutto attraverso la redazione di un catalogo di tutte le iniziative, musicali e non, rivolte alla celebrazione di Rossini sul territorio nazionale;



# *Ministero del turismo e dello spettacolo*

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

d) la cooperazione internazionale: come già avvenuto per il progetto Mozart detta collaborazione potrà riguardare la coproduzione di opere e di concerti, la cogestione di convegni, lo scambio di mostre, la selezione di cantanti e la scelta di luoghi anche attraverso un recupero dei salotti dell'800.

Si allega il seguente prospetto riepilogativo.





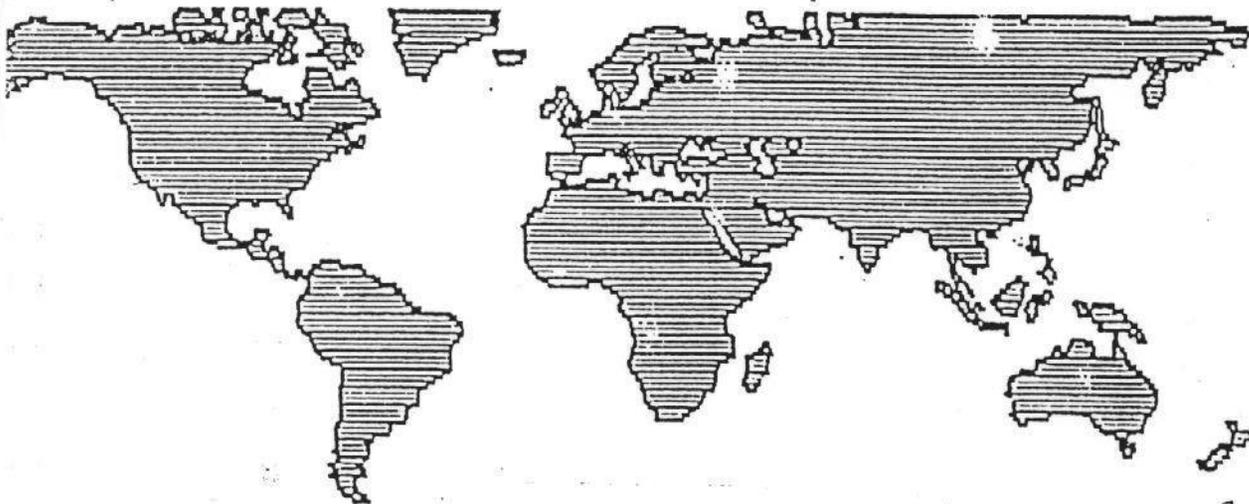
# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

## ripartizione geografica iniziative 1991

**NORD AMERICA**    musica: 42  
                          prosa: 7  
                          cinema: 6

**EUROPA**    musica: 167  
                  prosa: 43  
                  cinema: 18  
                  circhi: 3



**SUD AMERICA**    musica: 27  
                          prosa: 9  
                          cinema: /

**ALTRE AREE**    musica: 44  
                          prosa: 2  
                          cinema: /



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

## CONTRIBUTI SUGLI INTERESSI

### DI MUTUI

#### PER LE

#### ATTIVITA' TEATRALI E MUSICALI

Stanziamiento globale £. 4.582.350.000

La legge n. 163/85 ha rifinanziato il fondo straordinario biennale istituito dall'art. 2 della legge n. 182/83, ampliandone le operatività a favore di tutte le attività musicali e teatrali ammesse ai finanziamenti della Sezione Autonoma per il Credito Teatrale della Banca Nazionale del Lavoro (S.A.C.T. - B.N.L.).

Già la legge n. 311/84 aveva esteso l'agevolazione originariamente riservata alle sole attività concertistiche operanti nel Mezzogiorno, a tutte le attività musicali, con esclusione degli Enti Lirici.

Il fondo è stato così alimentato dal 1984 ;

1984 -	£ 1.150.000.000
1985 -	£ 5.911.962.605
1986 -	£ 6.751.969.222
1987 -	£ 7.171.962.605
1988 -	£ 7.534.800.000
1989 -	£ 0
1990 -	£ 0



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

1991 - £ 4.582.350.000

Lo stanziamento è finalizzato alla concessione di contributi fino al 50% del tasso di sconto operato dalla B.N.L. - S.A.C.T., che mediamente si attesta sul 17%.

Gli apporti annui, dal 1985 al 1988 - prima dell'entrata in vigore della legge n.555/88 - sono stati predeterminati pari al 3% delle quote F.U.S. destinate alle attività musicali ed alle attività teatrali di prosa.

Mentre per il 1989 e per il 1990 il fondo non è stato alimentato in quanto i residui giacenti presso la Banca Nazionale del Lavoro - Sezione Autonoma per il Credito Teatrale, consentivano il soddisfacimento delle esigenze del settore, per il 1991 come da criteri approvati da Consiglio Nazionale dello Spettacolo e dalle competenti Commissioni Parlamentari; il fondo è costituito dallo 0,5391% del FUS.

Complessivamente la S.A.C.T. ha corrisposto, nell'anno 1991, per le attività teatrali di prosa, contributi per £ 3.774.779.611 (£.4.391.833.806 nell'90) e per le attività musicali contributi per £ 1.104.266.383 (£.1.703.601.255 nell'90).



# Ministero del turismo e dello spettacolo

## DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

L'istituto che ha contribuito come per il passato ad attenuare il carico degli interessi passivi tradizionalmente onerosi per le associazioni ed imprese del settore teatrale e musicale, è applicabile, in presenza di disponibilità finanziarie adeguate, anche a mutui garantiti da sovvenzioni degli Enti locali.



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

## FONDO PER L'ADEGUAMENTO

### ED IL RINNOVO

#### DELLE

### SALE TEATRALI E MUSICALI

Stanziamiento globale £. 0

Il fondo è stato istituito con Decreto 4.12.1985 dal Ministro del Turismo e dello Spettacolo, ai sensi della lettera f), 2 comma, dell'art. 13 della legge n. 163/85, ed è finalizzato alla concessione di contributi in conto capitale a favore di esercenti e proprietari, pubblici o privati, per l'adeguamento strutturale o il rinnovo degli arredi di sale teatrali o musicali.

Il Decreto è stato successivamente modificato con D.M. 28.5.87 che ha accentuato l'intervento a favore dei teatri storici ed ha precisato l'area di ammissibilità al contributo statale nella direzione anche delle strutture di supporto e di migliore funzionalità delle sale.

I contributi sono assegnati con aliquote a scalare rapportate alla spesa delle opere, fino ad un massimo di £ 1.500 milioni e subiscono un aumento per opere volte a ristrutturare teatri storici e di interesse architettonico.



# Ministero del turismo e dello spettacolo

## DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

Il fondo, che è stato alimentato annualmente fino al 1988 con due prelievi del 10%, rispettivamente della quota F.U.S. per le attività musicali e per le attività teatrali di prosa, ha assommato nel periodo 1985 - 1990 i seguenti importi:

<b>1985 -</b>	<b>£ 19.706.542.016</b>
	- £ 10.557.076.082 (prosa)
	- £ 9.149.465.936 (musica)
<b>1986 -</b>	<b>£ 22.506.542.980</b>
	- £ 12.057.078.080 (prosa)
	- £ 10.449.465.900 (musica)
<b>1987 -</b>	<b>£ 23.906.542.016</b>
	- £ 12.807.076.080 (prosa)
	- £ 11.099.465.936 (musica)
<b>1988 -</b>	<b>£ 25.116.000.000</b>
	- £ 13.455.000.000 (prosa)
	- £ 11.661.000.000 (musica)
<b>1989 -</b>	nessun versamento è stato
<b>1990 -</b>	effettuato avendo consentito
<b>1991 -</b>	i residui in giacenza presso la BNL il soddisfacimento delle esigenze del settore.



# Ministero del turismo e dello spettacolo

## DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

Completivamente, nel 1991, sono state accolte - in quanto complete di documentazione - istanze per complessive £ 31.600.591.000 (£.15.251.669.000 nell'90), utilizzando, come si è detto, i residui di stanziamento degli anni precedenti.

In particolare per il **teatro di prosa** l'intervento è stato di £.26.143.536.000 (£.12.285.094.000 nell'90).

Per la **musica** sono state accolte istanze per un totale di £ 5.457.055.000 (£.2.966.575.000 nell'90).

Il contributo, che è subordinato ad un vincolo quinquennale di non variazione d'uso del locale, è stato anche utilizzato con particolare riferimento ai teatri di interesse storico ed architettonico.



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

## QUOTA DEL FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO

### RISERVATA PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO NAZIONALE DELLO

### SPETTACOLO

### PER L'OSSERVATORIO DELLO SPETTACOLO

### E PER INTERVENTI INTEGRATIVI A FAVORE DEI DIVERSI SETTORI

### DI ATTIVITA' DELLO SPETTACOLO

Stanziamiento globale £. 8.256.050.000

L'aliquota del Fondo Unico per lo Spettacolo riservata in via ordinaria per le predette finalità era del 14% (art. 2, 2 comma, legge n. 163/85). Tuttavia l'art. 13 della stessa legge ha ridotto in via transitoria la quota al 3,5%, percentuale questa - unitamente alle altre - soppressa a decorrere dall'esercizio finanziario 1989, dalla legge 29 dicembre 1988, n. 555 che ha demandato dal 1991 al Ministro del Turismo e dello Spettacolo - sentito il Consiglio Nazionale dello Spettacolo e le Commissioni Parlamentari - di stabilire le aliquote di riparto del F.U.S.

E' bene precisare che gli stanziamenti annualmente disposti su questo particolare fondo non possono essere utilizzati direttamente, ma solo attraverso un loro riversamento, con Decreto di variazione del Ministro del Tesoro sulla base di una richiesta del Ministro del Turismo e dello Spettacolo, su capitoli di spesa specifici.



# Ministero del turismo e dello spettacolo

## DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

Per il 1991 l'aliquota riservata a detto Fondo è stata dello 0,9713% del F.U.S. pari a £.8.256.050.000.

Lo stanziamento di questo particolare fondo ha avuto la seguente utilizzazione nel periodo 1985 - 1991:

1985 - £ 24.633.000.000

- interventi straordinari

a favore degli Enti lirici

es. fin. 1985 £ 13.000.000.000

- interventi straordinari

a favore degli Enti lirici

es. fin. 1986 £ 2.000.000.000

- integrazione fondi musica

per attività all'estero '86 £ 1.324.000.000

- integrazione fondi musica

per attività in Italia '86 £ 960.000.000

- integrazione fondi prosa

per attività all'estero '86 £ 560.000.000

- integrazione fondi prosa

per attività in Italia '86

(ETI e circuiti teatrali) £ 3.000.000.000

- integrazione fondi musica





# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

per attività in Italia '86 £ 3.789.000.000

Complessivamente, quindi, lo stanziamento 1985 è stato utilizzato nei vari settori:

Enti lirici £ 15.000.000.000

Prosa £ 3.560.000.000

Musica £ 6.073.000.000

1986 - £ 28.133.178.520

- manifestazioni di Firenze

capitale della Cultura

Europea £ 8.250.000.000

- interventi straordinari

a favore degli Enti lirici

es. fin. 1986 £ 15.500.000.000

- istituzione cap. 1111

per finanziamento Osservatorio

dello Spettacolo £ 1.000.000.000

- istituzione cap. 2035

per finanziamento Consiglio

Nazionale £ 500.000.000



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

- attività musicali '87 £ 2.883.178.520

**1987 - £ 29.883.178.000**

- Enti lirici £ 13.400.000.000

- Attività teatrale di prosa £ 9.000.000.000

- Attività musicali £ 7.483.178.000

**1988 - £ 31.395.000.000**

- Enti lirici £ 12.700.000.000

- Attività teatrale di prosa £ 9.000.000.000 + 1.095.000.000

- Attività musicali £ 6.300.000.000 + 1.000.000.000

- Consiglio Nazionale £ 200.000.000

- Osservatorio spettacolo £ 1.100.000.000

**1989 - £ 67.692.900.000**

- Enti lirici £ 11.785.452.000

- Attività cinematografiche £ 3.500.000.000 + 14.212.448.000



# Ministero del turismo e dello spettacolo

## DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

- Attività teatrali di prosa € 10.790.000.000 + 3.000.000.000
- Attività musicali € 7.910.000.000 + 2.500.000.000
- Attività circensi e  
spettacolo viaggiante € 12.645.000.000
- Osservatorio spettacolo € 1.350.000.000

1990 - € 70.982.091.000

- Enti lirici € 12.374.725.000
- Attività musicali € 11.305.500.000
- Attività teatrale e prosa € 13.495.362.000
- Attività cinematografiche € 32.206.504.000
- Osservatorio spettacolo € 1.500.000.000
- Consiglio Nazionale Spettacolo € 100.000.000

1991 - € 8.256.050.000

- Attività Musicali € 3.700.000.000
- Attività Teatrali di Prosa € 4.000.000.000
- Consiglio Naz. Spettacolo € 556.050.000



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

## CONSIGLIO NAZIONALE DELLO SPETTACOLO

L'art. 3 della legge 30 aprile 1985, n. 163 ha previsto la costituzione del Consiglio Nazionale dello Spettacolo entro i sessanta giorni dall'approvazione della legge stessa.

Tale organismo, che ha il compito di elaborare le proposte per la formulazione dei programmi triennali di sostegno e di incentivazione per le attività dello spettacolo, presieduto dal Ministro per il Turismo e lo Spettacolo o da persona dallo stesso delegata, è composto da 57 membri, in rappresentanza delle varie Amministrazioni, enti, associazioni che operano nell'ambito dello spettacolo.

L'ultimo comma dell'art. 3 prevede la possibilità di emanazione del decreto di costituzione, con riserva di successiva integrazione del Consiglio stesso, qualora entro sessanta giorni dalla richiesta non siano pervenute le designazioni previste e purchè le designazioni stesse non siano inferiori ai 2/3 del numero complessivo dei componenti da nominare.

Alla costituzione del Consiglio il Ministero ha potuto provvedere in ritardo, nonostante che sin dal 4 maggio 1985 avesse richiesto a tutti gli organismi interessati le predette designazioni, per le seguenti vicissitudini.



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

Alla fine di dicembre 1985, infatti, erano pervenute solo 26 designazioni di componenti il Consiglio Nazionale, cui si aggiunsero le sei eminenti personalità della cultura nazionale di cui all'art. 3, lettera g) della legge n. 163/85, designati dal Ministro, con decreto 24 gennaio u.s., nelle persone di Carlo Maria Badini, Luciano Berio, Federico Fellini, Goffredo Petrassi, Gialuigi Rondi e Giorgio Strehler.

Soltanto nel mese di febbraio 1986 il Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale - a seguito allo stesso pervenute indicazioni da parte delle categorie interessate - è stato in grado di trasmettere le designazioni di competenza.

Con ciò si ritenne di aver raggiunto il quorum (n. 38) e procedette alla nomina del Consiglio ai sensi dell'art. 3 della legge n. 163/85, ancorchè, ancora in carenza delle designazioni dei tre previsti rappresentanti della Conferenza Stato-Regioni.

Il Consiglio venne, quindi, insediato presso il Teatro dell'Opera di Roma il 23 aprile 1986 e presieduto per delega dal Dr. Sergio Zavoli, già componente del Consiglio in rappresentanza della RAI - TV.

L'organo di controllo ebbe, tuttavia, da eccepire la legittima costituzione dell'organo, ritenendo l'acquisizione della designazione dei tre rappresentanti delle Regioni indispensabile anche dopo il raggiungimento del "quorum" minimo previsto dalla legge.



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

Successivamente, ottenute le predette designazioni da parte della Conferenza Stato - Regioni, i provvedimenti di costituzione del Consiglio stesso e delle successive modificazioni ed integrazioni, sono stati registrati alla Corte dei Conti in data 22 dicembre 1986.

Nell'anno 1987 il Consiglio si è riunito in data 8 luglio sotto la presidenza del Ministro Mario Di Lazzaro e in data 26 ottobre sotto quella del Ministro Franco Carraro.

Nel corso dell'anno 1988 si sono avute due riunioni sotto la presidenza del Ministro Franco Carraro, rispettivamente in data 2 giugno e 24 ottobre.

Nella riunione del 2 giugno si è provveduto, tra l'altro, all'approvazione definitiva del regolamento sull'organizzazione e funzionamento del Consiglio stesso, il relativo decreto del 1 settembre 1988, n. 463, è stato pubblicato sulla G.U. n. 258 del 3.11.1988.

Nel corso del 1989, il Consiglio Nazionale dello Spettacolo, si è riunito, sotto la presidenza del Ministro Carraro, in data 27 febbraio e 16 novembre.

Con D.M. 13 giugno 1990 si è provveduto al rinnovo per il triennio 13 giugno 1990-12 giugno 1993.

Il predetto Consiglio si è riunito il 27 giugno 1990 sotto la presidenza del Ministro Tognoli.



# *Ministero del turismo e dello spettacolo*

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

Nella suddetta riunione il Consiglio ha approvato tra, l'altro, le proposte sui criteri di riparto del Fondo Unico per lo Spettacolo per il successivo inoltro alle competenti Commissioni Parlamentari.

Quanto sopra non essendo intervenuto, a detta data, nessun provvedimento legislativo al riguardo così come disposto dall'art.3 della legge 29 dicembre 1988, n.55 che testualmente recita:

"Qualora non vengano fissati, con provvedimento legislativo, specifici criteri di riparto del Fondo Unico dello Spettacolo, il Ministro del Turismo e dello Spettacolo, con proprio decreto, sentito il parere del Consiglio Nazionale dello Spettacolo, determinerà entro il 30 giugno 1990 nuovi criteri di riparto che saranno trasmessi per il parere alle competenti Commissioni Parlamentari".

Detti criteri che ripercorrono sostanzialmente i principi contenuti nelle apposite circolari di settore e tengono conto dello scarso incremento del Fondo e della salvaguardia dei livelli gestionali, sono stati approvati dalla settima Commissione permanente del Senato della Repubblica e della Camera dei Deputati nella seduta del 11.10.1990.

Divenuti così operativi i criteri di riparto del FUS, il Consiglio si è, poi, riunito soltanto in data 30/10/1991 per procedere, fra l'altro alla ripartizione degli interventi integrativi ex art. 2 e 13 legge 163/85 per l'anno 1991.



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

## OSSERVATORIO DELLO SPETTACOLO

L'Osservatorio dello Spettacolo ha svolto la propria attività nell'anno 1991, utilizzando esclusivamente i residui di stanziamento dell'anno 1990 pari a L. 1.489.309.088.

L'ulteriore conferimento per L. 556.050.000 disposto con D.M. 2/11/1991 per lo stesso anno finanziario 1991 non è stato infatti utilizzato ed è stato devoluto all'esercizio finanziario successivo.

L'attività si è indirizzata verso un duplice obiettivo:

a) l'acquisizione e la diffusione di dati ed elementi conoscitivi sull'andamento delle attività dello spettacolo, sulle problematiche dei vari settori e sulla spesa pubblica destinata al sostegno delle relative attività;

b) il potenziamento delle strutture e l'ampliamento della banca dati dell'Osservatorio.

Ai fini suindicati sono state stipulate le seguenti Convezioni:



# Ministero del turismo e dello spettacolo

## DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

1) con il Comune di Milano (importo L. 261.800.000) per l'organizzazione del Convegno di Studi sulla situazione del teatro di prosa;

2) con la Società Global Media (importo L. 243.698.000) per una ricerca sulla situazione del sistema cinematografico nazionale, oltre che per prestazioni e servizi in materia di spettacolo;

3) con lo studio Frasi per una indagine nel settore del cinema e degli audiovisivi; (importo L. 239.495.000)

4) con il Comune di Muggia (importo L. 60.000.000) per una ricerca sulla situazione teatrale delle zone di confine, nella prospettiva dell'attuazione dell'ordinamento comunitario;

5) con l'Associazione Federfestival (importo L. 90.000.000) per una raccolta pubblicazione e diffusione di dati e notizie sui principali festival italiani nei vari settori dello spettacolo;

6) con la Società Variety International Film Guide (importo L. 20.000.000) per la raccolta, pubblicazione e diffusione di dati e notizie sugli aspetti più significativi della produzione cinematografica italiana;



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

7) con la società Ecosfera ( £.100.000.000 ) per una indagine su particolari aspetti della spesa degli enti locali destinata al sostegno delle attività dello spettacolo;

8) con la società CDS ( £.71.000.000 ) per raccogliere ed aggiornare dati relativi all'andamento dello spettacolo in Italia;

9) con la SIPE OPTIMATION ( £.134.470.000 ) per acquisire elementi di conoscenza sulla spesa annua complessiva in Italia, ivi compresa quella di Regioni e Enti locali e all'estero per il sostegno e l'incentivazione dello spettacolo.

10) incarico al prof. Carlo Sartori ( £.17.850.000 ) per la realizzazione di uno studio di fattibilità per l'istituzione di Media-desk presso l'Osservatorio dello Spettacolo;

11) convenzione con l'Ente Autonomo Fiera Internazionale di Milano ( £.155.000.000 ) per la istituzione di una Antenna finalizzata ad una più razionale distribuzione dell'informazione in matreria di Media;



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

12) incarico al dr. Stefano Gorelli (£. 15.000.000) per una analisi comparata delle diverse forme di sovvenzione a favore dello spettacolo da parte dello Stato, delle Regioni e degli Enti Locali.

13) fornitura di hard-software, fotocopiatrice, fax, terminale telepress, tv-video per il funzionamento del Media-desk per un importo complessivo di £.113.076.710

Come risulta dai dati esposti l'ammontare globale delle somme utilizzate per le varie iniziative risulta di £.1.481.389.710 cifra che sostanzialmente assorbe per intero lo stanziamento disponibile per l'anno 1991 (costituito come si è detto dai residui di stanziamento del pregresso esercizio finanziario) fermo restando l'ulteriore importo di £.556.050.000 devoluto all'anno successivo.



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

## AGEVOLAZIONI FISCALI

### PREVISTE DAL

### TITOLO III DELLA LEGGE 30 APRILE 1985, N. 163

Nella nuova ottica di considerare le imprese di spettacolo sempre più sotto l'aspetto organizzativo di tipo manageriale, con la legge n. 163/85 sono state previste una serie di agevolazioni fiscali con lo scopo di lasciare liberi non solo gli operatori dei singoli settori ma anche i cittadini di individuare il punto terminale del proprio contributo finanziario.

E' stato così previsto un particolare moderno mezzo di intervento volto a stimolare gli autoinvestimenti nella produzione e distribuzione di film nazionali, nelle opere di rinnovazione delle sale cinematografiche e teatrali, nonché nelle attività musicali, teatrali e dello spettacolo circense e viaggiante.

L'agevolazione consiste nella detrazione dal reddito imponibile del 70% degli investimenti operati nelle direzioni suindicate, oppure (art. 12 della legge n. 163/85) nella detraibilità entro i limiti previsti dalla vigente legge "Scotti" del 1982, delle agevolazioni liberali a Enti o associazioni di spettacolo che non abbiano finalità di lucro.



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

Il primo anno di applicazione della legge, a tale fine, è stato il 1986.

Il 6.5.1990 è il termine di scadenza della legge sulle agevolazioni fiscali (legge 163 del 30.4.1985). Nel 1991 le imprese hanno potuto fruire della certificazione dell'agevolazione per 125/365 del 70% degli utili 1990. La somma di € 8.500.000.000 sottoindicata nel prospetto si riferisce agli investimenti; la quota di utili reinvestita è di € 1.270.000.000.

ATTIVITÀ TEATRALI DI PROVA

Neccena istanza è stata presentata.

Tali agevolazioni risultano scorte alla data del 2 maggio

1990 giurò l'importo dell'art. 1 della legge 30 aprile 1985, n. 163.

Dal 1985 i conseguenti esergo la constatazione che la

legislazione, di per sé, non è sufficiente a modificare la fiscalità

di esentazione, con il risultato pubblico nel settore considerato.



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

## ATTIVITA' MUSICALI

Per quanto concerne le attività musicali, è stata rilasciata una dichiarazione circa la sussistenza dei requisiti previsti dall'art. 12 della legge n. 163/85 (mancanza di scopo di lucro) ai fini di poter ottenere donazioni (erogazioni liberali) ammissibili ai benefici fiscali di cui all'art. 10 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597 e successive modificazioni.

Altre tre dichiarazioni riguardanti la sussistenza di requisiti oggettivi e soggettivi per agevolazioni fiscali su utili 1990 da reinvestire nel 1991 sono stati rilasciati a favore di tre società organizzatrici di festivals di musica leggera.

## ATTIVITA' TEATRALI DI PROSA

Nessuna istanza è stata presentata.

Tali agevolazioni risultano scadute alla data del 5 maggio 1990 giuusto l'imposto dell'art. 11 della legge 30 aprile 1985, n.163.

Dai risultati conseguiti emerge la constatazione che la legislazione, di per sè, non è sufficiente a modificare la filosofia di assistenzialismo dell'intervento pubblico nel settore considerato.



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

## LINEE DI RIFORMA LEGISLATIVA

Il progetto di riforma - previsto dalla legge 30 aprile 1985, n.163 recante "Nuove discipline degli interventi dello Stato, a favore dello Spettacolo", istitutiva del Fondo Unico dello Spettacolo - si è completato nel 1989 con la presentazione dei tre disegni di legge, d'iniziativa governativa, come evidenziato nella parte introduttiva della presente relazione.

A tale progetto di legge va aggiunto quello sulle modalità di finanziamento per la realizzazione o il ripristino di strutture idonee ad ospitare spettacoli teatrali, musicali e cinematografici, presentato alla Camera il 30 maggio 1989 (Atto Camera n.3985).

Questi i punti più salienti di detti disegni di legge.

1) **ATTO CAMERA n.3985:** "Modalità di finanziamento per la realizzazione o il ripristino di strutture idonee ad ospitare Spettacoli teatrali, musicali e cinematografici".

Gli obiettivi che ci si propone di raggiungere con il provvedimento in questione sono:

- la creazione di sale di spettacolo idonee ad una sempre più qualificata esigenza dello spettatore;



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

- l'avviamento di una politica del territorio che tenga conto dei bacini di intesa in cui si verifica la mobilità dello spettatore;

- lo sviluppo delle funzionalità delle sale con riguardo agli spettacoli cinematografici, teatrali e musicali.

Per quanto concerne gli Auditorium, il disegno di legge conferisce particolare rilevanza a quello della Capitale, al fine di colmare un'annosa carenza, la cui realizzazione potrà essere effettuata dal Comune di Roma o, mediante concessione, della gestione autonoma dei concerti dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia.

Infine, per quanto concerne gli investimenti pubblici ad opera dei comuni o loro consorzi, il provvedimento prevede la redazione di programmi annuali da parte del Ministro dello Spettacolo una volta fissati i criteri ed i parametri di valutazione per la scelta dei progetti.

**2) ATTO CAMERA N.1823: "Nuovo ordinamento delle attività musicali e di danza".**

Il disegno di legge governativo ha il carattere di una legge-quadro, con una significativa delegificazione in materie, che vengono poi disciplinate in sede regolamentare.



# *Ministero del turismo e dello spettacolo*

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

Esso mira a definire un quadro certo della organizzazione musicale del nostro Paese, razionalizzando l'uso delle risorse finanziarie pubbliche e rimodulando su basi moderne un nuovo assetto legislativo.

Innanzitutto la composizione della Commissione Nazionale della Musica è contenuta in cinque membri: il Ministro che la presiede, il Direttore Generale dello Spettacolo e tre esperti designati dal Ministro, sulla cui nomina si pronunciano le Commissioni Parlamentari competenti per lo spettacolo.

Sulla stessa linea viene anche contenuta la composizione dei Consigli di Amministrazione degli Enti Lirici: sei membri, incluso il Presidente nella persona del Sindaco della città.

Si vorrebbe così recuperare il massimo della efficienza congiunta ad una verificata professionalità, salvaguardando anche il giusto ruolo di stimolo ed autonomia delle organizzazioni professionali e sindacali non più coinvolte in una cogestione, che per la sua forzata ambiguità finiva per paralizzarne la libertà di azione e di vigilanza.

Il rapporto Stato, Regioni, Enti Locali, è risolto, non con una meccanica ripartizione di materie e risorse finanziarie, ma con un sistema elastico, soggetto a verifica biennale, per cui questi ultimi



# *Ministero del turismo e dello spettacolo*

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

sono chiamati al sostegno delle attività di rispettivo interesse territoriale, mentre l'intervento dello Stato è prioritariamente destinato a manifestazioni di rilevanza nazionale.

Per quanto riguarda gli Enti Lirici, se ne conferma la natura pubblicistica, mentre per i dipendenti viene previsto un contratto di natura privatistica. Il sovvenzionamento non è più automatico ma è volto a privilegiare l'attività produttiva in termini di qualità. Sono invece confermate le norme vigenti in ordine all'obbligo del pareggio di bilancio in un quadro biennale di attività con l'obbligo del commissariamento in caso di deficit non assorbito.

Tra le innovazioni più significative del disegno di legge si segnalano: la disciplina della figura dell'agente teatrale con l'istituzione di un albo professionale e l'introduzione di un'imposta speciale sulle cassette vergini in analogia a quanto praticato già in altri Stati europei.

Viene, inoltre, istituito un Fondo Speciale, gestito da un Comitato Interministeriale Turismo e Spettacolo, Industrie e Sport, per interventi finalizzati a favore dell'industria discografica e di eventi eccezionali sotto il profilo dell'interesse e qualità artistica.



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

La copertura finanziaria del provvedimento è reperita all'interno del F.U.S., la cui quota destinata alla Musica è fissata nell'aliquota del 57,25%. Lo stanziamento per gli Enti Lirici non può superare il 75% della predetta quota.

### 3) ATTO CAMERA N.4244: "Ordinamento del teatro di prosa".

Il disegno di legge governativo si basa sostanzialmente sulla filosofia riformatrice delle ultime due Circolari Ministeriali, relative agli interventi finanziari dello Stato nella stagione teatrale 1988-89 e 1989-90.

Esso intende avviare un processo, ovviamente ben più ampio di quello delle predette circolari, di riorganizzazione del quadro istituzionale, al fine di attivare una moderna strategia selettiva sia della spesa pubblica che della progettualità culturale.

In primo luogo vengono, pertanto, definiti i rapporti tra Stato, Regione ed Enti Locali, con l'attribuzione allo Stato soprattutto dei compiti di intervento finanziario a favore delle attività teatrali riconosciute di rilevanza nazionale ed alle Regioni ed agli Enti Locali quelli in favore di attività di interesse regionale e locale.



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

Il coordinamento dell'intervento finanziario dello Stato e delle Regioni è affidato alla istituita Commissione Nazionale della Prosa, composta dal Ministro, che la presiede, dal Direttore Generale dello Spettacolo e da tre esperti del settore del teatro, nominati dal Ministro, che viene appositamente convocata a tal uopo, almeno una volta l'anno con la partecipazione degli Assessori comunali.

Nelle disposizioni generali del disegno di legge vengono, inoltre, ridefiniti gli organismi dello spettacolo, conferendo la più ampia libertà di costituzione (anche in forma di società per azioni ed a responsabilità limitata) e gli Enti o Associazioni di promozione teatrale.

Quanto al quadro più propriamente istituzionale di prevede la formazione di tre sistemi diversi per quanto concerne le attività di produzione, di distribuzione e di esercizio.

Il primo riguarda il momento pubblico del teatro nazionale, il quale si articola nell'attività di formazione -attraverso l'Accademia Nazionale Silvio D'Amico, di produzione attraverso l'INDA ed i cosiddetti Teatri d'arte drammatica, di distribuzione attraverso l'ETI ed i circuiti pubblici di distribuzione.



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

Le attività del Teatro Nazionale sono coordinate da un Comitato di coordinamento, composto oltre che dal Ministro, che lo presiede, dal Direttore Generale dello Spettacolo e da due componenti della citata Commissione Nazionale della Prosa, anche dai Presidenti ed i Direttori degli enti e teatri sopradetti.

Nel suesposto quadro generale del teatro pubblico, la più rilevante innovazione è costituita dalla revisione dei Teatri d'Arte Drammatica, i quali, basati su un ordinamento statutario omologo, operano in coordinamento con il territorio con requisiti particolarmente ampi di stabilità, capacità organizzativa e progettuale e succedono agli attuali Teatri stabili ad iniziativa pubblica.

Il riconoscimento dei Teatri d'arte Drammatica che non possono essere più di uno per Regione, salvo i Teatri Stabili pubblici già riconosciuti al 31.12.1988, è basato, oltre che su criteri oggettivi, su un giudizio fortemente selettivo dei risultati particolarmente qualificati per coerenza progettuale e continuità artistica, conseguiti nel triennio precedente.

Viene, inoltre, completamente riformato l'assetto istituzionale ed operativo dell'ETI, di cui viene fortemente ampliata la sfera culturale di promozione, estendendola anche alla danza, e ridotta quella di mera distribuzione teatrale.



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

Il secondo sistema di articolazione del quadro istituzionale di riferimento riguarda il teatro di interesse pubblico, del quale fanno parte i cosiddetti Teatri di produzione e di esercizio e per le quali è stata richiesta l'emanazione di uno Statuto che prevede in parte i requisiti richiesti per gli attuali stabili privati, ed i centri teatrali di produzione che svolgono attività di produzione, promozione e ricerca nel campo della sperimentazione e del Teatro per l'infanzia e la gioventù.

E' previsto, infine, un Teatro privato di rilevanza nazionale, del quale fanno parte le imprese di produzione teatrale, quelle di esercizio e di distribuzione teatrale, comprese negli elenchi biennali emanati con decreto del Ministro sulla base di determinati requisiti che tengano conto della continuità e progettualità delle imprese considerate di rilevanza nazionale.

Per quanto riguarda le attività di promozione culturale, sono previsti i teatri universitari, gli organismi di promozione teatrale e gli enti organizzatori ed i festival.

L'intervento finanziario dello Stato si modula con lo strumento della sovvenzione e del contributo così come ideato nella recente circolare.



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

Per quanto riguarda la promozione teatrale all'estero è prevista la costituzione di una Commissione paritetica delle Amministrazioni pubbliche interessate alla produzione con il compito di formulare annualmente un progetto promozionale da realizzarsi con i relativi stanziamenti pubblici destinati a tale scopo.

La copertura finanziaria del provvedimento è riferita al Fondo Unico per lo Spettacolo con una aliquota del 16%.

#### 4) ATTO CAMERA N.4325: "Interventi a favore del cinema"

Testo approvato dalla Camera (VII commissione 1.2.1992)

La proposta di riforma ha, tra le finalità prioritarie:

- il potenziamento dell'industria cinematografica nazionale, mediante la concessione di mutui a tasso agevolato per i film che oltre ad essere prodotti da imprese italiane siano anche riconosciuti nazionali;
- gli incentivi alle imprese di distribuzione ed esportazione;
- il potenziamento e consolidamento delle industrie tecniche;
- la riqualificazione e il rilancio delle sale cinematografiche, di cui viene riconosciuta e riaffermata l'importante funzione socio-culturale;



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

- lo sviluppo della ricerca sia tecnologica che creativa  
è prevista la selezione annuale di sessanta soggetti cinematografici,  
a venticinque dei quali viene assegnato un contributo per la  
sceneggiatura;

- la qualificazione del prodotto filmico attraverso  
l'istituzione di trenta premi di qualità;

- la tutela linguistica, con l'obbligo, con l'obbligo del  
voce-volto per i film nazionali.

E' altresì previsto il sovvenzionamento di iniziative  
culturali e l'obbligo di programmare nelle sale film di produzione  
nazionale.

A corrispettivo del predetto obbligo viene prevista una  
forte detassazione dell'imposta spettacolo.

Una rilevante evidenza è riservata alla tutela del diritto  
d'autore, con la riformulazione e l'ampliamento del Pubblico Registro  
Cinematografico. Viene infine incentivata la cooperazione  
internazionale, soprattutto europea, con mutui a tasso agevolato a  
progetti di coproduzione e codistribuzione cinematografici.

Sotto il profilo culturale la proposta si articola  
prevedendo una Commissione Nazionale per la Cinematografia che ha  
compiti di indirizzo generale ed è coordinata da un comitato  
tecnico-consultivo con compiti operativi (membri scelti dal Ministro  
all'interno di terne designate dalle categorie del cinema).



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

Nel disegno di legge, in accordo con le categorie degli operatori, non sono stati inclusi tre importanti temi: rapporti cinema-televisione, tax-shelter, riforma del gruppo pubblico cinematografico.

Per quanto attiene al primo argomento, la sede più idonea è apparsa quella della legge sul sistema televisivo.

Per il tax-shelter si è concordato con la Commissione Finanze della Camera, che nel novembre 1988 ha ritenuto che tale argomento venga risolto nell'ambito dei provvedimenti a favore della piccola e media impresa.

Infine è stata recepita l'indicazione dei rappresentanti degli operatori del settore, sulla necessità di un provvedimento legislativo che riordini il cinema pubblico italiano.

Dei predetti provvedimenti tuttavia soltanto la materia del cinema pubblico è stata in parte evidenziata nel disegno di legge approvato dalla VII Commissione, anche se con riferimento a carattere strettamente finanziario volto da un lato a coordinare, nell'ambito di una programmazione unitaria, le attività del gruppo pubblico e dall'altra a raccordare gli interventi a favore del cinema pubblico e quelli previsti a favore dell'industria privata.



# *Ministero del turismo e dello spettacolo*

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

Per quanto riguarda la musica, si è costituito, all'interno delle competenti Commissioni parlamentari rispettivamente della Camera e del Senato, un Comitato ristretto che ha iniziato ampie consultazioni con il mondo della musica nelle sue varie espressioni.

Il disegno di legge sui luoghi di pubblico spettacolo, poi, già emendato alla luce dell'entrata in vigore della legge su Roma Capitale che ha previsto interventi mirati per quanto concerne l'Auditorium, si è indirizzato anche per un sostegno finalizzato alla costruzione del nuovo Palazzo del Cinema di Venezia compatibilmente, comunque, con la legge finanziaria.

Il provvedimento tuttavia si può ormai considerare superato essendo stato privato della necessaria copertura finanziaria.

L'auspicio è che l'anno 1992 veda la definitiva approvazione quanto meno delle leggi sul cinema e sulla musica e registri per il teatro di prosa un più avanzato stato di discussione.

E ciò in quanto è, ormai, auspicabile l'adozione di nuovi strumenti legislativi di intervento più agili e moderni, idonei per una strategia più mirata verso le iniziative più qualificate, non disgiunta, comunque, ad un rigoroso controllo della spesa che lungi dall'intervenire sulle scelte artistiche costituisca tuttavia un sistema di incentivi e di controlli gestionali idonei a configurare un quadro positivo di investimento culturale.



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

## INDICE

Introduzione.....	pag. 1
- Sviluppo del Fondo Unico dello Spettacolo dalla sua istituzione.....	pag. 4
- Aliquote di riparto del Fondo Unico dello Spettacolo e stanziamenti per i vari settori.....	pag. 9
- Andamento complessivo delle attività dello spettacolo...	pag. 20
- Ripartizione dettagliata del Fondo Unico per lo Spettacolo all'interno dei singoli settori di attività..	pag. 26
- Enti lirici ed istituzioni concertistiche assimilate....	pag. 28
- parametri standard di gestione.....	pag. 30
- parametri standard di produzione.....	pag. 31
- incentivi alla produzione nazionale contemporanea.....	pag. 35
- speciali esigenze.....	pag. 36
- Attività musicali.....	pag. 42
- Attività concertistico-orchestrali.....	pag. 45
- Teatri di Tradizione.....	pag. 50
- Stagioni liriche in provincia.....	pag. 58
- Festival musicali nazionali, internazionali, rassegne.	pag. 63



# Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

- Attività concertistica.....	pag. 68
- Attività di Danza.....	pag. 71
- Corsi Concorsi ed attività sperimentale.....	pag. 73
- Fondo ex art. 40 legge 14-8-67, n.800.....	pag. 75
- Attività teatrali di prosa.....	pag. 82
- Attività cinematografiche.....	pag. 99
- In-Italia.....	pag. 99
- fondo speciale per lo sviluppo e il potenziamento delle attività cinematografiche.....	pag.116
- contributo all'Istituto Luce - Italnoleggio.....	pag.124
- All'Estero.....	pag.129
- Attività circensi e dello spettacolo viaggiante.....	pag.139
- Attività dello spettacolo italiano all'estero.....	pag.146
- Contributi sugli interessi di mutui per le attività teatrali e musicali.....	pag.160
- Fondo per l'adeguamento ed il rinnovo delle sale teatrali e musicali.....	pag.163
- Quota del F.U.S. riservata per il funzionamento del Consiglio Nazionale, per l'Osservatorio dello Spettacolo e per interventi integrativi a favore dei diversi settori di attività dello spettacolo.....	pag.166
- Consiglio Nazionale dello Spettacolo.....	pag.171
- Osservatorio dello Spettacolo.....	pag.175
- Agevolazioni fiscali.....	pag.179



# *Ministero del turismo e dello spettacolo*

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

. 68	- Linee di riforma legislativa.....pag.182
. 71	
. 73	- Allegati e documentazione conoscitiva
. 75	
. 82	
. 99	
. 99	
.116	
.124	
.129	
.139	
.146	
.160	
.163	
.166	
.171	
.175	
.179	



DEPARTMENT OF THE ARMY

- Lines of communication, administrative, and technical.
- Signals and communications.